GERBAUDO
Manti impermeabili

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE FOSSANO

MARTEDÌ 13 DICEMBRE 2022 - N.38 - ANNO XXIII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

UNA GRANDE FESTA IN OCCASIONE DELLA RICORRENZA DI SANTA BARBARA - A PAGINA 20

Fossano: onore ai Vigili del Fuoco

Consegnata la cittadinaza onoraria ai Vigili del Fuoco Volontari

IL FONDO di Claudio Bo

Natale è Natale

Manca ormai poco al Natale e, per noi, questo è l'ultimo numero prima della pausa natalizia. Sono quindi costretto ad anticipare gli auguri a lettori e collaboratori propinandovi la consueta riflessione natalizia.
Siete ampiamente giustificati se decidete di leggere qualcosa di meglio. Eppure ogni anno c'è un motivo in più per raccoglierci attorno alla capanna del presepe e per riflettere su quanto sia fondamentale il messaggio di speranza portato dal Bambinello in questo mondo disperato, disperatamente percorso da un'umanità dolente, feroce, disillusa, impaurita, accidiosa, iraconda, intontita.
E subito inciampiamo in un ostacolo enorme, a cui, magari, neppure gli interessati fanno caso. Se uno non è credente, infatti, dovrebbe sentirsi ridicolo a festeggiare il Natale perché è il più paradossale dogma del cristianesimo, persino di quello della Resurrezione.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

GLI APPUNTAMENTI DI NATALE

Usciremo il 17 gennaio

Nell'augurare a tutti i lettori un Buon Natale e un Buon Anno, ricordiamo che questo è l'ultimo numero di «Piazza Grande» prima della pausa natalizia. Ritorneremo in edicola e agli abbonati martedì 17 gennaio. La settimana precedente la redazione è ovviamente al lavoro. Per contattarci basta scrivere alla mail: direttorebo@gmail.com

Nelle pagine interne e nello speciale da pagina 21 a pagina 29

Curiosità anche per la visita alle vecchie celle - A PAGINA 20

Mercatini di Natale in carcere

La vignetta di Danilo Paparelli

Sabato 17 col Coro Cai nella chiesa dei Frati Cappuccini

Concerto d'Inverno a Fossano

FOSSANO

Il Natale della Pro Loco

A PAGINA 5

Dopo la sospensione nel difficile biennio segnato dalla pandemia, ritorna a grande richiesta questo fine settimana a Fossano il tradizionale <Concerto d'Inverno> organizzato dalla Sezione del Cai di Fossano, evento musicale da anni diventsto un appuntamento fisso delle festività natalizie fossanesi.
Appuntamento per sabato 17 dicembre con inizio alle ore 21 presso la chiesa del convento dei Frati Cappuccini di via Battisti 103, da oltre un decennio ormai la <casa> di questo evento musicale che richiama sempre un folto pubblico non solo dalla nostra città, ma anche da tutto il circondario.
Come avviene da numerose edizioni la serata musicale vedrà protagonista due corali: quella <di casa>, vale a dire il Coro <Albino Bonavita> del CAI Fossano, diretto dal maestro Mario Manassero ed una corale ospite che quest'anno sarà il coro femminile ligure <La Ginestra> di Savona, diretto lalla maestra Michela Calabria. Il concerto sarà suddiviso in 2 parti in ciascuna delle quali le due corali si esibiranno separatamente. Infine, non dovrebbe mancare la sorpresa di qualche brano eseguito insieme dai 2 cori.
La serata musicale è organizzata dal Cai Fossano con il patrocinio del Comune di Fossano e la collaborazione dei Frati Cappuccini.
Come sempre l'ingresso al concerto è libero

Massimo Giaccardo

A BORGO VECCHIO - A PAGINA 7

Presepi artistici

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

GERBAUDO
Manti impermeabili

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE MONDOVÌ

MARTEDÌ 13 DICEMBRE 2022 - N.38 - ANNO XXIII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

PROSEGUONO I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AL BORGHELETTO - A PAGINA 18

Cantieri: a gennaio in via Beccaria

Incontro tra Comune e As. Com: «Condivisione pubblica e partecipata antidoto alle polemiche»

IL FONDO di Claudio Bo

Natale è Natale

Manca ormai poco al Natale e, per noi, questo è l'ultimo numero prima della pausa natalizia. Sono quindi costretto ad anticipare gli auguri a lettori e collaboratori propinandovi la consueta riflessione natalizia.
Siete ampiamente giustificati se decidete di leggere qualcosa di meglio. Eppure ogni anno c'è un motivo in più per raccoglierci attorno alla capanna del presepe e per riflettere su quanto sia fondamentale il messaggio di speranza portato dal Bambinello in questo mondo disperato, disperatamente percorso da un'umanità dolente, feroce, disillusa, impaurita, accidiosa, iraconda, intontita.
E subito inciampiamo in un ostacolo enorme, a cui, magari, neppure gli interessati fanno caso. Se uno non è credente, infatti, dovrebbe sentirsi ridicolo a festeggiare il Natale perché è il più paradossale dogma del cristianesimo, persino di quello della Resurrezione.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

GLI APPUNTAMENTI DI NATALE

Usciremo il 17 gennaio

Nell'augurare a tutti i lettori un Buon Natale e un Buon Anno, ricordiamo che questo è l'ultimo numero di «Piazza Grande» prima della pausa natalizia. Ritorneremo in edicola e agli abbonati martedì 17 gennaio. La settimana precedente la redazione è ovviamente al lavoro. Per contattarci basta scrivere alla mail: direttorebo@gmail.com

Nelle pagine interne e nello speciale da pagina 21 a pagina 29

A CARRÙ UNA RICCA E PARTECIPATA ANTEPRIMA - A PAGINA 13

Tanto entusiasmo per il bue grasso

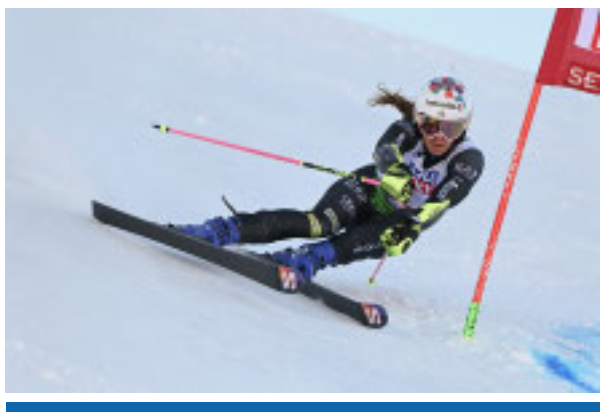
La vignetta di Danilo Paparelli

IMPIANTI APERTI NELLE NOSTRI VALLI

Nel Monregalese si scia ovunque

SCI ALPINO

Marta Bassino strepitosa al Sestriere



A PAG. 35

KICKBOXING

Zakaria Lamrhari è campione d'Italia

A PAG. 39

Nel Monregalese si scia ovunque Dopo l'apertura lo scorso 6 dicembre a Prato nevoso ha preso il via anche lo si notturno, in programma tutti i martedì, venerdì e sabato dalle 20 alle 23.
A Sangiacomo di Roburent sabato 10 e domenica 11 è partita la stagione al Monte Alpet, con l'apertura degli impianti Cronista e tapis roulant, entrambi raggiungibili con la seggiovia. Sempre a Sangiacomo, sabato 17 alle ore 17 si inaugura la sua pista di pattinaggio presso i giardini di via Uranio, aperta tutti i giorni con il seguente orario: dal lunedì al giovedì dalle 14 alle 22; dal venerdì alla domenica dalle 10.30 alle 24. Per informazioni 351 9177764. Sabato 10 dicembre il comprensorio Lurisia-Monte Pigna ha aperto gli impianti Genzianella, Serralunga, Margherita e tapis roulant: le piste saranno aperte sabato 17 e domenica 18 dicembre. È iniziata ufficialmente anche la stagione dello sci nordico in Valle Pesio, con il Centro Sportivo Marguareis che offre 30 chilometri di piste adatte a tutti i livelli. Presso il Centro, dotato di poligono di tiro biathlon con 27 postazioni, è possibile noleggiare l'attrezzatura da sci, le ciaspole, prendere il sole e sorseggiare una bevanda calda al bar, con affaccio sullo splendido panorama circostante. Per coloro che vogliono avvicinarsi allo sci di fondo, i maestri della Scuola Sci Valle Pesio 2.0 sono a disposizione per impartire lezioni individuali e di gruppo e far conoscere le peculiarità dei percorsi disponili. Per maggiori informazioni 387470029.

SEGUE DALLA PRIA PAGINA

Natale? Cristiano, pagano e laico

Noi cristiani, infatti, crediamo che in quel momento della storia umana, quindi in uno spazio e in un tempo che non hanno senso per i parametri cosmici, Dio si sia incarnato, sia diventato uomo. I teologi stanno ben attenti a dire "vero uomo e vero Dio" perché il Cristo non è un "pezzo" di Dio, è Dio. È la famosa questione delle tre persone uguali e distinte, del Dio uno e trino che è sempre stato e sempre sarà, proprio in questa forma trinitaria. Vale a dire Padre, Figlio e Spirito da sempre e per sempre, indipendentemente dalla nascita di Gesù e dalla sua morte.

Insomma, provate a pensare all'universo nelle sue dimensioni conosciute (vale a dire 4) e alle sue energie conosciute (sempre 4) senza contare quelle sconosciute, il multiverso, la materia e l'energia oscure, ancor più abbondanti dei miliardi di stelle e galassie. Provare ad immaginare come e dove l'universo si espande e il fatto che, contrariamente ai numeri, non potrebbe essere infinito, mentre Dio è infinito ed è oltre l'universo stesso.

In quel giorno "storico" (di cui per la verità non conosciamo la data) quel Dio inimmaginabile è diventato un bambino che, ribadisco, era pienamente Dio, per quanto tremante nella mangiatoia.

Non a caso in questi duemila anni sulla natura di Dio e di Cristo, sulla Trinità e sulla Resurrezione si è scatenato l'uragano delle teorie e delle eresie. Il motivo è semplice: quello in cui noi cristiani crediamo è illogico e incredibile, assurdo, per dirla con Paolo. Una semplificazione che non convinse neppure Agostino.

A Natale noi celebriamo questo paradosso, vale a dire che nell'universo sterminato, l'inconoscibile Dio, che tutto ha creato, è venuto su questo grumo di sabbia per redimerci e salvarci. Così come crediamo che lui ascolti e parli con ognuno di noi, quindi anche con ognuna delle infinite creature del cosmo. Per noi la risposta è semplice: è Dio. Per un non credente o un credente per tradizione il Natale messo in questo modo è, quantomeno, sconcertante.

Molti miei amici, sanamente laici, agnostici e scettici, mi direbbero e, talvolta, mi dicono: "Ma tu festeggi questa cosa qui? Ma tu ci credi davvero?" Spesso per rispondere mi imbarco in una spiegazione talmente prolissa che, alla fine, si arrendono, ma, in realtà, dovrei semplicemente dire: "È la Fede, ovviamente se tu non ci credi hai perfettamente ragione a non festeggiare il Natale".

Il problema è che anche per i credenti questa visione vertiginosa del Natale è ostica. Meglio privilegiare l'iconografia dolce del Dio fanciullo, e il trionfo dell'amore e della pace che sono l'intrinseco messaggio del Nuovo Patto che Dio stipula con l'uomo proprio con l'Avvento del Cristo.

La Natività, ovviamente, si presta al trionfo della magia, della tenerezza e persino della leggenda. Il racconto di Luca col neonato posto nella mangiatoia, gli angeli che chiamano i pastori e annunciano il nuovo Regno: "Oggi, nella città di Davide, è nato il vostro salvatore, il Cristo, il Signore. Gloria a Dio in cielo e pace in terra agli uomini che egli ama".

Insomma già dal racconto evangelico la gioia e la speranza sono ingredienti di questo evento che si è arricchito caricandosi di simboli benefici, a partire dai Re Magi di cui non sappiamo nulla, neppure il numero e i nomi che derivano dalla letteratura apocrifa. E proprio alla gioia, ai doni e alla festa è dovuto il Natale commerciale, ma non è uno scandalo. Basta saperlo distinguere dal significato autentico. Non a caso i doni sono legati ai Re Magi, a Santa Lucia o a San Nicola, se non direttamente a Gesù Bambino.

Per cui anche gli agnostici possono appropriarsi del Natale e lo stanno facendo in tutto il mondo. Ma cosa festeggiano? In sostanza il messaggio evangelico: "Pace in terra agli uomini di buona volontà", magari in maniera immanente beandosi della magia di quella che vivono come una leggenda benefica.

E va benissimo perché mai come in questi tempi serve un'icona di fraternità, una spinta a comprendere che, comunque la si pensi, il nostro ruolo sulla terra deve avere un significato. Per questo non deve scandalizzare non solo la piega consumistica (che ormai è ovunque), ma anche il modo quasi pagano con cui un po' tutti (credenti o meno) festeggiano il Natale.

Non a caso la data prescelta è quella dei Saturnali pagani, il solstizio d'inverno, quando la luce iniziava a sconfiggere l'ombra. Persino lo spirito (seppure allora fosse un po' più carnascialesco) non era dissimile: Saturno era stato il dio dell'età dell'oro, quando gli uomini vivevano felici, nell'abbondanza di tutte le cose e in perfetta eguaglianza fra loro.

E se l'età dell'oro non esiste più, potrebbe restare forte l'impegno di ognuno di noi per mitigare questa età dell'angoscia e del dolore, semplicemente accorgendoci degli altri, nel far prevalere il "noi" sull'io.

Claudio Bo

A fianco: Adorazione dei Pastori (1529–1530), Correggio, Gemäldegalerie di Dresda

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Una capanna per tutti

Natale è una capanna. La speranza è che lo sia per tutti, soprattutto per chi ha avuto sofferenze e dolori forti nei tre anni della pandemia da Covid-19 ed ha lasciato parenti, amici, sentimenti sul terreno minato da un virus piccolo, ma terribilmente pericoloso.

Ora, finalmente, anche chi ha sottovalutato la minaccia o strizzato l'occhio (parlo del governo!) a chi negava l'evidenza sta organizzando vaccini day negli ospedali, nelle ASL, tra i medici di famiglia. I dati sui contagi non sono natalizi; in Cina si susseguono, tra manifestazioni e proteste, i lockdown. Ma l'ondata o presunta tale passerà; la malattia diventerà endemica e la paura se ne andrà. Resta la certezza di aver attraversato, primi nel secolo 2000, un terreno terribilmente accidentato, un attacco insidioso alla salute.

La situazione nel mondo, sia pure lentamente, si va normalizzando: 633.601.048 casi confermati, 6.500.000 morti. Così è anche in Europa: 264.175.987 casi confermati, 2.132.478 morti. Restiamo il continente che ha subito i casi più gravi. La giostra brutta fa il suo giro e tocca tutte le nazioni. La Cassazione ha detto: «Obbligo del vaccino legale».

Era il 31 dicembre 2019 quando la Commissione Sanitaria Municipale di Wuhan segnalò all'Organizzazione Mondiale della Sanità un cluster di casi di "polmonite a eziologia", ignota nella città di Wuhan, nella provincia cinese di Hubei. Il 9 gennaio 2020, dalla Cina riferirono che era stato identificato un nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) come causa della malattia respiratoria, poi denominata Covid-19. Il 30 gennaio l'Oms dichiarò l'epidemia di Coronavirus e in Cina l'emergenza internazionale di salute pubblica. Sempre l'Oms elevò la minaccia per l'epidemia di coronavirus al livello mondiale a livello «molto alto», il 28 febbraio 2020. E, l'11 marzo 2020, il direttore generale dell'OMS, Tedros Adhanom Ghebreyesus, definì la diffusione del Covid-19 non più un'epidemia confinata ad alcune zone geografiche, ma una pandemia diffusa in tutto il pianeta. Questa è cronaca, è storia. Ora, forse, la spinta malevola si sta esaurendo. Certo, in Italia, con 3 persone su quattro senza la quarta dose di vaccino e quasi due milioni di over 50 non vaccinati, sarà più complesso. Però sarà Natale per ognuno di noi e tutti o quasi (perché i paesi poveri stanno peggio e pochi se ne preoccupano) avranno una capanna.

E, nel pieno di una piaga mondiale, c'è chi come la Russia di Putin ha pensato diabolicamente di risolvere un conflitto di decenni invadendo con i carri armati un paese libero, l'Ucraina. Ora, dieci mesi dopo, un numero impressionante di morti, intere città distrutte, niente luce, tanto gelo, sembra di intravedere qualche barlume di speranza di una pace.

Intanto circa 5 milioni di profughi sono in cammino e lo sono su quelle strade percorse, tanti anni fa, dai nostri alpini dell'Armir in ritirata. Il 40 per cento hanno raggiunto i Paesi al confine (Romania, Polonia, Moldavia, Ungheria, Slovacchia e Lituania), per mettersi in salvo. I bambini sono 400mila e c'è chi tra loro non ha altro che i pochi vestiti che indossa.

Le proporzioni di questa fuga della gente fanno pensare alla più grande crisi di rifugiati del secolo in Europa. A Natale, anche loro (come noi) devono poter avere una capanna: i grandi della terra non possono non trovare una soluzione di ragionevole saggezza.

Da noi, intanto, cause covid, guerra, speculazioni sono arrivate crisi ed inflazione. Ho girato, per curiosità, periferie di grandi città e ho visto desolanti teorie di saracinesche abbassate; mi sono fermato tante volte sui mercati, nei discount, nei supermercati ed ho visto la crisi farsi rinuncia e volti tristi. Chi può deve assolutamente, anche se non sarà facile, ricostruire una capanna dove possano trovare riparo, non solo a Natale, le industrie strozzate dal caro energia e materie prime, tutte le vittime delle speculazioni che, come sempre per i soldi, stanno cercando di ridisegnare la geopolitica del mondo. Nella capanna duemila anni fa è nato un bimbo, povero tra i poveri, che ha cambiato la storia. Qualcosa si può fare anche ora.

FOTONOTIZIACCIA

Continua il flusso ininterrotto di migranti. Tanto valeva tenerci Luciana Lamorgese. Arridateci quel comunista di Marco Minniti!

ARGOMENTANDO

Freddo

Pierpaolo Faccio

Mi dici che non vedevi l'ora di un po' di fresco, caro amico di un'allegra serata; affermi che l'estate non ti piace, che inizi a respirare soltanto d'autunno e che le giornate freddissime dell'inverno le ami assai. Beato Te! Hai una certezza granitica che significa molto, in questo momento così fragile, critico, contraddittorio. No, non c'entrano le stagioni né, tantomeno, il caldo od il freddo: è quella stessa certezza che è importante, perché è la spia di qualcosa di positivo che coltivi nell'animo. Io, come sai, sono davvero il contrario: questi giorni meteorologicamente inquieti di fine autunno li percepisco come fumo negli occhi, perché segnano e segnalano che un altro mio anno di vita è trascorso (ho compiuto da oltre due mesi gli anni) e che la mia estate è finita da un pezzo, lasciando il passo al buio umido (o ghiacciato) dell'inverno prossimo venturo. A nulla valgono le mie sciarpe, che indosso soddisfatto dei loro colori e della loro serica eleganza, né gli indumenti pesanti per la Vespa, per viaggetti al mare necessari come il respiro, per ritrovare un po' di sole e di tiepido profumo. Starò dinuovo ingobbito contro il vento tagliente di fine Dicembre, sosterò davanti a racconti di mare come fossero finestre aperte su Portofino. Il **Freddo** mi porterà via la libertà degli spazi aperti, e per questo sarò di nuovo prigioniero.

BERGESIO ELETTO ALL'UNANIMITA' SEGRETARIO PROVINCIALE DELLA LEGA

Salvini: «Spero di inaugurare il prossimo cantiere a Cuneo»

Intervento telefonico del ministro delle Infrastrutture al Congresso provinciale della Lega a Fossano

Fossano

«Lega è un fiume inarrestabile, e noi ci sentiamo parte integrante di questo fiume che ha attraversato periodi di piena e periodi di siccità ma sempre ha portato acqua a chi ne ha avuto, ne ha e ne avrà bisogno. Siamo nati per "dare voce a chi voce non ha" e lo faremo sempre». Così sabato il Senatore cuneese della Lega Giorgio Maria Bergesio, Vicepresidente Commissione Attività Produttive del Senato, ha aperto il Congresso provinciale del Movimento, il primo del Piemonte. L'incontro si è tenuto presso il ristorante Giardino dei Tigli a Fossano.

Unità, vicinanza al territorio e impegno i temi affrontati dai tanti esponenti politici presenti, dal Ministro Roberto Calderoli all'Europarlamentare Gianna Gancia all'Onorevole Riccardo Molinari, Segretario regionale della Lega, all'Onorevole Alessandro Giglio Vigna, Presidente della Commissione Politiche dell'Unione europea della Camera e Presidente del Congresso, all'Assessore regionale Luigi Genesio Icardi.

Il Segretario della Lega Matteo Salvini è intervenuto in collegamento telefonico.

"In questa legislatura riusciremo a portare a casa autonomia, presidenzialismo ed un Paese più moderno ed efficace", ha ribadito Salvini, che ha parlato delle infrastrutture del Cuneese ed ha annunciato che presto farà visita alla Granda.

"Cuneo è provincia straordinaria che ha fatto e merita tanto. Spero che il prossimo cantiere che andrò ad inaugurare sia qui, in terra di Granda", ha detto ancora Salvini.

"Ripartiamo dai fatti, dalla competenza, dalla coerenza e dall'unità", è stato l'invito di Molinari, che ha ringraziato militanti, sostenitori e rappresentanti locali del partito.

Nel corso del Congresso si è svolto il rinnovo del Direttivo provinciale della Lega-Salvini Premier alla cui guida è stato eletto all'unanimità il Senatore Bergesio.

Dieci i Consiglieri eletti dai militanti, in rappresentanza dei territori. Sono Lorena Bellino, Giorgio Bove, Valentina Casetta, Paolo Demarchi, Andrea Gaviglio, Federico Gregorio, Anna Mantini, Eros Pessina, Matteo Quaglia e Dario Tallone.

Al voto è seguito il pranzo di Natale, che si è concluso con lo scambio degli auguri a cui hanno partecipato oltre 200 persone.

"Autonomia differenziata, elezione diretta del presidente della Provincia, infrastrutture, siccità, sanità: queste alcune delle sfide su cui continueremo ad impegnarci perché la nostra terra merita di avere finalmente risposte. Un grazie di cuore a tutti» ha concluso il Senatore Bergesio.

In alto la foto di gruppo dei vertici leghisti a Fossano a fianco l'intervento del segretario regionale Riccardo Molinari

SABATO

la Banca è aperta

dal 12 novembre 2022 al 27 maggio 2023

la Sede Centrale della CRF, in via Roma 122, è aperta anche il Sabato mattina - dalle 8,45 alle 11,15 - per effettuare:

- operazioni di sportello
- consulenza per finanziamenti
- consulenza per investimenti
- consulenza per utilizzo nuovi strumenti digitali

CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO S.P.A.

www.crfossano.it

Messaggio pubblicitario con fini promozionali. Per ulteriori informazioni si rinvia agli avvisi sintetici ed ai fogli informativi presso le filiali e sul sito.

Con la presentazione del libro «Onde» di Elisa REvelli Tomatis

Vijà ëd Natal a Mondovì

Sabato 17 dicembre ore 16 Presso l'antico Palazzo di Città a Mondovì Piazza si terrà una «Vijà ëd Natal» proposta dall'infaticabile Romolo Garavagno.

Un momento di incontro nel solco di un'ormai consolidata tradizione attraverso la poesia.

Durante il pomeriggio letterario si avrà la presentazione del libro "Onde" di Elisa Revelli Tomatis.

Quindi il ricordo della maestra-contadina Antonina Galvagno e la lettura di poesie in piemontese e occitano. All'incontro parteciperanno gli autori

AL CASTELLO DI FOSSANO DOMENICA 18 LABORATORI E GIOCHI CON LO ZENZERO

Il Natale per le famiglie

Lo «Zenzero di Natale» è un evento ideato da Andrea Caponnetto e Serena Scaffardi e messo in scena dal team Zenzero, specializzato nell'animazione di eventi per bambini e famiglie. Dopo il successo dello scorso anno, si ripropone nella suggestiva cornice del Castello dei Principi di Acaja per proiettare bambini e famiglie nella magica atmosfera del Natale, quest'anno in versione musicale. Sì, perchè saranno proprio le note, gli strumenti e le musiche delle feste a farla da padrona, rendendo i bambini (dai 3 ai 10 anni) protagonisti di un grande laboratorio del suono. Ma ci sarà anche spazio per il paracadute gigante, le bolle di sapone e una storia curiosa sul Natale, per riflettere insieme sul valore di questa festa. Sorpresa di quest'anno: al Castello di Fossano farà capolino Mamma Natale, che con il suo fidato Elfo raccoglierà le letterine da portare in Lapponia e si metterà in posa per le foto. E, se i bimbi si comporteranno bene, li premierà con una sessione di face-painting (truccabimbi) a tema e qualche palloncino. Un programma inedito cura di Agenzia Acca, in collaborazione con Wanderlust Viaggi & Eventi.

Appuntamento, dunque, domenica 18 dicembre, dalle 14,30 nel cortile del Palazzo degli Acaja (ci si sposterà verso le 16, al caldo, nell'adiacente salone).

PER PRANZO E MERENDA

Sempre domenica 18 dicembre, in collaborazione con la Pro Loco Fossano presso il monumento ai Caduti (Bastione), nel tardo pomeriggio saranno distribuiti panettone e bevande calde e, a seguire, nel cortile del Castello, avverrà la premiazione dei presepi. Possibilità di pranzo con polenta, con sugo e bevanda dal Bastione a 8 euro, da mezzogiorno.

Sono partner dell'evento «Zenzero di Natale» la filiale fossanese di UnoEnergy e l'agenzia E-On.

Nella foto l'evento dello scorso anno

SECONDA E ULTIMA PUNTATA DI UN «AMARCORD» DI LUCIA NO CASASOLE SULLA STORIA DELLA BALOCCO

Gili «ingredienti» dei dolci Balocco

La concreta solidarietà verso chi soffre, il legame familiare, la lungimiranza di un grande progetto

Luciano Casasole

Almeno dalla metà degli anni cinquanta fino a tutti gli anni sessanta, ogni domenica alcuni volontari facevano visita agli ammalati dell'ospedale. Il rag. Bracco, ideatore dell'iniziativa, si recava al capezzale di ogni ammalato dispensando a bassa voce parole di conforto, dopodiché due volontari, ciascuno con una latta cubica foderata esternamente con carta rossa e blu, i colori della Balocco dell'epoca, distribuivano pasticceria secca e blocchetti di wafer. I volontari erano un gruppetto bene organizzato perché i degenti erano molti e ci voleva una certa accortezza per sostituire via le latte che si svuotavano senza creare disturbo.

Ed è così che, per una quindicina d'anni o forse più, ogni domenica Antonio e Aldo Balocco hanno offerto con la massima discrezione un dolce ai ricoverati – all'epoca l'ospedale era affollato - senza che a nessuno sia mai passato per la mente di ringraziarli. Un esempio di signorilità che a Fossano non ha fatto scuola.

Fino alla seconda parte degli anni cinquanta il capannoncino a un solo piano di via San Bernardo era privo di recinzione e dall'esterno si vedevano gli operai al lavoro e le varie fasi della produzione. Le finestre non avevano inferriate, di notte chiunque avrebbe potuto entrare con facilità, ma nella Fossano di quei tempi si era al sicuro anche quando ci si dimenticava di chiudere la porta di casa. Con la costruzione del muro di cinta incominciò il percorso che ha portato alla Balocco di oggi.

Dopo circa due anni il capannoncino venne sopraelevato prima di un piano e poi di due e, anno dopo anno, l'edificazione si estese all'intera area dove ora sorge il condominio con i portici e il negozio di Ferramenta. La localizzazione fu una intuizione profetica di Antonio Balocco, che nel primo novecento seppe prevedere gli assetti logistici che in un futuro non molto lontano si renderanno necessari per ridurre costi e inquinamento atmosferico.

Lo stabilimento

Lo stabilimento venne impiantato tra una via e le ultime diramazioni dello scalo ferroviario, cosa che verso la metà degli anni sessanta permise all'azienda di dotarsi di un vano di carico con il pavimento a livello del pianale dei vagoni merci, che vi si accostavano per essere caricati direttamente e inviati a destinazione. Alcuni anni dopo l'ing. Bongioanni localizzò il suo nuovo stabilimento accanto allo scalo ferroviario confermando l'intelligenza e la lungimiranza di Antonio Balocco, la cui intuizione è oggi condivisa dai massimi esperti in logistica.

Quello che il Padre Fondatore non riuscì invece a immaginare fu la dimensione che l'azienda avrebbe raggiunto, per cui si rese poi necessaria la rilocalizzazione nel sito attuale. Non esistendo negli anni quaranta le ricerche di mercato, Francesco Balocco partì tenendosi aperte più possibilità e, oltre alle pasticceria, avviò una piccola produzione di sciroppi per bibite e si dotò anche di una licenza per la produzione di superalcoolici – mi pare di ricordare qualche sua bottiglia di liquore - che, quando lui ed il figlio decisero di concentrarsi sui prodotti da forno, cedettero a Mario Rossi, loro ex dipendente, il quale diede vita alla Alcoolital di via Nazario Sauro, oggi leader nel settore dell'alcool puro.

La televisione

Ricordo una mattina di dicembre, ancora al buio, in cui incontrai il sig. Balocco nella sala d'aspetto della stazione ferroviaria. "Hai visto che ce l'abbiano fatta? Siamo in televisione, siamo un'industria nazionale".

Era all'incirca la metà degli anni settanta, quando sui televisori c'erano solo tre programmi Rai, le trasmissioni finivano a mezzanotte e non era possibile essere presenti nel costosissimo Carosello, unico spazio pubblicitario della televisione di Stato, se non si era speso altrettanto in pubblicità sulla carta stampata, per cui la pubblicità nazionale sulla Rai era veramente a portata di pochi. "Abbiamo faticato tanto – mi disse – ma ce l'abbiamo fatta".

Mi accennò alla strada in salita che lui e il figlio avevano percorso: "Tu non sai cosa non abbiamo visto….". All'annuncio del diretto delle 7,14 per Torino lo salutai dopo, ovviamente, essermi complimentato. Durante il viaggio ripensai a quando ero ragazzino e il sig. Balocco mi presentò suo figlio Aldo, ventisettenne, in occasione di una delle sue visite periodiche nelle quali i due concordavano le strategie aziendali. Si appartavano sul marciapiede all'angolo tra le via Lancimano e Mazzini e parlavano tra loro con una tale concentrazione che nessun passante avrebbe osato neppure salutarli.

Le riunioni duravano almeno mezz'ora, poi l'atmosfera si distendeva, Aldo si intratteneva ancora qualche minuto dopodiché spariva fino alla riunione successiva. Di quegli incontri mi è rimasto impresso il reciproco senso di rispetto e di stima che traspariva dal loro modo di rapportarsi. A volte il sig. Balocco mi diceva che stava aspettando suo figlio e si capiva che aveva bisogno di organizzare le idee; qualche rara volta il figlio arrivava all'improvviso e, da bottegaio alla mano, il padre si trasformava in manager autorevole. Il padre era importante per il figlio e il figlio era importantissimo per il padre.

Il sig. Balocco, che aveva la licenza elementare, aveva capito che, per crescere, l'azienda non aveva bisogno di un pasticcere, ma di un manager, per cui indirizzò il figlio verso il diploma di ragioneria, che negli anni cinquanta valeva quanto una laurea e diversi master di oggi. Intuì anche che, oltre alla preparazione scolastica, serviva fiuto imprenditoriale e per questo lo accompagnò fino a quando non si rese conto che il Ragionier Balocco era ampiamente in grado di camminare sulle sue gambe. Una volta, mentre ero accucciato a legarmi una scarpa, Aldo Balocco arrivò a far visita al padre in compagnia della fidanzata che sarebbe poi diventata sua moglie. Quando alzai lo sguardo, fui colpito dal contorno del suo viso, dalla bellezza di quelle labbra rese ancor più belle da un rossetto intenso, dagli occhi vivi che mi osservavano con una certa bonarietà, dai capelli nerissimi e dal fisico da fotomodella. Fu la prima volta che rimasi colpito dalla bellezza femminile e dopo oltre sessant'anni conservo un ricordo nettissimo di quel momento.

Padri e figli

Un aspetto non emerso dai molti commenti seguiti al tragico evento dell'estate scorsa è l'amore illimitato del padre verso Aldo, il quale lo ereditò nel suo patrimonio genetico e non è un caso se, nei limiti delle possibilità, incominciò a prendersi cura dei figli fin da piccoli, per esempio andando a prenderli ogni giorno all'uscita dalle Domenicane sempre con dieci minuti d'anticipo. Ci vuole poco per capire che Aldo Balocco ha investito sui figli alla stessa maniera in cui suo padre ha fatto con lui e, ovviamente con le differenze dovute alle circostanze molto più favorevoli, la vita della Balocco si basa prima di tutto sullo spirito con cui la generazione precedente ha fatto crescere quella successiva, un sapiente dosaggio di amore e rigore paterni che sta continuando a dare buoni frutti.

(2 - fine)

Nella foto (AdnKronos) Aldo Balocco premiato dal Presidente della Repubblica Napolitano

Domenica 18 alle 12 la Polentata e nel pomeriggio animazione per bambini e premiazione dei Presepi e Alberi di natale delle scuole

La Pro Loco accende il Natale

Hanno colto nel segno i primi 2 appuntamenti organizzati dalla Pro Loco Fossano nell'ambito delle manifestazioni cittadine in attesa del Natale.
Infatti, sia il giovedì della Festa dell'Immacolata sia domenica siono stati numerosi i Fossanesi e i visitatori da fuori città che hanno affollato le iniziative quest'anno proposte da volontari e volontarie dei Borghi nello spiazzo di fronte al Bastione.
Infatti, qui è stato allestito stavolta l'Albero di Natale della Pro Loco, realizzato in metallo e altri materiali di recupero, che è stato acceso per la prima volta giovedì nel tardo pomeriggio dopo l'imbrunire dando il via agli eventi del Natale fossanese in piszza.
All'inaugurazione sono intervenuti Andrea Cesare, presidente della Pro Loco, le autorità cittadine, guidate dal sindaco Tallone, ed i responsabili del carcere di Fossano: infatti, la principale novità di quest'edizione delle iniziative natalizie della Pro Loco Fossano è il connubio con i Mercatini della casa di reclusione fossanese che dopo anni apre le sue porte al grande pubblico.
Sempre giovedì inaugurati anche una scultura a forma del numero <25> realizzata dagli ospiti disabili del Centro Diurno Il Mosaico (per celebrare i 25 anni di attività) e la casetta di Babbo Natale dove nel pomeriggio così come per l'intera domenica tanti bambini sono accorsi a consegnare la loro letterina e a farsi fotografare con Babbo Natale e la sua slitta. Inoltre, la domenica i bimbi sono stati coinvolti anche con alcuni giochi.
Semprte giovedì pomeriggio bambini e scuole protagonisti anche nel cortile del Castello degli Acaja dove quest'anno la Pro Loco Fossano ha allestito la tradizionale mostra di Presepi e di Alberi di Natale realizzati dai bambini degli asili e delle scuole Primarie locali. Nel complesso oltre una trentina le opere esposte che saranno premiate domenica 18 dicembre alle ore 16.30 sempre al castello.
Sia giovedì che domenica tanti hanno affollato la distribuzuione di bevande calde e di fette di panettone e pandoro, offerti dalle ditte dolciarie fossanesi Balocco e Maina, curata dalle volontarie della Pro Loco. Inoltre, domenica a pranzo un discreto numero di commensali ha preso parte alla polentata che sarà poi replicata domenica 18 dicembre, sempre dalle 12.30 in poi.
Iscrizioni sul posto senza prenotazione (quota 8 euro a testa).
Domenica 18 dicembre i volontari della Pro Loco Fossano animeranno di nuovo presso il Bastione la giornata affiancando di nuovo il mercato straordinario (in programma dalle 8 alle 18 in via Roma, Largo Eroi e inizio di viale Alpi) , il mercatino in carcere e gli eventi musicali in centro storico.
Al mattino dale 12 il pranzo a base di polenta, poi nel pomeriggio dalle 16 animazione per i bambini che riceveranno da Babbo Natale la risposta alle loro letterine, distribuzione di cioccolata calda, tè, panettone e pandoro. Inoltre, alle 16.30 nel cortile del castello la premiazione dei presepi e degli alberi di Natale delle scuole locali.

Massimo Giaccardo

A fianhco il grande albero della Pro Loco

NOTIZIE IN BREVE

Presepe Vivente con la Pro Loco Amici di Cervere

In occasione delle Festività Natalizie la Pro Loco Amici di Cervere la Pro Loco Amici di Cervere organizza il so Presepe Vivente: la manifestazione si svolgerà domenica 18 dicembre dalle ore 14.30 alle 20.30 per le vie del centro storico del paese.
L'iniziative propone una rivisitazione della Natività di Gesù Bambino messa in scena da numerosi figuranti in costume, artigiani e bancarelle di antichi mestieri, accompagnati dai canti della tradizione natalizia.
L'iniziativa si tiene in collaborazione con il Comune di Cervere e l'ingresso è libero.

Mostra di Presepi Artigianali al Salice

Entra nel vivo questa settimana il concorso <Un Presepe per la comunità> organizzato dalle Parrocchie del Salice e di S.Lorenzo e dedicato ai borgatini ed si frazionisti che si vogliono cimentare a realizzare un <Presepe artigianale in cassetta> ultilizzando materiale povero o comunque di riciclo e il più ecologico ed eco-sostenibile possibile.
L'iniziativa ha riscosso un buon successo di adesione: i presepi che sono in via di realizzazione verranno raccolti a partire da lunedì 19 e sino a venerdì 23 dicembre presso la chiesa del Salice al termine della Novena delle ore 17.30: le varie opere saranno esposte in mostra sempre in chiesa per un paio di settimane sino al 6 gennaio 2016, giorno dell'Epifania. I presepi saranno visitabili durante il normale orario di apertura della chiesa.

INAUTO

QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook e su Instagram

AUDI Q5 SPB 40 S-LINE QUATTRO 2.0 TDI 204CV S-TR. KM0
Luglio 2022
Fari anteriori LED Matrix, Luci posteriori LED, S-Line Interno, S-Line esterno, Chiave Comfort, Audi Virtual Cockpit, Navigatore MMI Plus, Retrocamera, Volante appiattito, Clima 3 zone, Portellone elettrico, Luci interne multicolor, Cerchi lega 19", Avvertimento cambio corsia, Garanzia Audi fino a Luglio 2024…
Pronta consegna

AUDI Q3 SPB (40) S-LINE QUATTRO 2.0 TDI 200CV S-TR KM0
Ottobre 2022 Trazione Quattro, Metallizzato, S-Line interno, S-Line esterno, Pelle totale con cuciture argento, Fari Full LED, Chiave Comfort, Digital Cockpit, Audi Smartphone Interface, Cruise Control, Cerchi Audi Sport 20", Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Pacchetto esterno lucido, Vetri oscurati, Garanzia Audi fino ad Ottobre 2024…
Pronta consegna (disponibili vari allestimenti e colori)

AUDI Q2 30 TFSI BUSINESS 110CV KM0
Novembre 2022
Fari Full LED, Navigatore MMI Plus, Audi Virtual Cockpit, Clima Confort bizona, Cerchi lega 17", Cruise Control, Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Sedili riscaldabili, Audi Smartphone Interface, Vetri oscurati, Ruota di scorta Garanzia Audi fino a Novembre 2024…
Prezzo € 32.500

AUDI A3 SPB (30) TDI BUS. ADVANCED 116CV S-TRONIC KM0
Novembre 2022 Cambio automatico e sequenziale, Leve al volante x S-Tronic, Fari Full LED, Cerchi in lega 18", Sedili sportivi riscaldabili, Audi Virtual Cockpit, Navigatore MMI Plus, Audi Smartphone Interface, Adaptive Cruise Control, Vetri oscurati, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Ruotino, Garanzia Audi fino a Novembre 2024…
Prezzo € 37.500

VW CADDY STYLE 2.0 TDI 122CV DSG KM0
Ottobre 2022 Cambio automatico e sequenziale, Tetto Panoramico, Fari Full LED, Clima automatico, Digital Cockpit, Adaptive Cruise Control, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Navigatore Discover Pro 10", App-Connect, Cerchi lega 18", Gancio Traino, Interni Ergo-Confort, Garanzia VW fino ad Ottobre 2024...
Pronta consegna

FORD KUGA ST-LINE X 1.5 EcoBlue 120CV AUT KM0
Marzo 2022 Cambio automatico e sequenziale, Interni Sportivi in pelle ed alcantara, Fari Quad LED adattativi, Quadro strumenti digitale da 12,3",SYNC3 con Navigatore touchscreen 8", Clima bizona, Keyless, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cerchi lega 18", Portellone elettrico, Garanzia Ford fino a Marzo 2024...
Prezzo € 36.500

FORD PUMA TITANIUM 1.5 EcoBlue 120CV KM0
Febbraio 2022
Metallizzato, Fari LED, Sedili sportivi, SYNC3 con Navi, Bluetooth, AdroidAuto/AppleCarPlay, Clima automatico, Sensori parcheggio, Fendinebbia, Cerchi lega 17", Cruise Control, Retrovisori richiudibili elettr, Garanzia Ford fino a Febbraio 2024...
Prezzo € 26.990

OPEL CROSSLAND EDITION 1.5 D 110CV KM0
Ottobre 2022
Metallizzato, Fari Led anteriori e posteriori, Climatizzatore, Fendinebbia, Radio Multimedia Touch 7", Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Assistenza mantenimento corsia, Cerchi 16" Design, Cruise control, Retrocamera, Garanzia Opel fino ad Ottobre 2024…
Prezzo € 21.990

FOSSANO Viale Regina Elena 134 - Tel. 0172 695084 Fax 0172 657676

Bellissimo concerto dell'Orchestra FFM classica, diretta dal maestro Julius Kalmar

Se la musica annuncia il Natale

Umberto Bellotti

Domenica pomeriggio l'Orchestra FFM classica, diretta dal maestro Julius Kalmar, si è esibita nel tradizionale concerto che ogni anno segna l'avvio del periodo natalizio. La chiesa di Sant'Antonio era davvero gremita. Un pubblico attento e rispettosamente silenzioso ha consentito all'orchestra di esibirsi al meglio. Può apparire una ripetizione ma ogni anno non possiamo non rimanere stupefatti di fronte agli inarrestabili progressi tecnici ed espressivi che la formazione classica della FFM consegue sotto la guida di Kalmar. Nella impegnativa ouverture del Barbiere di

Siviglia persino i violini, che hanno il ruolo più gravoso, sono sempre stati dietro al tempo voluto dal direttore, esibendosi in passaggi rapidissimi e quasi perfetti, degni di autentici professionisti. Kalmar nutre un tale amore per ogni membro della sua orchestra da infondere in ognuno il coraggio di una lucida follia, quella di sentirsi all'altezza delle grandi composizioni senza tempo che rappresentano ancor oggi la cifra significativa della nostra civiltà musicale. Quegli strumentisti, molti dei quali conosciamo personalmente, quando iniziano a suonare come membri dell'orchestra classica sembrano trasformarsi per tutta la durata del concerto in paladini senza macchia di quelle sacre note scritte da compositori immortali, che si intrecciamo come per magia generando una creatura sonora unitaria: ecco il miracolo della musica sinfonica.

UNA GRANDE FESTA

L'Arrigo Boito investe sui giovani con i corsi

Dopo il successo di interesse e di pubblico fatto registrare del suo <Concerto di S.Cecilia>, tutto dedicato alla memoria della presidentessa onoraria Clara Riorda, la Filarmonica Arrigo Boito ha proseguito domenica la sua festa sociale articolata nei due tradizionali momenti dell'animazione della S.Messa in Cattedrale, seguita da una breve esibizione in piazza Duomo, e poi dal pranzo sociale.
La Filarmonica, diretta dal maestro Alessio Mollo, ha accompagnato la funzione eseguendo una serie di brani religiosi e di pezzi di musica classica e sacra nei momenti principali della S.Messa molto partecipata, in particolare da familiari, parenti e amici dei musici e da numerosi musici emeriti, soprattutto anziani, che pur avendo smesso il servizio attivo per motivi di salute o di età, continuano a far parte di quella grande famiglia che è l'<Arrigo Boito>. Insieme a loro i membri del direttivo della scuola di musica, guidati dal presidente Enrico Serafini, molti sostenitori e benefattori, mentre per l'amministrazione Comunale è intervenuto il sindaco Tallone. Da notare anche la folta presenza della Leva 1977 che quel giorno ha celebrato la sua festa per i 45 anni,
Da sottolineare che durante la funzione sono stati ricordati gli amministratori e sostenitori della filarmonica scomparsi negli ultimi anni come appunto Clara Riorda e poi Emilio Gunetto ed Anna Battistino, ed anche alcuni musici defunti nell'ultimo periodo come gli storici componenti Domenico Tealdi, Pino Cagnotto e Dario Longo, ma anche un musicista più giovane come Lorenzo Basciu che ha fatto parte della filarmonica purtroppo per un periodo più breve.
Al termine della funzione l'<Arrigo Boito> ha ancora offerto un mini-concerto sul sagrato del Duomo offrendo alcuni brani tradizionali al buon pubblico presente.
Come è stato sottolineato da più interventi durante la giornata in questi anni la filarmonica è andata via via rinnovandosi e ringiovanendo, con l'ingresso di molti giovani musici, ragazzi e ragazze, a fianco dei componenti storici: come ha fatto notare il presidente Enrico Serafini, questo ricambio garantisce la continuità della banda musicale, con l'innesto graduale di forze fresche, ma sempre restando legati alle radici e alla storia ultrasecolare della filarmonica che risale alla seconda parte del'800.
E quest'attenzione ai giovani, alla loro formazione ed educazione musicale, è stata ribadita durante il Concerto di S.Cecilia dalle esibizioni delle giovani leve di fiati e di percussioni che hanno fatto da <antipasto> all'esibizione dell'Arrigo Boito, suscitando gli applausi del pubblico.
Infatti, la serata era stata aperta dal la performance della <compagnia degli Sbandati>, ragazzi e ragazze delle Scuole Medie e primi anni delle Superiori, coinvolti nel progetto <Orchestrando> che l'Arrigo Boito porta avanti da alcuni anni nelle scuole fossanesi. L'ensemble ha offerto al pubblico un medley di celebri brani della cantante Fiorella Mannoia,
Subito dopo protagonisti altri giovanissimi seguiti dalla scuola di musica, quelli del gruppo <Young Clarinets> seguiti dal maestro Marco Palmarucci, che hanno anche loro offerto una manciata di brani di musica moderna, eseguiti al clarinetto.
Queste esibizioni sono state particolarmente significative in quanto, grazie a queste attività di formazione dedicate ai giovani, portate avanti con la stretta collaborazione della Fondazione Fossano Musica (guidata dal maestro Giampiero Brignone, ex-direttore dell'Arrigo Boito) la filarmonica
investe sul suo futuro e si garantisce continuità e qualità per i decenni a venire, in modo da alzare sempre più il livello tecnico dei musici e diventare sempre più una vera orchestra.

Massimo Giaccardo

TANTI APPUNTAMENTI A BENE VAGIENNA

Il ricco Natale degli «Amici di Bene»

Gli Amici di Bene hanno sero noti gli eventi del «Programma natalizio». Si parte **sabato 17 alle ore 15,30** in Casa Ravera (Via Roma, 43) con la presentazione di "C'era una volta... il Natale". Mostra di cartoline natalizie della collezione Pietro Rosso a cura di Giuse Scalva (l'esposizione sarà visitabile sino al 6 gennaio)
Sempre sabato la presentazione degli atti del Convegno (tenutosi il 24 ottobre 2020): "Sguardi da Bene nel bicentenario della nascita di Vittorio Emanuele II: dai Costa al Duca del Chiablese"
Relatori: Gustavo Mola di Nomaglio e Attilio Offman.
Incisioni artistiche di Teresita Terreno "I ruderi di Madonna delle Grazie", "L'aia delle cascine lunghe dell'Isola".
Alle ore 17,30 presso la Chiesa di San Bernardino dei Disciplinanti Bianchi si avrà l'apertura del Presepe 2022 dedicato ai ruderi di Madonna delle Grazie.
La sua realizzazione è stata possibile grazie al volontariato degli Amici di Bene.
Musiche, canti e poesie: Banda musicale della Città di Bene Vagienna, Cantori di Revello, Alunni della Scuola Elementare cittadina
Il Presepe sarà visitabile nei giorni festivi sino al 24 gennaio 2023 (ricorrenza della Beata Paola Gambara Costa Signora di Bene, Carrù e Trinità).
Alle ore 18 presso la Cappella dei Magi (Via XX Settembre, 2) (l'edificio sacro presenta raffinati stucch realizzati idall'Abate Melchiorre Magistrati), intrattenimento natalizio con i Cantori di Revello
Domenica 18 dicembre alle ore 8, apertura dell'Edizione Natalizia di Augusta Antiquaria.
Alle ore 16 presso la Chiesa M.V. Assunta fraz. Podio di Bene inaugurazione derl Presepe meccanico in miniatura. Realizzazione artistica di Battista Manassero, visibile fino al 6 gennaio.

PREMIATI: GIORGIA GIRAUDO, CHIARA ARESE E GABRIELE CALANDRI

Borsa di studio Giovenale Miglio

Il 24 novembre presso la Cassa di Risparmio di Fossano sono state consegnate le borse di studio della Cassa di Risparmio di Fossano intitolate al Geom. Giovenale Miglio, Presidente della banca dal 1962 al 1985.
Per gli ottimi risultati raggiunti nell'anno scolastico 2021/2022, sono stati premiati Giorgia Giraudo, 4^ A Liceo G. Ancina indirizzo Scienze Umane, Chiara Arese, 4^ B Istituto G. Vallauri sezione Amministrazione Finanza e Marketing, e Gabriele Calandri, 4^ A Istituto G. Vallauri Liceo Scienze Applicate.
Con l'occasione, il Vice Presidente Geom. Enrico Serafini ha ricordato la figura del Geom. Miglio, lungimirante Presidente che ha fatto dell'autonomia e della patrimonializzazione due bandiere del suo mandato, attuando una politica prudente mantenuta dai suoi successori e che oggi, a distanza di decenni, consente alla banca di operare in modo efficiente e affrontare le sfide del mercato potendo contare sulla solidità del proprio patrimonio.

Nella foto da sinistra: il Presidente della CRF Antonio Miglio, Chiara Arese, Il Vice Presidente della CRF Enrico Serafini, Giorgia Giraudo e il Direttore Generale della CRF Enzo Ribero

Inaugurata la mostra apera a S.Giovanni sino al'Epifania - Si può visitare tutti i giorni nella ex-chiesa di via Garibaldi

Elsa Pinta a Borgo Vecchio con i suoi presepi artistici

Ha colto subito nel segno a Fossano la Mostra di Presepi Artistici, realizzati dalla fossanese Elsa Pinta, che quest'anno è tornara a concludere la rassegna culturale e d'arte <Borgo Vecchio Eventi 2022>: infatti, i visitatori e l'interesse sono stati notevoli sin dal giorno dell'inaugurazione, avvenuta nel poneriggio di giovedì scorso, Festa dell'Immacolata, quando l'esposizione è stata visitata da oltre un centinaio di oersone nelle poche ore di apertura da metà a fine pomeriggio.
Durante l'inaugurazione il curatore della mostra Claudio Mana, affiancato da Barbara Grasso, presidente del Comitato di Quartiere, ha presentato l'artista Elsa Pinta, fossanese di frazione Maddalene, che da molti anni è diventata nota ed apprezzata per i suoi Presepi Artistici realizzati con grande cura e perizia e con l'utilizzo di materiali poveri e di recupero.
Rispetto alle edizioni precedenti quest'anno la mostra presenta numerose novità e, in particolare, 3 creazioni esposte in anteprima assoluta, mai esposte prima.
In totale le creazioni artistiche in mostra sono 5.
L'installazione principale è allestita nel centro della sala ed è intitolata <C'era una volta a Betlemme> e culmina nella scena della nascita di Gesù Bambino nella capanna assistito da Maria e Giuseppe e scaldato dal bue e dall'asinello: la scena finale è volutamente posta di lato e non in evidenza in modo che per scoprirla i visitatori devono compiere un percorso (in senso anti-orario) attraverso numerose scene di vita quotidiana che rappresentano antichi mestieri artigianali, attività agricole o semplici momenti di vita quotidiana.
In fondo alla sala nella zona dell'abside è allestito un altro presepe ambientato in un paesino di montagna delle nostre vallate, completamente innevato.
Molto interessanti sono poi le altre 3 creazioni artistiche, di dimensioni più piccole, ma comunque ampi, alllestite all'inizio della sala a destra e sinistra dell'ingresso.
Non si tratta, però, di Presepi, perchè Elsa Pinta sta sperimentando anche creazioni di soggetti diversi, sia di carattere religioso che non.
Da una parte Elsa Pinta ha realizzato un vero e proprio monastero di frati, aperto su un cortile interno dove sono collocate le figure di vsri fraticelli intenti a lavori agricoli o artigianali. L'abbazia ha una forma ad U ed è molto cirata in tutti i particolari, come le stalle, la chiesa, le celle dei frati e così via.
Di fronte sull'altro lato dell'ingresso una nuova creazione molto curiosa: si tratta di un immaginario scenario di un villaggio del Medio Oriente, simile a certi panorami dello Yemen o della penisola arabica con case, moschee, minareti tutti realizzati con pezzi di pasta alimentare di formati diversi (dalle farfalle, alle stelline, maccaroni,prnne, sino slla pastina, etc)
Tutti i pezzi pasta sono stati attaccati a mano uno sd uno per creare torri, pareti, tetti o per decorarli.
Completa la mostra un preseope più piccolo, ma partiocolarmente suggestivo, allestito sempre vicino all'ingresso della sala.
Nella sala si trovano depliant con le quotazioni indicative delle opere, da trattare poi con i responsabili del Borgo Vecchio: per informazioni durante la mostra chiedere alla stessa Elsa Pinta che accoglie i visitatori o contattare la presidentessa Barbara Grasso al tel. 329/2222307 o tramite il profilo Facebook: Borgo Vecchio Fossano.
L'esposizione resterà aperta tutti i giorni, anche a Natale e Capodanno, almeno per un mese sino al 6 gennaio
La mostra è ad ingresso libero con i seguernti orari: lunedì e giovedì ore 9-12 e 17-19.30; martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica ore 9-12 e 15-19.30.

Massimo Giaccardo

Mostra dell'Artigianato a Borgo Vecchio

Domenica 18 dicembre le iniziative della rassegna <Borgo Vecchio Eventi 2022/23 proseguiranno con il ritorno della Mostra dell'Artigianato Locale che ritorna a grande richiesta dopo un paio di anni di sospensione a causa della pandemia.
Infatti, sino all'edizione 2019 questo evento aveva suscitato mun buon interesse e una numerosa partecipazione sua da parte degli espositori sia da parte dei visitatori.
L'edizione 2022 della Mostra dell'Artigianato Locale sarà allestita anche stavolta all'aperto in piazzetta S.Giovanni, l'area pedonale e provata di fronte alla ex-chiesa di S.Giovanni ora usata per mostre d0parte, concerti e spettacoli, con ingresso dal portone di via Garibaldi 71.
L'esposizione prenderà il via alle ore 9 del mattino e proseguirà per l'intera giornata sino al tardo pomeriggio: saranno protagonisti sopratutto hobbisti, artisti e artigiani amatoriali che allestiranno un ciascuno un proprio stand o barcarella dove saranno proposte in esposizione le creazioni artigianali ed artistiche di numerosi appassionati provenienti non solo da Fossano, dal circondario e da tutta la granda, ma anche dalla vicina Liguria.
Al momento gli iscritti sono oltre una ventina. La manifestazione è organizzata grazie al supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della Cassa di Risparmio di Fossano Spa.
Le iscrizioni per partecipare come espositori al Mercatino sono ancora aperte sino a venerdì 16 dicembre: per informazioni ed adesioni contattare Barbara Grasso, presidente di Borgo Vecchio, al tel. 329/2222307.

Massimo Giaccardo

Vittorio Cappa premiato con il tradizionale «Sonetto» dedicato al Patrono - «Premio S.Eligio» a Giovanni Oggero

La Confraternita di Sant'Eligio in festa: consegnati gli ambiti riconoscimenti

Dopo 2 anni segnati dalla pandemia domenica scorsa è tornata a svolgersi a fossano in forma completa la tradizione festa della Confraternita di Sant'Eligio, la società che riunisce tutti gli artigiani e operai che hanno nel Vescovo di Noyon il loro Santo Patrono come fabbri ferrai, orafi, artigiani che lavorano nei metalli, ma anche capentieri, autotrasportatori e molte altre categorie di arti affini di tutto il Fossanese.
L'iniziativa è stata organizzata dal direttivo della confraternita, guidata dal presidente e fondatore Vittorio Dentis ed è stata articolata in 2 momenti.
Al mattino la S. Messa nella chiesa della SS.Trinità, celebrata da don Gianpaolo Delsanto, assistente spirituale della società e con la partecipazione dei confrstelli e di familiari e amici.
Presenti anche le autorità cittadine rappresentate dal sindaco Dario Tallone, dal senatore Giorgio Bergesio e da Antonio Miglio, presidente della CRF Spa.
Al termine le foto di rito e un momento di ristoro con distribuzione della cioccolata calda preparata e distribuita dai volontari del gruppo Alpini Fossano, presenti in via non ufficiale.
A seguire il pranzo sociale durante il quale si è tenuto il momento principale della giornata: la consegna del tradizionale <Sonetto di S.Eligio> dedicato ad un socio che si è sistinto in modo particolare nella sua attività professionale e e la consegna del <Premio S.Eligio> che la società assegna da parecchi anni a una persona che si sia distinta per l'impegno nel mondo del volontariato.

Per il 2022 il <Sonetto di S.Eligio> è stato dedicato a Vittorio Cappa, noto autotrasportatore fossanese (e in passato celebre come fantino al Palio dei Borghi di Fossano) che è stato premiato per il suo impegno professionale portato avanti da tanti decenni con correttezza, onestà ed esempio di laboriosità e capacità professionale.
Subito dopo la consegna del <Premio S.Eligio> che da parecchi anni la società assegna a una persona o una famiglia che si distingue per l'impegno nel mondo del volontariato locale in particolare nei confronti delle categorie di persone più fragili e in difficoltà.
E proprio per questo il riconoscimento è andato a Giovanni Oggero, da molto tempo volontario nelle case di riposo per anziani ed in altre attività a favore della Terza Età.
A consegnare i riconoscimenti a nome del direttivo il presidente Vittorio Dentis affiancato dalla sua vice Elsa Lingua e dalla madrina l'avvocato Anna Mantini.
L'iniziativa si è conclusa lunedì mattina in Duomo con un momento di preghiera in memoria dei soci defunti.

Massimo Giaccardo

Nele foto la consegna dei riconoscimenti

RIABILITAZIONE E NON SOLO

Lo sapevi che?

Lo sapevi che le cicatrici potrebbero essere causa di dolori in altre zone del tuo corpo?

Molto spesso in seguito ad un intervento chirurgico sul nostro corpo rimangono dei segni dell'operazione, le cicatrici. Queste hanno la funzione di connettere i tessuti, rimarginando la ferita.
Le cicatrici non hanno la stessa capacità elastica delle pelle e per questo motivo molto spesso possono causare delle problematiche funzionali che vanno a creare degli scompensi sulla postura delle persone. Questo è molto importante, perché una postura scorretta, mantenuta per lungo tempo, può portare alla formazione di dolori, alle volte invalidanti, come ad esempio la lombalgia.
Il meccanismo di formazione dello scompenso, come detto, è la mancanza di elasticità della cute, la quale crea trazione sulle strutture sottostanti, come se i tessuti fossero imbrigliati da delle graffette. Questo non avviene a causa di un errore operatorio da parte del chirurgo, ma è un fisiologico fenomeno che si crea durante la riparazione della cute.

Il tessuto più infastidito da queste tensioni è la fascia connettivale, la quale perde di molto la sua capacità di movimento creando i presupposti per la comparsa di dolore a volte anche in zone molto lontane dalla cicatrice.
Le cicatrici possono essere causa non solo di dolori fisici, ma anche di dolori addominal e disordini intestinali.
Comunemente le cicatrici da parto cesareo possono essere causa di lombalgia, cervicalgia e dorsalgia. Le donne che hanno subito questo intervento sanno bene che dopo il parto si sviluppano problematiche che spesso sono limitanti per riuscire a condurre una vita normale.
Fortunatamente esistono diversi approcci terapeutici per risolvere o diminuire gli scompensi causati dalle aderenze cicatriziali, come, ad esempio, la fisioterapia o l'osteopatia, le quali si occupano di lavorare i tessuti cercando di "liberare" le aderenze, creando nuova elasticità e lavorando i sintomi del dolore. Un'altro approccio è rappresentato dal consulto con il chirurgo, il quale potrebbe valutare l'utilizzo di infiltrazioni o trattamenti laser. La ginnastica postulare è un'altra tecnica che molto spesso viene utilizzata per cercare di risolvere queste problematiche.
Se anche voi avete una cicatrice che potrebbe essere causa dei vostri dolori contattate un professionista sanitario, lui potrebbe indirizzarvi sulla tecnica più efficace per la risoluzione del vostro problema.

Potete rivolgere le vostre domande al Dottor Bertaina inviate una mail all'indirizzo info@fisioterapistacuneo.it

LIBRERIA LE NUVOLE

Adolescenza problematica

«Nico è un adolescente difficile. La sua famiglia lo rigetta: madre e padre stanno sfiorando la separazione e se ne fregano del suo futuro. Suo fratello e sua sorella evitano la sua quotidianità di sbandato: salta sempre scuola insieme a Raffo e Apo, suoi inseparabili amici. Nico è un randagio che dà calci in faccia a tutti. Poi incontra Filippo...»
Queste righe incuriosiscono e introducono al tema della difficoltà di vivere l'adolescenza, un periodo che Alessia Gallo, autrice de Dalla parte sbagliata, definisce "un pianeta inospitale".
La giovane scrittrice sarà ospite della libreria le Nuvole, in via Cavour, 23, a Fossano, venerdì 16 dicembre, alle ore 21, e racconterà le vicende di Nico e Filippo, protagonisti di questo suo primo romanzo, edito da Fusta.
Alessia Gallo è una ragazza di diciassette anni, vive in provincia di Cuneo e frequenta il quarto anno di scuola superiore al "Grandis" di Cuneo.
Ama le materie umanistiche, la natura e i libri, sogna di viaggiare, lavorare nel sociale e... scrivere ancora.

Nell'immagine sopra la copertina del libro

CNA IMPRESE CUNEO

Consegnate le Borse di studio Favole e Grapputo - La Soms Fossano ha premiato gli studenti soci e figli di soci

Tante borse di studio a Fossano

La settimana scorsa a Fossano sono state consegnate numerose borse di studio a favore di studenti meritevoli delle scuole cittadine, ma anche di istituti superiori ed università.
In particolare, le premiazioni sono state 2: la prima ha riguardato la consegna delle borse di studio dei lasciti Favole e Grapputo, gestite dalla Fondazione CRF e la seconda è stata quella delle borse di studio assegnate dalla Società Operaia agli studenti soci e ai figli dei soci. In entrambi i casi le borse sono assegnate in base ai risultati scolastici conseguiti nell'anno scolastico 2021/22 oppure a Diplomi di Laurea conseguiti nel corso dell'ultimo anno.

Borse Studio Favole e Grapputo

Queste borse di studio sono state istituite dal Lascito Bernardo e Maria Luigia Favole e del Lascito Giovanni Jacopo Grapputo, preside al Ginnasio di Fossano negli anni '30 e 40.
çe borse di studio Grapputo sono riservate agli studenti delle Scuole Medie.
La borsa di studio consiste in un buono del valore di 250 euro per l'acquisto di materiale didattico presso la Libreria Agosta di Fossano.
Sono stati premiati i seguenti studenti, individuati dai rispettivi Istituti Scolastici:
LASCITO FAVOLE
Liceo Scientifico St. "G. Ancina"
Toti Samuele 2^ B Scienze umane
Chiappero Marco 3^ A Scienze umane
Giraudo Giorgia 4^ A Scienze umane
Grasso Lucia 5^ B Scienze umane
I.I.S. "G. Vallauri"
Dho Paolo 2^ B Liceo Sc.applicate
Oberti Valentina 2^ B Amministrazione
Chiapella Stefano 3^ D Meccatronica
Bergese Gianluca 3^ A Liceo Sc.applicate
Mellano Lucia 4^ B Liceo Sc.applicate
Peyrache Elena 4^ A Liceo Sc.applicate
Pantano Federica 5^ B Liceo Sc.applicate
Marcellino Lucrezia 5^ C Liceo Sc.applicate
I.I.S. Umberto I – Sezione di Cussanio
Sarvia Davide 1^ Agraria
Cnos-Fap Piemonte – Sede di Fossano
Alija Fabian 3^ Parrucchiere
Mastriani Gabriele 3^ Carrozziere
Istituto Comprensivo Paglieri Fossano
Ferrero Chiara 3^ D
Istituto Comprensivo Sacco Fossano
Zoubid Adam 3^ F
Studio Teologico Interdiocesano
Costamagna Alberto 5^
LASCITO GRAPPUTO
Istituto Comprensivo Paglieri Fossano
Caramello Filippo 3^ D
Zanusso Marco 3^ C
Cortese Massimiliano 3^ A
Gallo Ginevra 3^ C
Fruttero Lucia 3^ C
Canelli Daniele 3^ B
Peyrache Stefano 3^ E
Istituto Comprensivo Sacco Fossano
Gallo Martina 3^ B Genola
Ceratto Eleonora 3^ D
Balboni Serena 3^ F
Rossi Francesca 3^ F

BORSE DI STUDIO SOMS FOSSANO

In settimana la Soms Fossano ha consegnato le sue borse di studio 2022 dedicatre ai soci e figlki di soci studenti meritevoli nell'anno scolastico 2021 o che nel 2022 hanno conseguito la Laurea. Inoltre, come avviene negli ultimi anni sono state consegnate 4 borse di studio ad allievi meritevoli dell' istituto professionale Cnos Fap dei Salesiani di Fossano, scelti dalla scuola stessa. Le borse di studio hanno importo diverso a seconda della scuola frequentata
Laurea
Pettiti Chiara – Imberti Giulia
Medie Superiori
Gregorio Lorenzo - Giordano Giulia
Medie Inferiori
Bonavita Giulia - Capra Gabriele - Lo Presti Pietro - De Marzo Martina - Barale Mattia - Patrese Valentina - Perlo Matilde - Rinero Sofia - Caviglia Valentina
Scuola Primaria
Gianmarino Aurora - Caviglia Giulia - Barale Michele - De Marzo Alessandro - Curti Valentina – Davide Boetto
Cnos Fap Istituto Salesiano
Bottasso Diego - Bonansea Lara - Cravero Lorenzo- Zunino Alberto

mg

In alto i premiati Favole Grapputo, sotto quelli della Soms

NOTIZIE IN BREVE

Silvio Marengo presenta il suo ultimo libro

Il noto veterinario e scrittore fossanese Silvio Marengo, molto conosciuto per i suoi libri dedicati al mondo animale e spesso ispirati dalla sua attività professionale, presenta giovedì 15 dicembre a Fossano la sua ultima opera letteraria.
Si tratta del volume intitolato <Dove Osano le Rondini> che sarà presentato al pubblico in un incontro in programma alle ore 18 presso la Sala Rossa del Municipio di Fossano.
Al vernissage letterario interverrà insoeme all'autore l'avvocato Ivana Tolardo, assessore alla Cultura del Comune di Fossano.
Durante l'incontro sarà anche proiettato un filmato sulla vita delle rondini.
Ingresso libero.

Massimo Giaccardo

Storia di 2 famiglie nella Fossano in guerra

Martedì 13 dicembre la compagnia teatrale la Corte dei Folli di fossano propne in anteprima il nuovo spettacolo intitolato <Diari Riaperti>.
Si tratta di un opera scritta dal fossanese Carlo Turco, che ha scritto questa pièce basandosi su veri diari ritrovati, che contengono emozioni e ricordi , che rischiavano di cadere nell'oblio, e raccontano una storia vera: quella delle vicende di 2 famiglie di Fossano nel periodo della Seconda Guerra Mondiale, della Resistenza e delle leggi razziali del regime fascista.
Queste storie, memorie ed emozioni riprenderamno vita stasera alle ore 21 nello spettacolo che sarà messo in scena in frazione Cussanio, nel teatrino del Santuario: infatti, lo spirito di quest'evento culturale è quello di tenere viva la memoria di anni e vicende lontani, ma non dimenticati e fondamentali per comprendere il nostro presente e costruire un futuro migliore.
Protagonisti ed interpreti della pièce gli attori Teresa Della Monica, Lorenzo Ravera e Stefano Sandroni accompagnati dalla voce fuori campo di Pinuccio Bellone e dalla musiche del gruppo Mishkalè.
La regia è curata dallo stesso Stefano Sandroni e da Pinuccio Bellone, mentre i tecnici audio e luci sono Giada Tortore e Alberto Polato.
Lo spettacolo è organizzato grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e alla collaborazione della sezione ANPI di Fossano e del Santuario di Cussanio.
Ingresso libero, ma prenotazione obbligatoria e posti limitati. Comunque sono fin d'ora previste delle repliche della piéce dato il probabile tutto esauriro alla <prima>.
Per prenotare contattare al più preso La Corte dei Folli tramite il profilo Facebook La Corte dei Folli o il tel. 347/3029518.

Massimo Giaccardo

Prosegue la rassegna di film di montagna

Prosegue questa e la prossuima settimana a Fossano la rassegna di film dedicati alla montagna promossa dalla Sezione di Fossano del Club Alpino Italiano (CAI) nell'ambito delle iniziative per i 75 anni della sua fondazione.
L'iniziativa si svolge presso il cinema I Portici di via Roma 74 e, dopo il buon esordio della settimana scorsa, propone altre 2 pellicole in visione mercoledì 14 e mercoledì 21 dicembre alle ore 21.
La rassegna è apertta a tutti ed in particolare ai soci del CAI Fossano per i quali l'ingresso è gratuito (sino ad esaurimento posti disponibili) grazie all'accordo tra il CAI Fossano e la direzione de I Portici.
Per tutti i non socu CAI biglietto di ingresso a 6 euro (ridotto 3 euro) presso le casse del cinema.
Mercoledì 14 dicembre alle ore 21 sarà proposto lo spettacolare film <The sanctity of space>, caratterizzato da straordinarie riprese aeree delle più belle e selvagge montagne dell'Alaska, durante la loro traversata da parte di 3 giovani alpinisti americani.
Terzo ed ultimo appuntamento mercoledì 21 dicembre con la proiezione del film <The last mountain>, che racconta la spedizione invernale che nel 2018 tentà per la prima volta la scalata del celebre monte K2, ultima cima degli 8mila metri che non ancora raggiunta d'inverno.
In particolare, un lungo tratto del film è dedicato alla difficilissima operazione di salvataggio fatta dai celebri alpinisti Adam Bielicki e Denis Urubko per soccorrere l'alpinista francese Elisabeth Revol: una delle operazioni di salvataggio più celebri e straordinarie della storia dell'alpinismo.
Per ulteriori informazioni visitare il sito www.i-portici.net

Massimo Giaccardo

SPACCIO FRESCHI
QUALITÀ ITALIANA 1934
Biraghi

OFFERTE IMPERDIBILI
DAL 14 DICEMBRE 2022 ALL'8 GENNAIO 2023
PER UN NATALE GUSTOSO
SU UNA VASTA GAMMA DI PRODOTTI SELEZIONATI
VENERDÌ 6 GENNAIO 2023: APERTO

Biraghini 500g
sconto **20%**
~~€ 8,59~~ pz.
€ 6,87 al pz.
€ 13,74 al kg.

PANETTONE AL MOSCATO 1000g
(in latta)
PRODOTTO CON IL NOSTRO
BURRO SELEZIONE OSVALDO BIRAGHI
~~€ 27,40~~
-20%
€ 21,90

La nostra ricetta al Pecorino 100g
sconto **20%**
~~€ 1,99~~ pz.
€ 1,59 al pz.
€ 15,90 al kg.

PANDORO GOURMET 1000g
UN IMPASTO SOFFICE E DELICATO REALIZZATO SECONDO TRADIZIONE PASTICCERA FATTO CON IL NOSTRO
BURRO SELEZIONE OSVALDO BIRAGHI
~~€ 24,88~~
-20%
€ 19,90

Gran Biraghi 1/16
sconto **20%**
~~€ 13,29~~ al kg.
€10,63 al kg.

PANETTONE 1000g
PRODOTTO CON IL NOSTRO
BURRO SELEZIONE OSVALDO BIRAGHI
~~€ 24,88~~
-20%
€ 19,90

Offerte valide dal 14 dicembre 2022 all'8 gennaio 2023 salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici.

SPACCIO FRESCHI BIRAGHI
Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273

Orario di apertura:
Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00
CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA

https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi

L'associazione Donne per la Granda a Fossano con l'europarlamentare Gianna Gancia

Ansia, stress, depressione: ormai quasi un'epidemia

Ricca scaletta per il convegno di sabato 3 dicembre con importanti temi all'ordine del giorno

Silvia Gullino

Un piccolo passo per la donna, un grande passo in avanti verso la parità di genere. L'associazione Donne per la Granda, guidata dalla presidente Giovanna Tealdi, si è data appuntamento a Fossano per un incontro con l'europarlamentare Gianna Gancia.
Il convegno di sabato 3 dicembre al ristorante Regis ha rappresentato una delle tante e importanti testimonianze dell'impegno del sodalizio, attraverso il dialogo ed il contributo d'idee.
Tra i temi all'ordine del giorno, quello attualissimo della parità di genere, perché in un'epoca in cui si parla molto del rispetto della donna ci sono ancora troppe situazioni che suscitano un fastidio urticante, quasi come le unghie su una lavagna.
Come intervenire?
Occorre impegnarsi ad investire nella formazione e nella conoscenza, solo così è possibile una reale parificazione delle opportunità.
Una particolare attenzione è stata, altresì, rivolta ad un'indagine che ha evidenziato come il livello di stress nella popolazione abbia raggiunto numeri preoccupanti. La colpa è della pandemia da Covid-19 che ha causato un aumento dei disturbi d'ansia e depressione in tutto il mondo, soprattutto nelle donne. Da qui l'urgenza di trovare soluzioni che diano risposte adeguate in termini di aiuto psicologico, perché nessuno si senta solo nel proprio dramma esistenziale.
In ultima analisi, uno sguardo rivolto alle giovani generazioni da intercettare e coinvolgere nello spirito di appartenenza all'UE, anche attraverso viaggi di formazione che portino a conoscere meglio le istituzioni europee e farne preziosa occasione per orientarsi al futuro.
Un futuro con le donne protagoniste.

Nella foto il gruppo di Donne per la Granda con Gianna Gancia

SUCCESSO DELLA RAPPRESENTAZIONE NELL'AMBITO DEL GEMELLAGGIO FRA TRINITA' E IL COMUNE SICILIANO

Gli Instabili di Trinità a Petralia per i 160 anni del teatro Grifeo

Grande successo a Petralia Sottana per lo spettacolo che la compagnia «Gli instabili» ha proposto sabato presso il teatro Grifeo.
Così Trinità è stata presente nel comune gemellato dal 2015 nel nome di Calogero Bracco all'evento più importante dell'anno con la compagnia teatrale a festeggiare i 160 anni del cineteatro Grifeo.
La compagnia "Gli Instabili" ha messo in scena, in occasione della giornata contro la violenza sulle donne, l'atto unico "La conoscevo" di Ernesto Zucco.
Si tratta di una vecenda che coinvolge una compagnia teatrale durante le prove di una tragedia di Shakespeare, l'Otello, e si confronta con una storia di morte e di violenza in cui due personaggi femminili verranno uccisi dai loro compagni sul palco. Ma se la realtà venisse a sovrapporsi alla finzione e a morire non fossero dei personaggi, ma una persona, una donna vera, una vittima dell'ennesimo femminicidio, quali pensieri, parole e azioni incrocerebbero le storie di quegli attori e di quelle attrici?

"La conoscevo" è un atto unico in cui si confrontano finzione e realtà e ci si interroga su cosa significhi comprendere davvero la morte di una donna per mano di un uomo: riesce a capire chi non conosce fino in fondo?
Interpreti: Gianna Giubergia, Maurizio Nodalli, Maria Giaccardi, Gualtiero Menardi, Ornella Bozzano, Matteo Ferrei, Ernesta Zucco, Erneso Zucco.
Quello di Petralia è un teatro datato ed inaugurato l'8 settembre del 1862 realizzato dal conte Grifeo.
Era un vecchio magazzino della «Rabba» dove veniva depositato il grano che serviva per le emergenze. I soldi del conte non furono sufficienti ed allora contribuirono tutti i cittadini petralesi. Dopo il terremoto venne restaurato nel 1987 ed ora presenta una platea ed una galleria con 182 posti a sedere e funziona sia come cinema che come teatro. Attori famosi hanno calcato le scene di questo teatro: Arnoldo Foà, Michele Placido, Mara Berni, Vincent Schiavalli, Antonio Albanese e molti attori siciliani. Ora per i suoi 160 anni dalla costruzione è in corso una grande rassegna.
«In questo contesto - dice il sindaco di Trinità Ernesta Zucco - abbiamo cervato di fare del nostro meglio. Ringrazio ancora una volta, ma non sarà l'ultima, la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano per aver creduto in noi ed aver sponsorizzato la nostra trasferta a Petralia Sottana. E' un modo per rafforzare il gemellaggio e la mempria di Calogero Bracco morto il 9 aprile 1945 a Trinità dopo aver strenuamente difeso i Suoi compagni e la conquista della Libertà di cui oggi godiamo».

A fianco la locandina

AVEVA 102 ANNI PER TANTO TEMPO AVEVA GESTITO UN NEGOZIO DI ALIMENTARI

Trinità: addio a nonna Margherita Filippi

È mancata all'affetto dei suoi cari e di tutta Trinità Margherita Filippi. La nonnina di tutti, la nostra memoria storica. Aveva compiuto 102 anni il 25 agosto e ci eravamo date appuntamento per il prossimo anno! Era una donna di poche parole ma sempre misurate e giuste.
Con il marito Antonio aveva gestito il negozio di alimentari in via Roma. Il marito, uomo molto scherzoso e gioviale, lei più schiva.
Una coppia invidiabile, sempre uniti, sempre disponibili. Nel negozio, molto fornito, trovavi sempre di tutto e soprattutto un sorriso e tanta gentilezza.
Nonna Rita, come siamo usi a chiamarla per la Sua veneranda età, era molto presente, al Suo ultimo compleanno festeggiato nel cortile del soggiorno anziani di Trinità attorniata da tutta la Sua famiglia.
Vedendomi ha detto: «anche tu qui! Ma mi merito tutto questo?» la Sua vita non è sempre stara facile.
Nata subito dopo la prima guerra mondiale subì anche la seconda grande guerra e la fame e le tribolazioni di quel tempo, ma tutto questo non scalfì il suo sorriso timido ed accattivante.
Noi, meno giovani, la ricordiamo con il suo grembiule dietro il bancone del negozio a sistemare la merce, a dare un consiglio ed ascoltare senza mai criticare ma a dispensare saggezza.
Ciao nonna Rita con te se ne va una grande fetta di storia e di amore.
A tutta la famiglia un grande abbraccio da tutta Trinità e mio personale.

Ernesta Zucco

Nella foto Margherita Filippi

@idroterm
Buone Feste
IDROTERM
CUNEO - ALBA - ASTI - CANELLI - CARMAGNOLA - MONDOVÌ - PINEROLO
www.idroterm.com

L'ANTEPRIMA DELLA FIERA INTERNAZIONALE CHE SI SVOLGERÀ GIOVEDÌ A CARRÙ

BUE GRASSO

Entusiasmo alle stelle

Roberto Formento

Tantissimo entusiasmo,a Carrù, per la presentazione della 122ª edizione della Fiera internazionale del Bue grasso, introdotta dalla "Colazione degli amici della confraternita del Bue": un momento conviviale di grande "festa", concetto attorno al quale è ruotata l'intera giornata. Festa intesa come rinnovata voglia di incontrarsi, dopo mesi bui; festa come celebrazione del lavoro, che porta giustamente in auge i prodotti della nostra terra e della nostra tradizione. Di quest'atmosfera chiassosa, dei canti, dei brindisi, anche di quelli magari un po' (ma mai troppo) sopra le righe sentivamo veramente la mancanza.

«Oggi qui riusciamo a saggiare il termometro di cosa significhi veramente fiera internazionale del bue grasso – ha detto Gino Nasari, presidente della Pro loco di Carrù –. Abbiamo iniziato dallo scorso 13 novembre con l'organizzazione di cinque Gran gala del bollito, tutti sold out, con ospiti da ogni parte dell'Italia settentrionale. C'erano anche sei ospiti giapponesi, che – abituati con il loro bue di Kobe – sono rimasti strabiliati di quello che siamo riusciti a fare noi a Carrù. La soddisfazione dei commensali è stata straordinaria, segno di come il "nostro" bue stia andando alla grande». Un successo di certo non casuale: «Non sarebbe stato possibile se non ci fossero grandi allevatori sul territorio, e se non ci fosse la splendida collaborazione che si è instaurata con tutte le associazioni del paese, se non ci fossero i volontari, e se non ci fosse l'ottimo rapporto con le istituzioni, per cui dobbiamo un grande grazie all'Amministrazione comunale, all'ATL del Cuneese, alla Provincia e alla Regione». Una collaborazione che è proseguita anche nel difficilissimo periodo di lockdown, dove le nostre tradizioni rischiavano di finire fortemente sbiadite: «Come ATL – ha detto il vice-presidente Rocco Pulitanò – siamo orgogliosi di aver promosso il bue grasso anche nei mesi di emergenza sanitaria. Oggi chiudiamo il percorso di Autunno con gusto nella culla dell'eno-gastronomia, seguendo i nostri tre capisaldi: gastronomia locale, territorio, volontariato».

Capisaldi che è obbligo celebrare: «Il nostro prodotto è il primo al mondo – ha aggiunto Massimo Gula della Fondazione CRC – dobbiamo crederci, e aumentare la nostra consapevolezza»; perché «non si può che crescere – ha evidenziato Dario Perucca, presidente della Confraternita del Bue grasso – anche perché siamo in presenza di un gruppo in cui ognuno porta la sua esperienza e le sue capacità, con ottimi risultati».

Sul concetto di "squadra" l'ultimo pensiero è del sindaco di Carrù, Nicola Schellino: «Ringraziamo tutti gli amministratori dei Comuni limitrofi, che danno un contributo rilevante alla fiera. Questo è un territorio unito, che si aiuta: non guardiamo alle bandiere, per noi il "vicino" è una risorsa. Grazie anche al prezioso supporto di Fondazione CRC, BAM, Provincia di Cuneo, Regione Piemonte, Consorzio del Bue grasso, Coalvi, Anaborapi, Confraternita del Bue, Camera di Commercio di Cuneo, Confartigianato di Cuneo e Carrù, As.Com. Carrù, le Associazioni di categoria agricole. Tutti concentrati sull'obiettivo di promuovere l'eccellenza della nostra carne, attraendo sempre nuovo pubblico, facendo in modo che le persone si trovino bene e ritornino».

Il sindaco ha successivamente illustrato il programma della 112ª Fiera del Bue grasso, che pubblichiamo di seguito. «Tre le particolarità: il mercato esteso lungo tutto il paese, la possibilità per il pubblico di vedere i capi da vicino, la giuria che non assisterà alle operazioni di scarico per evitare condizionamenti, ma partirà alle 7.30 dal Comune accompagnata da canti popolari. Confermate la maratona fotografica, la fiera ludica della domenica, l'annullo filatelico e la cartolina celebrativa, che quest'anno recherà un'immagine del 1933, con la presenza di circa mille capi in fiera. A Carrù il bollito lo si trova tutto l'anno: ma durante la Fiera di respira un'atmosfera particolare. Siete tutti invitati a partecipare, perché siete voi, con la vostra presenza, che fate grandi gli eventi».

Il programma

Giovedì 15 dicembre
Ore 11: presso l'Ala Borsarelli, premiazione Rassegna zootecnica
Mercato esteso in tutto il paese
Presso il Palafiera: Bollito no stop a cura della Pro loco
Annullo filatelico e cartolina in collaborazione con Poste Italiane
Venerdì 16 dicembre
Ore 21: presso il Cinema teatro "F.lli Vacchetti", "La fantastica arte dei francobolli sul bue", a cura del prof. Franco Guarda e del prof. Davide Biagini
Sabato 17 dicembre
Ore 10: presso il Cinema teatro "F.lli Vacchetti", consegna del premio "Carrucese nel mondo 2022". Consegna delle benemerenze civiche e delle borse di studio sportive a cura della Polisportiva comunale Carrù
Ore 19: presso il Palafiera, polenta "Divina" a cura della Pro loco
Ore 22: presso il Palafiera, concerto dei Divina (ingresso libero)
Domenica 18 dicembre
Dalle ore 10 alle ore 18: presso il Palafiera, 2ª edizione di "GioCarrù", fiera mercato di giochi da tavolo, di società, albi a fumetti, manga, libri, gadget e giocattoli della cultura pop
Dalle ore 10.30 alle ore 16.30 presso piazza Cenacchio, Natale a Carrù: villaggio di Babbo Natale e giochi di una volta
Ore 11,30: presso la chiesa dei Battuti bianchi, esposizione fotografie e premiazione della 2ª maratona fotografica
Presso piazza Divisione Alpina Cuneense, mercato sperimentale riservato a produttori ed espositori locali

CARRÙ

Bue d'oro a Cirio: «Tuteliamo il nostro buon cibo»

C'è una filosofia ben precisa, dietro la consegna del Bue d'oro 2022 al governatore della Regione Piemonte, Alberto Cirio. Si chiama "tutela della tradizione", ed il particolare di quella eno-gastronomica delle nostre terre. Di quei momenti conviviali attorno al buon cibo, probabilmente il migliore del mondo, oggi messo a serio repentaglio da modelli non "nostri" verso i quali ci tocca lottare perché non ci vengano imposti. «Il Bue d'oro viene consegnato al presidente Cirio – ha spiegato il sindaco di Carrù Nicola Schellino – per la sua attività di tutela del made in italy sia come assessore regionale al Turismo, sia come parlamentare europeo. In particolare abbiamo posto l'attenzione sulla risoluzione da lui firmata in merito all'opportunità di inserire menzioni geografiche aggiuntive per l'identificazione dei prodotti agricoli e alimentari, per una loro commercializzazione più efficace, ed una migliore informazione e tutela dei consumatori». Il premio è stato consegnato da Gianfranco Boschetti, agricoltore; Palma Grechi, parrucchiera (recentemente premiati per la loro attività pluriennale dalla Camera di Commercio assieme ad Angelo Filippi); Ugo Bracco, artigiano che ha realizzato il bue d'oro. «Sono emblemi del lavoro – ha aggiunto Schellino –, quel lavoro giustamente celebrato dal governatore Cirio durante la visita del presidente Mattarella, dove ha ben spiegato il connubio tra lavoro e festa. Noi festeggiamo i nostri grandi produttori, i nostri allevatori, le tante componenti che lavorano tutte assieme e poi si ritrovano a tavola. Per fare festa celebrando il lavoro».

«Sono particolarmente orgoglioso ed emozionato – ha affermato Alberto Cirio –: il mio lavoro nella Commissione sicurezza alimentare nel parlamento europeo mi ha dato modo di dare applicazione concreta ad una passione che mi accompagna da sempre, quella verso i prodotti tipici italiani, una su tutte la nostra carne. Viviamo purtroppo un contesto molto complicato: a Bruxelles cibo e vino non sono visti come li vediamo noi. Per noi in quei piatti c'è storia, cultura, identità; ma questa non è l'opinione dominante quando parliamo di Europa. Perciò noi paesi mediterranei avvertiamo sempre la necessità di difendere questa nostra cultura. Perché in questi piatti c'è la fatica, le difficoltà di tanti allevatori che oggi si trovano a combattere con norme assurde. Dall'Europa vogliono farci mangiare cibo sintetico, autorizzare commercializzazione di insetti... che noi lasciamo mangiare a loro, continuando a mangiare la nostra carne perché per noi è tradizione, qualità, rispetto. Ritiro volentieri il Bue d'oro con questo spirito, nella speranza di proseguire a collaborare con voi perché queste eccellenze possano continuare ad esistere».

r.f.

A MARGARITA

L'aiuola alpina arricchita dal presepe

A Margarita la sera di mercoledì 7 dicembre è stata rallegrata dalla presenza di numerose autorità civili, Alpini e simpatizzanti, attorno all'aiuola all'ingresso del paese. All'ombra del murales, già inaugurato nel settembre 2021, dove sono immortalati valorosi alpini che scalano il Monviso, era già stata creata un'aiuola e collocato un cappello alpino sormontato dall'asta porta-bandiera, il tutto offerto dal locale Gruppo alpini, a favore della cittadinanza... ma ora, grazie alla collaborazione dell'artista-scultore Aldo Pellegrino di Boves, una graziosa e pregiata natività rallegra le feste imminenti, cercando di portare gioia e pace, di cui tanto l'odierna società ha bisogno, anche alla luce delle situazioni mondiali.

Alla serata hanno preso parte il vice-presidente del Consiglio regionale del Piemonte Franco Graglia, il parroco di Margarita don Bruno Misuracchi, il sindaco di Margarita Michele Alberti, il consigliere della Banca BCC Caraglio Aurelio Galfrè, il presidente dell'Ass. Naz. Alpini di Mondovì Armando Camperi unitamente al Consiglio direttivo sezionale ANA, rappresentanti di vari Gruppi dei soci ANA e della Protezione civile ANA, la madrina del locale Gruppo alpini Vilma Borello e quella della Sezione ANA Mondovì Dada Ghirardi, oltre a molti paesani, nonché alla "Nonna Tere" per la recita della "poesia dell'Alpino" dedicata a tutti gli amici e parenti ormai "andati avanti".

A tutti quanti, giunga il più sentito ringraziamento da parte del Gruppo alpini Margarita, in particolare un plauso al capo-gruppo Renzo Ferrero, instancabile e sempre dedito alle molteplici attività a favore della comunità locale.

Una menzione particolare giunga al coro Alpino di Cervere, che ha allietato con graziosi canti l'inaugurazione del nuovo presepe d'autore e anche il momento conviviale seguente, che ha avuto luogo all'interno della sala polifunzionale nei pressi della sede del Gruppo ANA margaritese.

Gli alpini, da sempre solidali e operosi, ancora una volta si sono "rimboccati le maniche" per offrire un contributo alla locale comunità, un segno visibile a tutti, per sperare in un Natale di pace, serenità e armonia con e per tutti.

Auguri a tutti i lettori, da parte degli alpini di Margarita e di tutta la Sezione ANA Mondovì.

Gruppo Alpini Margarita

CONVERGENZA NON SOLO CON «LA FUNICOLARE», MA ANCHE CON AS.COM., CONFESERCENTI, CONFARTIGIANATO, CARITAS...

NATALE UNITI

Sinergia tra Comune, Associazioni e rappresentanze di categoria per un programma condiviso

Roberto Formento

Natale è tempo di cori. L'esibizione delle corali che accompagnano il periodo natalizio è da sempre un elemento irrinunciabile della nostra tradizione. Ma a Mondovì quest'anno si celebra un nuovo concetto di "coro": non tanto come insieme di voci, ma come assemblaggio di realtà – associative, civili, di volontariato, di categoria, eccetera – che cantano all'unisono quanto può essere bella la città se ci si mette assieme e si lavora il più possibile uniti verso un duplice obiettivo. Ossia, quello di far reinnamorare i monregalesi della loro città; e quello di consacrarne le velleità e le potenzialità come polo attrattivo turistico.

Come ha sottolineato il sindaco Luca Robaldo, «quest'anno si è organizzato qualcosa che a Mondovì non si è mai visto»: non tanto in termini di offerta, quanto appunto di sinergia. Comune, As.Com., Confesercenti, Confartigianato, La Funicolare, Caritas, Fondazione CRC, sponsor privati: tutti riuniti "in pace", forse per la prima volta, in sala Consiglio a presentare le iniziative natalizie della città del Belvedere.

Un periodo natalizio quanto mai "difficile", complesso per il momento che tutti stiamo vivendo, con le difficoltà economiche, venti di guerra, un mondo che cambia, le nuove povertà sempre più marcate. In un contesto come questo, forse il "fare squadra" è davvero l'unica soluzione per uscirne a testa alta.

«Oggi presentiamo una gran quantità di eventi – ha esordito il sindaco Robaldo – organizzate dall'assessorato alle Manifestazioni e da quello al Turismo e Cultura, in collaborazione con le Associazioni. Sono eventi che sono stati organizzati dopo incontri di approfondimento con le altre realtà cittadine limitrofe, e ai quali, visto il momento delicato, è stato assegnato un aspetto etico che ci permette di essere vicini ai nostri concittadini che oggi si trovano in difficoltà. Se riusciremo a fare anche qualcosa in più non ci tireremo certo indietro».

"Regista" dell'iniziativa è stato l'assessore alle Manifestazioni, Alessandro Terreno: «Dal primo giorno ci è stato chiesto di fare squadra. Quello di oggi è un inizio, sono orgoglioso ed emozionato nel pensare che davanti a me ho rappresentanti di categoria importanti, sponsor che hanno creduto al progetto, partner che hanno strettamente collaborato alle iniziative. Se si fa squadra si può raggiungere qualsiasi risultato, che ci porta ad essere orgogliosi di essere monregalesi». «Nasce una nuova era – ha aggiunto Carlo Comino, in rappresentanza di As.Com. e Fondazione CRC –: soprattutto il progetto delle luminarie dislocate ovunque in città solletica il commercio ad avere una nuova vivacità, e lo fa senza dimenticare chi è meno fortunato». Il riferimento è ai fondi che nell'ambito del progetto andranno alla Caritas per sostenere i punti di ascolto nei vari rioni di Mondovì. Altro ottimo spunto da Davide Sciandra, presidente di Confartigianato Mondovì: «È bello vedere questa sinergia, unirsi. Non possiamo sempre solo "aspettare" che qualcuno faccia qualcosa per noi, ognuno di noi è chiamato a mettere un pezzo. In questo modo faremo un Natale molto più bello». Mauro Botta, presidente Confesercenti: «Complimenti all'Amministrazione comunale che si è data molto da fare: questo non è un traguardo, ma un inizio, con queste premesse nel 2023 insieme potremo fare un bellissimo lavoro e concretizzare tanti progetti».

Le iniziative

Con "La notte si accende" Mondovì avrà una mappa dove residenti e visitatori potranno trovare la collocazione di "luci, videomapping e altre cose belle" per le strade della città. Oltre alle "Luci a Piazza" di cui già abbiamo parlato, e che saranno attive fino all'8 gennaio prossimo, ecco le proiezioni sulle facciate di piazza Roma, della chiesa di Sant'Anna e di quella di Sant'Agostino. «Si tratta di impianti a led di ultima generazione per consumare meno possibile – ha evidenziato l'assessore Terreno –. Ci saranno allestimenti luminosi anche in corso Italia,a Breo, al Borgato,a Carassone e al Ferrone». L'iniziativa è stata resa possibile grazie al supporto degli sponsor privati: oltre alla Banca di Cambiano, che sostiene i videomapping, hanno contribuito Garelli Iveco, IndustrailTecnica, Marelli Costruzioni, Vincenzo Pilone, Alusic, Studio tecnico Archigeo, Idroterm, Staprol, Bonelli serramenti, Bruno Gomme, Termica progetti, RV Emporio elettrico, Soluzioni & Co.: «Li ringraziamo tutti di cuore», ha concluso Terreno.

E poi, c'è il nutrito calendario di eventi proposti dall'Associazione La Funicolare, che proponiamo qui di seguito: «Da alcuni anni cerchiamo di inserire nel calendario tante collaborazioni, quest'anno ce ne sono anche alcune nuove – ha detto il presidente Mattia Germone –. Dopo la Babbo Run di giovedì 8, avremo la Banda in piazza san Pietro, uno spettacolo di una Scuola di danza spettacolo, la collaborazione "A più mani, a più voci", un video augurale in cui 150 partecipanti formeranno un albero di Natale, gli aperitivi in consolle e tanto altro. Oltre alle installazioni aeree fisse, che abbiamo realizzato non senza fatica con i volontari». A chiudere, un ricco programma di appuntamenti culturali «realizzato con quattro tipologie di visite guidate – ha spiegato l'assessore Francesca Botto – "Mondovì città degli studi", una passeggiata da Breo a Piazza incontrando personaggi come Beccaria, Cigna, e Govone, sino alla chiesa della Missione, per concludere il percorso all'Archivio storico cittadino; "Mondovì città della ceramica", con la storia della tradizione ceramica della città e delle sue fabbriche; "Mondovì città della stampa", percorso con partenza da Breo con visita alle vecchie tipografie, alle redazioni dei giornali, per poi concludere a Piazza al Museo della Stampa; ed infine "Mondovì città del tempo", per ammirare le meridiane da Breo sino al Belvedere di Piazza».

IL PROGRAMMA COMPLETO DELLE INIZIATIVE DI MONDOVÌ NEL NOSTRO SPECIALE A PAGINA 24

UN LIBRO DEL MONREGALESE SUL PALLONE D'ORO 2022

Francesco Scarrone racconta il «sogno» del grande Benzema

Otto campionati vinti tra Francia e Spagna, sei Supercoppe, tre Coppe nazionali, tre Supercoppe UEFA, quattro Coppe del mondo per club, cinque Champions League, 467 reti (per ora) in 914 partite. Per raccontare uno dei più straordinari attaccanti di sempre potremmo anche fermarci qui.

Ma il monregalese Francesco Scarrone ha voluto andare al di là dei numeri e dei trofei, infatti ciò che distingue Karim "The Dream" Benzema da tutti i fuoriclasse che hanno attraversato insieme a lui gli ultimi vent'anni del calcio europeo e mondiale, è la sua incredibile facoltà di condurre il vasto pubblico dei suoi estimatori in una dimensione altra, ammaliandoli con la forza e la bellezza delle sue giocate e rendendo reale ciò che non sembrava possibile: incarnando un sogno, insomma, come suggerisce il suo meritatissimo soprannome.

Il che, in ultima analisi, non significa altro che esprimere l'essenza profonda di quella magnifica illusione che è il gioco del pallone. A celebrare la sua ultima impresa – l'esaltante conquista della Champions League alla quale ha letteralmente trascinato il Real Madrid – e la doverosa assegnazione del Pallone d'oro, il libro di Francesco Scarrone (*Benzema, cronaca di un sogno,* edizioni Ultra Sport) il primo dedicato al campione franco-algerino a uscire nel nostro Paese, ripercorre come in un romanzo le tappe della sua fantastica carriera. Gol dopo gol, sogno dopo sogno.

Scarrone è autore per il teatro e per il cinema. Ha sceneggiato The Repairman, '78 – Vai piano ma Vinci, Fuori Onda e SIC, il film di Alice Filippi sulla vita di Marco Simoncelli. Arno Klein e Il Mulino di Amleto hanno rappresentato molte delle sue opere teatrali. Fra i suoi libri ricordiamo Dublino 90 (Rogas, 2017) e Vite prese a calci. Cronache fantastiche di un calcio agli antipodi del mondo (Ultra, 2022).

Nella foto la copertina del libro

DUE EVENTI, IL 12 E 19 FEBBRAIO 2023

Torna il Carlevé! Venerdì la prima riunione

Il Carlevè 'd Mondvì sta tornando. Uno degli eventi più amati di tutto il territorio è pronto a ripartire alla grande, dopo un periodo complesso in cui l'emergenza sanitaria ha fortemente penalizzato ogni attività. Nonostante le difficoltà degli ultimi due anni, la Famija Monregaleisa, organizzatrice del Carnevale monregalese, ha comunque mantenuta viva la tradizione carnevalesca: ora è il momento di un ritorno in grande stile per il 2023.

«La macchina organizzativa è partita – dice il presidente della Famija Monregaleisa, Enrico Natta – ed è pienamente operativa: ora abbiamo bisogno del sostegno, ma soprattutto della partecipazione del pubblico, che è e rimane la vera anima della manifestazione».

Per questo motivo la Famija indice per venerdì 16 dicembre alle ore 20.30, presso la Sala conferenze "Luigi Scimè" a Mondovì Breo (in corso Statuto, accanto al palazzo comunale) una prima riunione organizzativa per i carri e i gruppi mascherati, alla quale sono invitati tutti gli interessati. Nel corso della serata verranno fornite tutte le informazioni per la partecipazione alla manifestazione, che prevede due eventi, domenica 12 e domenica 19 febbraio 2023. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero telefonico 334 3448647 o la mail segreteria@carnevaledimondovi.it.

A CUNEO, TRA I BENEFICIARI ANCHE IL SACRA FAMIGLIA

Bocce quadre: canto e riso per beneficenza

L'Associazione bocce quadre di Mondovì quest'anno intende fare gli auguri di Natale con qualche novità. L'intento è di dare vita ad uno spettacolo natalizio in teatro e al contempo di riuscire a fare un po' di beneficenza ad alcuni anziani ospiti nelle case di riposo Casa Famiglia di Cuneo e Sacra Famiglia di Mondovì.

La nostra proposta organizzativa è stata sposata immediatamente con entusiasmo dal gruppo del Geriatrio Pippo Bessone, Pelo Gregorio e Attilio Ferrua alias Giulio Pastiglio.

La speranza ovviamente è anche quella di far divertire il pubblico che presenzierà ai due spettacoli previsti per lunedì 19 dicembre al Cinema Teatro Lanteri di Cuneo e martedì 20 dicembre al Cinema Teatro Bertola di Mondovì (entrambi gli spettacoli sono in cartellone alle ore 21).

I tre artisti geriatrici sono, come noto, ancora molto arzilli nella voce e nell'umore e perciò siamo certi che sapranno allietare il pubblico con la loro bravura artistica, con il loro garbato umorismo, con la dolce poesia dei loro testi e la delicata sonorità delle loro arie (intese quali composizioni musicali).

A tutti gli spettatori verrà fatto dono di un prezioso ed unico kit BQ natalizio 2022 (limited edition) con bocce quadre stupendamente glitterate per l'occasione una ad una dal presidente dell'Associazione.

Le prevendite sono partite il 1 dicembre con un picco inaspettato di richieste per cui si invitano tutti gli interessati a non tentennare e senza esitazione alcuna a recarsi al punto prevendita. Il costo del biglietto di ingresso è di 20 euro, la prevendita si effettua presso la Residenza Casa Famiglia di corso Dante 58 a Cuneo (dal lunedì al venerd' dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18, il sabato dalle 8.30 alle 12) e presso la Libreria Stella Maris in via Felice Cavallotti 5 sempre a Cuneo (il lunedì dalle 15.30 alle 19.30, il martedì dalle 9 alle 19.30, dal mercoledì al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.30).

Nella foto i tre artisti geriatrici

IL PROGETTO

ASSO: il FES per la Riabilitazione entro la fine dell'anno

L'Associazione A.S.S.O. (Amici per la Sanità per il Sud-Ovest della Provincia di Cuneo), dopo aver realizzato a settembre 2022 la donazione di un'incubatrice neonatale per la Struttura complessa di Pediatria presso l'Ospedale "Regina Montis Regalis" di Mondovì, si è prefissata un nuovo progetto da realizzarsi entro la fine del 2022.

Trattasi dell'acquisto di un'attrezzatura digitale destinata alla stimolazione e alla rieducazione dell'attività muscolare degli arti superiori ed inferiori in pazienti che hanno subito una lesione ischemica od emorragica cerebrale con conseguente danno motorio.

Questa attrezzatura, chiamata con un acronimo F.E.S. (Elettro Stimolazione Funzionale) con tecnica wireless determina una stimolazione elettrica funzionale del muscolo selezionato o di un gruppo di muscoli intensificando il segnale nervoso che si è notevolmente indebolito a causa dell'insulto cerebrale.

L'attrezzatura è destinata al reparto di Riabilitazione di Mondovì-Ceva e verrà applicata ai pazienti affetti da disabilità neurologica sia ricoverati che in ambulatorio presso l'Ospedale Poveri Infermi di Ceva sotto il controllo vigile del direttore del Dipartimento di Medicina riabilitativa dell'ASLCN1 dr. Marco Quercio.

Il costo dell'attrezzatura è di 17.810 euro (compresa IVA al 22%). Per raggiungere questo obiettivo l'Associazione si rivolge a tutti coloro che abitando nel Distretto Mondovì-Ceva hanno a cuore la crescita tecnologica delle strutture sanitarie del territorio.

Questo sarà possibile donando tramite bonifico bancario sul conto corrente dell'Associazione che è il seguente: IT 78 J 08450 46480 000000009364.

Per aumentare le possibilità di successo l'Associazione ha organizzato un'asta benefica di opere d'arte donate da autori monregalesi e cebani (Bacchiarello, Bruno, Colombatto, Di Napoli, Gazzola, Giubergia, Lattes, Liboà, Manoni, Mazzonis, Michelotti, Mijich, Prucca, Terreno, Unia) come è stato annunciato nelle settimane passate dalle testate giornalistiche locali.

Le opere verranno esposte presso il Museo delle Ceramiche di Mondovì a Piazza. La presentazione si è tenuta sabato 10 dicembre, le opere rimarranno esposte presso la stessa sede nei giorni 8-10-11 dicembre e 17-18 dicembre dalle ore 16 alle 19.

Le opere esposte si potranno vedere anche sul sito dell'Associazione: www.assocn.it. Per le prenotazioni sono a disposizione la e-mail segreteria@assocn.it e i numeri di telefono: presidente prof. Mariangela Schellino 335 5362236, vicepresidente gen. Secondo Alciati 329 2605647.

EUROPE ADVISORY

Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

INCONTRO CON I RAGAZZI DELLE SCUOLE SUPERIORI

MONDOVÌ GUARDA AI GIOVANI

La consegna della Costituzione diventa un momento di confronto e dialogo

La consegna della Costituzione italiana ai neo-diciottenni come simbolico viatico di passaggio nell'età adulta, ma anche come momento di sensibilizzazione dei ragazzi alla vita politica e amministrativa per ascoltare esigenze, suggestioni, difficoltà e desiderata. Con questo spirito, allora, nelle scorse settimane l'assessora all'Istruzione e alla Formazione professionale Francesca Bertazzoli, l'assessore alle Politiche giovanili Alessandro Terreno, l'assessore alle Attività produttive, al Commercio e al Bilancio Alberto Rabbia e il consigliere comunale Marco Bellocchio hanno incontrato gli studenti delle scuole superiori di Mondovì.

Otto differenti giornate di ascolto e di confronto finalizzate ad accrescere nelle nuove generazioni il senso di responsabilità individuale e collettiva, l'urgenza dell'agire pubblico, il dovere della cittadinanza attiva. Nell'occasione, inoltre, l'Amministrazione comunale ha riassunto i progetti già messi in atto e le analoghe iniziative in programma per i prossimi mesi. «È stato un piacere e un onore poter consegnare la Costituzione italiana a tanti neodiciottenni» hanno commentato l'assessora Bertazzoli e gli assessori Terreno e Rabbia.

«Un gesto simbolico di ingresso nella vita pubblica, ma anche una straordinaria opportunità per confrontarci con i ragazzi e ascoltare le loro suggestioni sulla nostra città e sul loro ruolo all'interno della stessa. Nell'occasione abbiamo ricordato i progetti che l'Amministrazione comunale ha già messo in atto come "Monregalyou", l'infopoint di piazza della Repubblica aperto il martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 e il giovedì dalle ore 13.00 alle ore 15.00. Un punto di incontro per co-progettare e programmare future iniziative pensate da e per i più giovani.

Tra gli altri appuntamenti degni di menzione, poi, "Visionary Mondovì" (l'evento di consultazione che mette al centro e valorizza il talento giovanile, realizzato con il supporto tecnico di Plesh Tech e calendarizzato per la prossima primavera) e il tradizionale concorso musicale "Suono delle scuole", le cui attività preliminari sono iniziate lo scorso 30 novembre e confluiranno nelle serate di esibizione live nella seconda metà del mese di maggio 2023. In ultimo ricordiamo ancora la convocazione dell'Assemblea e la conseguente elezione del nuovo Consiglio Direttivo del Circolo delle Idee, un imprescindibile punto d'incontro tra giovani e Amministrazione pubblica. Crediamo, infatti che il futuro della nostra città non possa prescindere da un dialogo costruttivo con i cittadini di oggi e di domani».

IT «BARUFFI»

LIECO CLASSICO «BECCARIA»

IPSIA «GARELLI»

ITIS «CIGNA»

LICEO SCIENTIFICO «VASCO»

INIZIATIVA SABATO 17 DICEMBRE

Disegni e parole per essere liberi: il mondo del fumetto al Museo della Stampa

Sabato 17 dicembre, alle ore 18.30 presso il Museo Civico della Stampa di Mondovì, sarà presentato, a cura dell'Associazione Luca Coscioni (Cellula di Torino) in collaborazione con Noau Officina Culturale, il libro "Disegni e parole per essere liberi".

In questo libro, il mondo del fumetto e dell'illustrazione si mette in gioco per la libertà di scelta sul fine vita: attraverso le loro tavole, i più importanti autori e autrici italiani hanno voluto dare un contributo a questa battaglia di civiltà, affinché siano tutti "liberi fino alla fine".

Accanto ai disegni e alle parole dei maestri del fumetto trovano posto le testimonianze dei volontari torinesi dell'Associazione Luca Coscioni, in un sentito intreccio tra arte e realtà. A raccontare il loro lavoro ci saranno i disegnatori Carlo Ambrosini (Dylan Dog), Cinzia Ghigliano (Solange) e Gino Vercelli (Martin Mystère).

Seguirà un focus informativo su testamento biologico e DAT, a cura di Paola Stringa. Modera la serata la giornalista Paola Gula. Concluderà la serata un piccolo momento conviviale.

L'ingresso all'evento è libero e gratuito. È consigliato segnalare la propria presenza al numero 3387419736.

NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RESTAURO D'AUTO D'EPOCA PROMOSSO DA MONDOVÌ E MOTORI

Una «Topolino» da studiare

I ragazzi del Cigna-Baruffi-Garelli e del CFP scopriranno i suoi segreti

Svelata la vettura scelta per il progetto "Restauro Auto d'Epoca": è una "Topolino. Sarà la storica vettura di casa Fiat ad accompagnare l'iniziativa promossa da "Mondovì e Motori", volta ad avvicinare le scuole al mondo delle auto d'epoca.
Dopo il successo raggiunto durante il 2022, si rinnova anche per l'anno prossimo, il progetto promosso da "Mondovì e Motori" dedicato al restauro delle vetture d'epoca, che accompagnerà nuovamente i ragazzi del "CFP Cebano Monregalese" e "Cigna – Baruffi – Garelli" alla scoperta di questo affascinante mondo.
Un'importante iniziativa che è stata presentata nella mattinata di lunedì 5 dicembre all'interno dell'Istituto Professionale "Garelli", rinnovando la stretta collaborazione nata tra il comitato di "Mondovì e Motori" e gli Istituti.
Un'occasione importante, volta a raccogliere il passaggio di consegne tra lo scorso restauro e quello che verrà. Erano infatti presenti entrambe le vetture, la X1/9 Bertone, oggetto della scorsa iniziativa, e la "Topolino", la storica utilitaria di casa Fiat, che gli studenti avranno modo di conoscere e restaurare durante il 2023.
Un ottimo palcoscenico per richiamare nuovamente la sinergia tra "Mondovì e Motori", l'Associazione La Funicolare e le scuole, come sottolineato dalle parole dal Dirigente Scolastico del "Cigna – Baruffi – Garelli", Giacomo Melino: «Ringrazio Enzo Garelli, il comitato e l'Associazione La Funicolare per questa bellissima possibilità che ci è stata data. È un progetto nel quale crediamo ed i feedback che abbiamo avuto dai ragazzi sono stati molto positivi».
Un pensiero condiviso dal Direttore del "Centro Formazione Cebano Monregalese", Marco Lombardi, che ha rilanciato sulle possibilità che i ragazzi possono trarre da iniziative come queste. Diversi gli interventi degli studenti presenti in sala, i quali hanno voluto raccontare le loro esperienze, che hanno visto il supporto dei propri professori e dei maestri restauratori Stefano Mirto e Marino Musso.
Un appuntamento con la storia, che nel 2023 continuerà a risuonare grazie al supporto dell'ideatore del progetto, Enzo Garelli. Dalla X1/9, alla "Topolino", la mission è sempre la medesima, come traspare dalle sue parole: «Ringrazio le scuole per aver afferrato l'obiettivo e credere in questo progetto. Collezionismo, riparazione ed insegnamenti, tre parole che hanno dato vita ad un bellissimo connubio, che anche il prossimo anno ci regalerà un altro restauro. Dopo la X1/9 dello scorso anno, continueremo con una Topolino, vettura alla quale sono particolarmente legato essendo stata la mia prima auto. Un modello particolare, denominata anche come auto del popolo, visto il suo lato economico».
È seguito poi l'intervento dell'ideatore del "Week End con le Vecchie Signore", Mario Garbolino, il quale nonostante la sua assenza, ha voluto comunque portare i saluti tramite una bellissima video-intervista.
«Una bellissima iniziativa che da qualche tempo è diventata parte di Mondovì e Motori. Ringrazio tutti i collaboratori che quotidianamente lavorano per la riuscita della manifestazione, che porta in seno questi bellissimi progetti. In particolar modo vorrei portare un ringraziamento ad Enzo Garelli, per la professionalità e la disponibilità dimostrata».
Un'occasione utile per rilanciare l'edizione 2023 di Mondovì e Motori, che andrà in scena i 21,22 e 23 luglio prossimi e che vede già in moto la macchina organizzativa. Un appuntamento possibile grazie al supporto costante dell'ASI e del Ruote D'Epoca Riviera Dei Fiori, per il quale ha portato i saluti il presidente Augusto Zerbone.
Un progetto ed una manifestazione che negli anni hanno portato un'importante sinergia sul territorio, come affermato dall'Assessore al Commercio e al Bilancio del Comune di Mondovì, Alberto Rabbia: «un evento unico in Italia, un progetto importante al quale crede molto tutta l'amministrazione comunale e della quale siamo sicuri crescerà ancora molto».
Importante anche l'appoggio della Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo, che ha visto l'intervento del Consigliere Generale Carlo Comino: «La missione della fondazione sta nel cercare lo sviluppo nel territorio ed in eventi come questi troviamo il giusto compromesso. I miei complimenti a tutti gli interlocutori di questo progetto».
La presentazione si è chiusa con i saluti finali del conservatore e responsabile del "Centro restauro del Museo Nazionale dell'automobile", Davide Lorenzone e del Presidente dell'Associazione La Funicolare, Mattia Germone: «Un progetto importante, come d'altra parte tutto il contesto di Mondovì e Motori, che permette di rendere grande il nostro territorio. La nostra associazione è da sempre al fianco di questo comitato che quotidianamente si impegna per creare nuovi ed importanti programmi».

I LAVORI IN VIA BECCARIA (DA PIAZZA ROMA A PIAZZA CESARE BATTISTI) INIZIERANNO IL 9 GENNAIO

CANTIERE AL BORGHELETTO

Incontro Comune-As.Com.

Un nuovo incontro, dopo quello effettuato all'avvio dei lavori, utile per approfondire ulteriormente le modalità di attuazione e le tempistiche di lavoro del cosiddetto cantiere del "Borgheletto". È stato questo il tema al centro dell'incontro dello scorso 6 dicembre organizzato da As.Com Monregalese e rivolto soprattutto ai commercianti di via Beccaria, via Alessandria e via della Meridiana.

«Un momento di confronto serio e costruttivo nel quale abbiamo avuto modo di ascoltare e comprendere le difficoltà che stanno affrontando i commercianti della zona» hanno dichiarato all'unisono il sindaco di Mondovì Luca Robaldo, il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici Gabriele Campora, l'assessore al Commercio Alberto Rabbia, l'assessora all'Urbanistica Francesca Bertazzoli e l'assessore alle Manifestazioni Alessandro Terreno, presenti insieme all'architetto Marco Martorano (responsabile Lavori Pubblici del Comune di Mondovì) e a Davide Barbera in rappresentanza della ditta esecutrice dei lavori.

«Un ringraziamento al presidente dell'As.com Monregalese Carlo Comino per aver organizzato questo incontro e una sincera gratitudine a tutti gli intervenuti per il loro approccio sereno e collaborativo. Nelle prossime settimane i lavori proseguiranno solo in piazza Cesare Battisti evitando l'avvio dell'intervento nei tratti di via Meridiana, via Alessandria e via Beccaria. Dal 27 dicembre, invece, il cantiere procederà verso via Alessandria e dal 9 gennaio inizierà l'intervento in via Beccaria (da piazza Roma a piazza Cesare Battisti). Abbiamo condiviso con i commercianti l'importanza di mantenere aperto un canale diretto di confronto e di ascolto reciproci per minimizzare gli impatti nella quotidianità, per questo motivo d'ora in avanti incontri come quello che si è svolto avranno cadenza mensile. Come dimostra questa serata condividiamo le apprensioni, ma siamo convinti che si possano superare soltanto con azioni di condivisione pubblica e partecipata».

Conclude il Presidente Comino: «Come As.com Monregalese abbiamo sempre promosso l'ascolto e il confronto non solo con i nostri associati ma con tutta la cittadinanza. Siamo felici di riscontrare che i nostri propositi siano serviti per creare un dibattito costruttivo al fine di risolvere concretamente e in tempi rapidi i problemi della nostra città e non solo».

PRESENTE ANCHE IL SINDACO

I bambini dell'Infanzia di Piazza in «Arte atelier»

Riceviamo e pubblichiamo.

Siamo i bambini della scuola dell'infanzia di Mondovì Piazza e questa mattina, con le nostre insegnanti, siamo andati a vedere l'Arte Atelier del pittore monregalese Sergio Bruno. Sergio ci ha fatto vedere i quadri esposti, suoi e di altri pittori e anche noi ci siamo cimentati nel riprodurne uno. A sorpresa è arrivato pure il nostro sindaco Luca Robaldo.

Durante l'anno scolastico abbiamo imparato da mamma Silvia l'arte del telaio; così, col suo aiuto, abbiamo preparato dei simpatici cappellini che abbiamo donato loro e che hanno indossato orgogliosi. Abbiamo anche donato dei disegni da mettere nei loro uffici.

E' stata proprio una bella mattinata che ci ha reso molto felici.

Grazie a Sergio e a Luca.

40 MILA EURO PER L'ACQUISTO DI NUOVE TELECAMERE

Sicurezza. investimenti per 70 mila euro

Oltre 70 mila euro di investimenti da parte del Comune nel campo della sicurezza. «Stiamo proseguendo negli investimenti – dice il sindaco di Mondovì Luca Robaldo –, declinando l'utilizzo delle risorse rispetto alle segnalazioni dei cittadini. Nelle prossime settimane, attraverso l'utilizzo di 40.000 euro per l'acquisto di nuove telecamere e di 32.000 euro per l'acquisto di un nuovo software, andremo ad ampliare le aree sorvegliate a via Saluzzo, al parco di Villa Nasi, al parco di via della Cornice, a via Ortigara e a via Delvecchio. Peraltro, l'acquisto del nuovo software è indispensabile per rinsaldare la collaborazione con le Forze dell'Ordine che già oggi possono avere accesso alle immagini della videosorveglianza cittadina.

Si tratta di un impegno che prosegue con quanto già messo in campo in avvio della legislatura, quando abbiamo installato le telecamere al parco Europa dopo averle installate ai Passionisti e davanti alla Stazione ferroviaria.

Gli interventi sul tema non dovrebbero esaurirsi qui:«Non siamo dimentichi, poi, delle frazioni – aggiunge Robaldo –, rispetto alle quali abbiamo già avviato interventi (Gratteria) e prevediamo di avviarne di ulteriori sulle altre aree.

Come 'Patto Civico' siamo abituati, soprattutto su questi temi, a lavorare senza proclami per rispondere alle esigenze dei cittadini. Oggi che inizia a vedersi questo lavoro vogliamo ringraziare il Comando di Polizia Locale».

NOTIZIE IN BREVE

Ufficio postale dell'Altipiano chiuso per ristrutturazione

L'Ufficio postale di Mondovì Succursale 1, sito in piazza Monteregale 6-B all'Altipiano, sarà interessato da una chiusura al pubblico dal 19 al 24 dicembre per lavori di ristrutturazione. La corrispondenza in giacenza presso l'Ufficio postale sarà disponibile per la consegna presso l'Ufficio Postale di Mondovì Breo.

Il CAI presenta il suo progetto di montagna-terapia

Giovedì 15 dicembre, alle ore 17, al Centro Diurno di Mondovì (locali presso l'Ospedale "Regina Montis Regalis", via San Rocchetto 99 - piano terra sotto il Pronto Soccorso), si svolgerà un incontro di «restituzione» del progetto Montagna-terapia, realizzato dal CAI Mondovì in collaborazione con il servizio di Neuropsichiatria dell'ASL CN 1. Il progetto ha preso avvio quest'anno e ha consentito ai ragazzi coinvolti di avvicinarsi alla montagna attraverso uscite settimanali e discipline diverse (dall'escursionismo all'arrampicata).

PARTECIPAZIONE A UN CONTEST NAZIONALE

Radioamatori Mondovì verso il quarantennale

Si è svolto tra sabato 10 e domenica 11 dicembre il Contest radioamatoriale "40/80 metri" riservato ai Radioamatori regolarmente muniti di licenza e nominativo ministeriale.
Una dozzina di Radioamatori iscritti alla locale Sezione A.R.I. (Associazione Radioamatori Italiani), alcuni dei quali residenti in altre regioni d'Italia, hanno voluto partecipare nel tentativo di scalare la difficilissima classifica nella quale in precedenti edizioni Mondovì ha già ottenuto risultati lusinghieri. La Sezione A.R.I. di Mondovì, la cui sede è ospitata presso l'edificio della Porta di Carassone, gentilmente messa a disposizione dal Comune, in questi giorni festeggia i 40 anni dalla fondazione; per celebrare l'importante traguardo, in questa particolare occasione, l'impegno per il Contest è stato raddoppiato superando le aspettative.
Il Contest è una competizione la cui finalità è quella di collegare entro un certo tempo stabilito, in questo caso 24 ore tra sabato e domenica, il maggior numero di stazioni italiane. Il punteggio si ottiene in relazione al numero delle stazioni collegate e al numero delle provincie dalle quali ciascun operatore trasmette.
Dalle prime proiezioni non ufficiali la squadra monregalese ha totalizzato più di mezzo milione di punti realizzati in tutte le modalità previste dal Regolamento e sulle due bande di frequenza dei 3,5 e 7 MHz. Le premesse ci sono e si attendono i conteggi ufficiali.
Sabato 17 infine, proprio in concomitanza con il quarantennale che permetterà a Mondovì di entrare nella ristretta cerchia delle Sezioni ARI più longeve d'Italia, è stato organizzato un pranzo sociale dove saranno presenti numerosi Soci, di cui alcuni Fondatori e dove saranno consegnati premi e riconoscimenti a sigillo dell'impegno profuso dalla nascita, con la presenza delle autorità locali.

Nella foto, l'inaugurazione della sede dei radioamatori il 19 dicembre 1993

CON PICCOLE REALTÀ AGRICOLE VIRTUOSE

Il progetto «Sgasà» si avvia verso la conclusione

Il progetto Sgasà, finanziato dal bando GxG della Fondazione Compagnia di San Paolo, va verso la conclusione, ma non finisce qua! L'idea, nata quasi tre anni fa, ha potuto rendersi concreta e consolidarsi grazie alle varie attività proposte sul territorio che continuano a fiorire numerose. Infatti, il 2022 si conclude con due proposte: entro il 16 dicembre sarà possibile prenotare i pacchi natalizi Sgasà tramite i canali social, alla mail sgasa.info@gmail.com o al numero 3518816320 (Maurizio). Sono sei proposte a partire da un contributo minimo consigliato di 13€ e ogni pacco contiene prodotti di alta qualità, a filiera corta e controllata, locali, coltivati nel rispetto dell'ambiente e delle persone che lo vivono. I pacchi natalizi potranno essere ritirati durante l'evento "Fiera al Monastero" che si terrà domenica 18 dicembre 2022 presso il monastero di San Biagio. Si tratta di una rassegna molto ricca: a partire dalle 9.30 alle 16 ci sarà un piccolo mercato di prodotti locali e artigianato, alle 16.00 ci sarà un concerto di Natale. Tutta la giornata sarà accompagnata dalla distribuzione gratuita di vestiti di seconda mano, dalla mostra di presepi dal mondo e dalla distribuzione dei pacchi natalizi di Sgasà.
Negli ultimi mesi molto è stato fatto per consolidare le fondamenta di questo progetto articolato e complesso. Prima fra tutte il fatto che il progetto è confluito in MondoQui ODV, l'associazione di volontariato che opera nell'ambito dell'intercultura e integrazione negli spazi della stazione di Mondovì e non solo. Con l'appoggio di MondoQui il progetto si è potuto dotare, finalmente, dell'attesissimo furgone al 100% elettrico, mezzo con il quale operare una distribuzione di prodotti in coerenza coi princìpi di Sgasà. Parlando per l'appunto di princìpi, nel frattempo, Sgasà sta per dotarsi di un importante strumento per certificare e motivare adeguatamente l'inclusione di determinate aziende agricole nella sua rete: un patto di rete che vincoli i produttori della rete al soddisfacimento di requisiti ambientali e sociali.
Sgasà è un progetto portato avanti da quattro giovani del territorio che vogliono creare un legame diretto tra le piccole realtà agricole virtuose del cuneese e la cittadinanza che sovente, nonostante si trovi immersa in una provincia a vocazione rurale, si scorda delle eccellenze locali preferendole la filiera della grande distribuzione. Per rispondere a questa criticità il progetto si è mosso portando avanti due linee: quella degli eventi di sensibilizzazione e della distribuzione diretta dei prodotti. Durante gli eventi si è fatta una divulgazione di innovative strategie di comunità per far diventare il consumatore un attore partecipe delle scelte aziendali delle piccole realtà agricole locali. La distribuzione dei prodotti delle aziende agricole, selezionate con un'attività di mappatura, è avvenuta, in parte, grazie alla presenza fisica dei quattro giovani ai mercati e alle rassegne sul territorio, in parte grazie al lancio a cadenza mensile di un ordine online. Il gruppo Sgasà, seguendo uno schema simile a quello dei gruppi di acquisto solidale (i G.A.S.), recupera i prodotti ordinati online e li porta in dei punto di distribuzione in una data concordata. Per ora le città che vedono questo servizio attivo sono Saluzzo, Mondovì e Cuneo.

IMPORTANTI INTERVENTI ANCHE IN VALLE PESIO E NELL'AREA MARGUAREIS

La rigenerazione dei sentieri

Il terreno è gelato, la prima neve ricopre i pendii delle nostre montagne. È arrivato il momento per le squadre di operai impegnate nella manutenzione del territorio di posare temporaneamente pale e picconi. È il tempo di fare come l'alpinista che, in cima alla montagna, posa lo zaino e guarda la strada fatta. Tanta, in questo caso: manutenzione di sentieri e segnaletica, nuove strutture, interventi presso gli alpeggi, mitigazioni ambientali..., senza tener conto dell'impegno a favore delle numerose aree attrezzate. Nonostante l'assunzione avvenuta soltanto a estate inoltrata (luglio), a causa di un intoppo burocratico, i lavori effettuati dagli operai stagionali del Parco sono stati moltissimi. E altrettanti sono stati quelli curati dalle squadre di operai e tecnici forestali dell'assessorato alla Montagna della Regione Piemonte che operano nelle Marittime e nel Marguareis. La collaborazione, sempre più stretta e coordinata, tra le équipe attive sul campo sta facendo la differenza a beneficio della rete sentieristica del territorio, che si distingue quale eccellenza a livello alpino.
Tralasciando l'attività ordinaria, con decine e decine di chilometri di itinerari decespugliati, falciati o "soffiati", le opere più corpose quest'estate hanno interessato gli itinerari per il Colle est del Mercantour, il Colle di Fremamorta, i colli est e ovest del Sabbione, il Lago di Valcuca, tratti del sentiero della Valrossa e di quello che da Trinità sale al Colle della Garbella. Questo per quanto riguarda l'area delle Marittime.
Non da meno è stata l'attività nel Marguareis. Con una programmazione di più anni è stato completato il recupero della ex militare 109 che collega il Pian delle Gorre con l'Alta Via del Sale. La riscoperta dello storico tracciato, ribattezzato con il nome di "Ciclovia del Duca" è merito in gran parte grazie delle squadre regionali delle valli Pesio ed Ellero, fornite di mezzi d'opera dall'Ente Parco e del finanziamento regionale-provinciale derivante dall'uso dei canoni idrici riscossi dalle grandi derivazioni idroelettriche. Un contributo significativo, in termini di braccia e attrezzature, è giunto anche dai volontari delle squadre di Protezione Civile locale. Al termine dell'intervento di sistemazione del tracciato gli operai dell'Ente sono stati impegnati in un lungo lavoro di eliminazione degli arbusti che incombevano sul percorso.
Ancora in Val Pesio gli operai dell'Ente hanno realizzato una nuova piattaforma panoramica sulle cascate del Saut. Il belvedere fin da subito è stato molto apprezzato dai turisti e ha "spopolato" sui social tanto quanto le discrete panchine di legno collocate in punti che permettono di assaporare in tutta tranquillità i paesaggi della zona.
Altri interventi in Valle Tanaro (sul tracciato che da Carnino sale al Rifugio Don Barbera, con posa di un tubo di polietilene per l'approvvigionamento di acqua delle vasche per l'abbeveraggio del bestiame; poi, il ripristino del collegamento tra il Rifugio Mongioie e Carnino, in collaborazione con la squadra dell'assessorato alla montagna della Regione; e a favore della promozione del trekking di lunga percorrenza quali Alta Via dei Re, Grande Traversata delle Alpi delle Alpi Marittime e Tour del Marguareis (con manutenzione affidata a ditte private, e finanziamenti con fondi provenienti dai progetti Alcotra Interreg Recovalx e AlpiMed Patrim), con notevole miglioramento dela sezione del Tour del Marguareis da Carnino al Colle delle Saline.
«Quanto fatto a favore dei sentieri – evidenziano dal Parco – rappresenta non un punto di arrivo ma una ulteriore tappa di quel percorso, avviato da diversi anni dall'Ente e dalla Regione Piemonte, che punta a salvaguardare e valorizzare una rete escursionistica che per il territorio delle Alpi Marittime e Liguri ha grande valore turistico e rilievo storico-culturale».

AREE PROTETTE ALPI MARITTIME

Sulle tracce del lupo: gli eventi natalizi

Nel periodo natalizio le Aree Protette Alpi Marittime propongono una serie di facili escursioni guidate e gratuite con degustazione alla scoperta di un animale affascinante e problematico: il lupo.
L'iniziativa è organizzata nell'ambito del progetto europeo LIFE WOLFALPS EU, che lavora per supportare la coesistenza fra lupo e attività umane sulle Alpi.
Il tema portante delle gite sarà questo grande carnivoro, che ormai da trent'anni abita stabilmente le Alpi Marittime: quanti sono i lupi nelle valli cuneesi? Come vivono? Sulle Alpi ci sono sempre stati? Tre appuntamenti adatti alle famiglie per imparare cose nuove e sconfiggere antiche paure, un'occasione per scoprire la natura delle Aree Protette d'inverno e i sapori locali grazie a piccole degustazioni a cura degli operatori locali.
La prima escursione si svolgerà in Valle Stura mercoledì 28 dicembre con un anello attraverso le borgate di Aisone lungo il Sentiero delle grotte.
Venerdì 30 dicembre saluteremo l'anno vecchio in Valle Gesso con un insolito anello nei dintorni di Entracque.
Infine, venerdì 6 gennaio i camminatori andranno alla scoperta dei boschi e delle borgate della Valle Pesio.
A seconda delle condizioni dell'innevamento, gli itinerari potranno subire delle modifiche a discrezione della Guida Parco oppure essere rimandate, in caso di cattivo tempo. È obbligatoria la prenotazione (prenotazioni@areeprotettealpimarittime.it) con almeno due giorni di anticipo per poter organizzare al meglio le escursioni e le degustazioni. Chi ne fosse sprovvisto, può noleggiare le racchette da neve avvisando al momento della prenotazione.

Curiosità per i prodotti artigianali esposti e per la visita alle vecchie celle e alle mostre di foto e antichi mestieri

Mercatini di Natale nel carcere di Fossano

da FOSSANO

Grande interesse e folta partecipazione giovedì e domenica per i primi 2 appuntamenti con i Mercatino di Natae del carcere S.Caterina, la principale novità delle iniziative promosse quest'anno a Fossano in attesa del Natale.
Infatti, in entrambe le giornate, sono stati davvero tanti i visitatori che hanno approfittato dell'opportunità abbastanza rara di poter entrare nella casa di reclusione (seppure solo nel cortile di servizio e nei locali e laboratori che vi si affacciano).
L'iniziativa è stata inaugurata giovedì sera con l'intervento di numerose autorità locali a cui si sono affiancati Assuntina Di rienzo, la direttrice del carcere, Lorenzo Vanacore, comandande della Polizia Penitenziaria, e Bruno Mellano, garante regionale delle persone recluse.
Negli interventi è stata sottolineata l'importanza di eventi come questo che aprono il carcere alla città e alla società civile e permettono di creare una collaborazione sempre maggiore tra queste realtà con iniziative che vanno a migliorare la funzione di rieducazione e di reiserimento sociale di una casa di reclusione a custodia attenuata come il S.Caterina.
Il mercatini hanno proposto una quindicina di stand che hanno messo in mostra ed in vendita prodotti artigianali, prodotti agricoli e altro ancora realizzati nei laboratori attivati non solo nel cacere di Fossano, ma anche in quelli di tutto il Piemonte: dagli ortaggi e prodotti agricoli trasformati del progetto di cascina Pernsolato, ai mobili restaurati, al pane, dolci e focacce ed altro ancora.
Inoltre, i tanti partecipanti hanno potuto visitare alcune delle celle oggi non più utilizzate, la mostra fotografica <Il tempo lungo> curata dal fotografo Ober Bondi ed anche gli antichi mestieri proposti dai volontari della cooperativa Serena.
I due pomeriggi sono stati animati giovedì dagli sbandieratori disabili del gruppo Le Nuvole e Borgo S.Martino di Saluzzo e giovedì e domenica da 2 concerti proposti dalla Marcel & Folk Rouge Band e domenica dal gruppo Lil' Mama Blues
Queste iniziative e mostre saranno ancora proposte domenica 18 dicembre sempre dalle ore 10 alle 19 con ingresso libero dal portone di viale Alpi.
Anche stavolta il materiale ed i prodottti artigianali e dei laboratori esposti saranno in vendita per chi lo desidera.
Inoltre, saranno organizzati giochi ed intrattenimenti per i bambini.

Massimo Giaccardo

INCONTRO DI CIA CUNEO

Bando sulla biosicurezza degli allevamenti suini

da Fossano

La Cia Cuneo ha organizzato un incontro a Fossano per illustrare il bando del Programma di Sviluppo Rurale, promosso e gestito dalla Regione Piemonte, il cui obiettivo è sostenere gli investimenti per prevenire e ridurre il rischio di contatto dei maiali con il virus della Peste suina africana (Psa). Aumentando il livello di biosicurezza degli allevamenti. Un tema molto sentito, che ha visto la presenza di numerosi imprenditori del settore in quanto nella "Granda" le aziende suinicole sono più di 850, con un patrimonio di quasi 900.000 capi in stalla. All'iniziativa sono intervenuti i veterinari dell'Asl Cn1, Andreano Audetto, Dario Dutto e Simone Cabra, e il vicedirettore e il responsabile provinciale dell'organizzazione agricola, Silvio Chionetti e Giovanni Cordero.
Dice ***Dutto***: "Abbiamo illustrato le normative in vigore sulla biosicurezza e il benessere animale e gli elementi di natura tecnica per poterle applicare. E' stato un confronto utile e costruttivo".
Cosa è emerso durante il convegno? Rispondono ***Chionetti e Cordero:***
"Le aziende dovranno

Nella "Granda" le aziende suinicole sono più di 850, con un patrimonio di quasi 900.000 capi in stalla

proteggere sempre di più e nel modo maggiore possibile le zone di allevamento dalle malattie e dai virus come la Psa. In quale modo? Creando delle aree "pulite" tra le strutture in cui si trovano i suini e l'esterno e sanificando tutti i mezzi che entrano: da quelli dei fornitori a quelli di trasporto degli animali, ai propri".
Cosa prevede il bando
A disposizione ci sono 5.421.700 euro di risorse europee e regionali. La domanda va presentata per via telematica. La scadenza dei termini è stata prorogata dal 20 dicembre 2022 al 31 gennaio 2023. Possono partecipare le aziende del settore insediate sull'intero territorio piemontese con più di 10 Uba (Unità bestiame adulto): quindi, essendo 0,3 il parametro di misura per i suini, con più di 30 maiali adulti. Gli allevamenti in ambiente confinato e quelli compresi nella zona infetta e in quella di sorveglianza per la Psa, come definito dal Regolamento 605/2021 dell'Unione Europea, hanno la priorità nell'attribuzione dei punteggi. E' possibile inoltrare più richieste di finanziamento, purché relative a strutture con diversi Codici Azienda Zootecnica. Sono ammissibili anche le spese effettuate già a partire dal 7 gennaio 2022: data in cui è stata accertata ufficialmente la presenza della Peste suina africana in Piemonte. Il contributo previsto è dell'80% dei costi sostenuti, con il massimo di 100.000 euro per ogni domanda ammessa.
Si possono realizzare più interventi. Che sono: installare recinzioni attorno ai locali in cui sono tenuti i suini e agli edifici nei quali vengono stoccati mangimi e lettiere; adeguare a criteri di biosicurezza rafforzata le strutture di allevamento, le zone filtro all'ingresso delle stesse strutture, i varchi carrabili di accesso, le aree di carico degli animali e le piazzole di disinfezione dei mezzi; costruire dei box di quarantena per i capi di nuova introduzione; acquistare strumenti per la pulizia e la disinfezione dei locali e delle attrezzature zootecniche; sistemare la cartellonistica, a uso interno ed esterno, che illustri le norme di biosicurezza in allevamento; dotarsi di attrezzature per lo stoccaggio sicuro degli animali morti e degli altri sottoprodotti di origine animale in attesa di smaltimento. Alla domanda va allegata una relazione del veterinario aziendale con le problematiche dell'allevamento riguardanti la biosicurezza e le migliorie da effettuare per andare a risolverle.
La valutazione di Cia Cuneo sul bando?
"Positiva sia per quanto riguarda l'elevata dotazione finanziaria, sia per l'ammontare del contributo concesso a ogni domanda ammessa. Inoltre, è importante aver dato la possibilità di richiedere il contributo per lavori già realizzati prima della pubblicazione del bando. Per il Psr non succede mai. Quindi, siamo soddisfatti perché in questo modo si aiuta concretamente un settore importante - il suinicolo -che, a livello provinciale, è consistente come volume d'affari e anche come indotto".

In occasione della Festa di S. Barbara

Vigili del Fuoco Volontari cittadini onorari di Fossano

Giovedì scorso il distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari di Fossano ha vissuto l'annuale Festa di S.Barbara, patrona dei pompieri.
I festeggiamenti in mattinata hanno preso il via con la partecipazione alla S.Messa nella parrocchia dello Spirito Santo dove si sono ritrovati sia i 25 pompieri attuali componenti dei Vigili del Fuoco Volontari di Fossano sia molti ex-pompieri oggi in pensione o che, comunque, hanno lasciato il corpo.
Insieme a loro molti familiari e amici.
Per le autorità locali presenti il senatore Bergesio, il sindaco Tallone, la consigliera provinciale e presidente del consiglio comunale fossanese Simona Giaccardi, il sindaco Tallone e molti assessori e consiglieri.
Presente anche il sindaco Claudio Ambrogio di Bene Vagienna e altri amministratori dei Comuni serviti dai pompieri fossanesi. Infatti, il momento più significativo della giornata è stato a fine celebrazione la consegna ufficiale della Cittadinanza Onoraria assegnata pochi giorni fa

all'unanimità dal Consiglio Comunale al Distaccamento fossanese in segno di riconoscimento per l'impegno portato avanti da oltre 150 anni a servizio del nostro territorio e di alcuni Comuni dell'OltreStura vicino a Fossano.
L'onorificenza è stata rappresentata da un'apposita targa consegnata da Simona Giaccardi e da Dario Tallone ad Angelo Parola, il capo-distaccamento attuale.
Durante i vari interventi sono stati ricordati i capodistaccamento del passato e si è pregato in ricordo dei pompieri oggi scompari.
In particolare gli interventi hanno sottolineato l'impegno portato avanti 24 ore su 24 e 365 giorni all'anno dai Vigili del Fuoco Volontari, sempte pronti a sacrificare il tempo libero e le loro famiglie per aiutare chi è in emergenza, a volte anche a rischio della propria vita.
E l'ativtà dei pompieri fossanesi è intensa: infatti, ogni anno compiono ameno 500 interventi e talcolta anche di più
La cerimonia è terminata sul piazzale di fronte alla chiesa con la benedizione sui pompieri e sui mezzi di intervento impartita dal parroco don Denys Revello.
I festeggiamenti sono poi proseguiti con il tradizionale pranzo sociale.

Massimo Giaccardo

Speciale Natale

Cuneo

Con gli «Uomini di Mondo» serata musicale al Teatro Toselli di Cuneo

Che sia un Natale di gente del mondo

Per chiudere nel migliore dei modi un 2022 particolarmente ricco di eventi, l'Associazione cuneese che prende il nome dalla famosa frase recitata in molte pellicole dal comico napoletano Totò «Sono un uomo di Mondo, ho fatto tre anni di militare a Cuneo», con il direttivo presieduto da Danilo Paparelli e composto da Domenico Giraudo, Antonio Santullo, Ezio Cavallo, Alessandro Gardelli con l'appoggio di Viviana Bessone, Roberto Marengo e Paolo Leone, augurerà buone feste a tutta la cittadinanza Martedì 20 Dicembre alle ore 21.00 presso Il Teatro Toselli di Cuneo con lo spettacolo del quartetto i Quattroquarti: «Cantautorando», un viaggio musicale attraverso le più belle canzoni d'autore. Dopo il soldout ed il successo del 2019 col precedente concerto natalizio organizzato dagli «Uomini di Mondo», a grande richiesta tornano ad esibirsi Davide Motta Frè, Luisa Arneodo, Martina Tosatto e Paolo Dolcet gli artisti che ci condurranno attraverso uno spettacolo che lega a filo doppio canzoni e aneddoti per tornare con la memoria a questo straordinario ed irripetibile mondo della canzone d'autore italiana che tanto ci affascina. Durante la serata ci sarà la presentazione in anteprima di un evento che avrà ampio rilievo il prossimo anno, il giro ciclistico 2023 da parte dell'Associazione «La storia in bici» presieduta da Michelino Davico. Verrà svelato ed illustrato il percorso di questa corsa non competitiva che in sette tappe porterà i concorrenti tra due capoluoghi italiani come si fece negli anni precedenti con la "Prima epica pedalata degli Uomini di Mondo da Cuneo a Napoli". Un viaggio a tappe nella storia del costume Italiano attraverso un itinerario che toccherà paesaggi e città ricche di fascino e di storia. Come tradizione saranno molte le sorprese per gli spettatori presenti tra originali gadget e prelibatezze. L'ingresso alla serata è gratuito e libero a tutti fino ad esaurimento posti. Si consiglia la prenotazione al numero 339.3662897.

Nella vignetta di Danilo Paparelli lo spirito «festaiolo» del Natale che meglio non poteva venire interpretato se non dal principe della risata

Ognuno sia un mondo e guardi al mondo

Proponiamo in questo speciale natalizio alcuni eventi legati alle Festività fra cui quelli più vicini alla devozione, come i Presepi Viventi. Per questo la copertina scelta non deve trarre in inganno.
Proporre il «Natale degli Uomini di Mondo» è un po' come dare un senso anche alla festività laica, quella che viene vissuta, troppo spesso, soltanto come un evento commerciale ed enogastronomico. Perchè le persone di Fede, pur gustando la gioia, la convivialità e i doni, che fanno da cornice alla ricorrenza, interpretano in chiave profonda il messaggio che ci giunge dal miracolo di Dio che si fa uomo. Di questo, del resto, parliamo altrove.
Lo spirito del Natale, però, non deve necessariamente essere legato ad una Fede o a una confessione, è quello della fratellanza: per cui abbiamo voluto interpretare la famosa frase di Totò in una chiave più legata al drammatico momento che stiamo attraversando (ormai da anni) e cioè in senso di appartenenza al mondo.
Nessuno, insomma, è un'isola e per tutti è imperativo accorgersi degli altri, che sono tutti «uomini (e donne) del mondo», anche i più disgraziati. Fare festa non significa non avere la consapevolezza di quanto accade intorno a noi, della sofferenza, della povertà e della paura. E di conseguenza del fatto che, in qualche modo, dobbiamo impegnaci in prima persona, nel proprio ambiente, nel proprio lavoro, nel tempo libero, perchè le cose vadano meglio: il nostro brindisi (anche a Capodanno) non si limiti, quindi, alla speranza che il prossimo anno sia migliore, ma diventi: «farò anch'io qualcosa perchè sia davvero migliore».

Quel che rende speciale il Natale...

...È l'attesa

Cos'è che dà valore a una persona,
a un giorno speciale, a un dono?
È la dedizione con cui ce ne prendiamo cura, è la pazienza con cui l'aspettiamo, è l'entusiasmo con cui lo immaginiamo.

Se l'attesa genera desiderio e valore, possa il Natale generare in noi il sogno di un mondo migliore.

#MerryCrsMas

BANCA CRS
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.

SEGUICI SU WWW.BANCACRS.IT

BOTTEGA
BALOCCO
BAKERY STORE

ROYAL GIFT

SCONTO*
25%

IL REGALO...
REGALE!
fino al **24** dicembre

*Non cumulabile con altre promozioni

Il cesto di Natale
PERSONALIZZATO!

Scegli i prodotti che preferisci
e passa a ritirarlo già pronto!

TI ASPETTIAMO TUTTI I GIORNI, ANCHE DOMENICA

Mattina h 9.00 - 12.00 - Pomeriggio h 14.00 - 19.00

Via S. Lucia, 51 Fossano • Tel. 0172-653461

Dalla mattina di sabato 17 alla sera di domenica 18

Mercatino di Natale

BRA

Ecco una di quelle notizie che in tempo zero ci trasformano in bambini in attesa di Babbo Natale.
Da sabato 17 a domenica 18 dicembre arriva il Mercatino di Natale in viale Risorgimento, a Bra, dove fare overdose di acquisti e di allegria.
Si potrà trovare di tutto, dalla valanga infinita di idee regalo, all'atmosfera magica che accenderà anche il cuore del Grinch di turno.
Non solo: portateci i bambini, perché ci saranno tanti giochi e poi deliziose caldarroste da accompagnare rigorosamente con bevande calde.
Un bel bicchier di vin brulé e via la paura (e anche il freddo)!

Silvia Gullino

Doppio appuntamento sabato 24 e lunedì 26 dicembre. Tutti gli orari

Bra, presepe vivente di frazione Bandito

Lo spirito del Natale sarà autentico protagonista nel bellissimo presepe vivente della frazione Bandito di Bra.
L'edizione del 2022, completamente rinnovata, è in programma sabato 24 dicembre, dalle ore 20.30 alle 23 e si ripeterà lunedì 26 dicembre, dalle 15 alle 19, all'interno dei cortili e nel chiostro della parrocchia Assunzione di Maria Vergine.
Una tradizione che, dopo gli anni della pandemia, torna a rappresentare il momento della natività, ma anche di mestieri antichi e di scene di vita quotidiana, non più con semplici statuine, ma con persone in carne ed ossa.
Il gruppo di volontari, in collaborazione con il Piccolo Teatro di Bra, darà di nuovo vita ad un evento di grande impatto scenografico, che ha come sfondo la rivisitazione di usanze di altri tempi, senza dimenticare il fulcro della manifestazione.
Arrivati davanti alla Natività, si avverte tutta la meraviglia che guidò San Francesco nella notte di Natale del 1223 a Greccio, quando desiderò mettere in scena il primo presepe vivente, invitando a contemplare il Signore fattosi Bambino.
Evento ad entrata libera con offerta. Ci vediamo lì!

Silvia Gullino

Il presepe statico allestito negli anni della pandemia, a Bandito

OMAGGIO DEI PRESEPISTI AL PRIMO CITTADINO

Il sindaco di Bra, Gianni Fogliato, è una statuina nel presepe della Croce

Anche il sindaco di Bra, Gianni Fogliato, è entrato a far parte del presepe. La sua statuetta è stata posta nell'allestimento, che dal 1992 richiama nella chiesa della Croce tanti visitatori.
Alto circa 10 centimetri, il manufatto raffigura il primo cittadino in piedi e sorridente con pantalone grigio e cappotto marrone, munito della fascia tricolore che veste dal 2019.
Un particolare pensiero, questo, a colui che viene salutato sempre con stima ed affetto dai suoi concittadini, oltre che un'opportunità per i presepisti braidesi di rendere omaggio alle istituzioni cittadine.
Un angolo dell'opera, infatti, è ancora dedicato alla riproduzione del Municipio, ravvivato da luci diverse a seconda dell'alternanza del giorno e della notte. Bra come Betlemme, visto che nel 2023 le due città firmeranno il patto di gemellaggio.
«Il presepe mostra la quotidianità della nostra umanità. Il Natale di Gesù ci dona la luce, perché l'umanità riscopra interamente la bellezza di essere umanità, con la pace dentro e fuori di noi», parole del parroco don Gilberto Garrone che hanno accompagnato la benedizione dell'opera nel giorno dell'inaugurazione, giovedì 8 dicembre.
Il presepe artistico della Croce si potrà ammirare domenica 18 dicembre con orario 15/19, da sabato 24 dicembre a domenica 8 gennaio 2023 tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 19 con ingresso libero. Il ricavato delle offerte sarà devoluto in beneficenza, perché se ci deve essere festa è giusto che sia per tutti.

Silvia Gullino

Nella foto le statuine del presepe artistico della Croce, a Bra

LE INIZIATIVE MONREGALESI

Natale a Mondovì: ecco tutti gli eventi

La città di Mondovì si compatta per il periodo natalizio: iL Comune, l'Associazione La Funicolare e per la prima volta le associazioni di categoria tutte unite danno vita ad un intenso programma che accompagnerà residenti e visitatori per tutto il periodo natalizio.

Sabato 17

Ore 16, nelle vie del centro storico: sfilata della Banda musicale cittadina con musiche di Natale
Ore 16, in piazza San Pietro: Good vibes crew e Manuela Marchisio presentano "The Nutcraker in the street", un look speciale per questa famosa favola in chiave street dance e ambientata nei nostri giorni

Domenica 18

Ore 16, in via S. Agostino e piazzetta mons. Moizo: "A più mani" presenta "A più voci", canti di natale con i Santa's Singers
Ore 16, in Cattedrale: concerto di Natale con l'orchestra e il coro di voci bianche dell'Academia Montis Regalis diretto da Maurizio Fornero
Ore 17.30 in piazza Maggiore natale... pace nei cuori realizzazione video augurale di buon natale al centro danza la terna

Venerdì 23

Natale in consolle: aperitivo con dj presso i bar associati e animazione nel centro storico di Breo

Martedì 27

Ore 21, Cinema teatro Bertola: concerto di Natale della Banda musicale di Mondovì; dirige il maestro Maurizio Caldera, canta Paolo Tarolli

Venerdì 6 gennaio

Ore 11, in Cattedrale: messa con, per la prima volta, animazione della Cappella musicale "San Pio V" della Cattedrale diretto da Valter Preve
Ore 16, in cattedrale: concerto dell'Epifania con i cori "Sicut lilium" e "Cum corde" diretti da Livio Cavallo e Paola Roggero

Sabato 7 e domenica 8

Dalle ore 10 alle ore 18, in piazza Maggiore: Re mercante, hand made market in occasione del Raduno internazionale aerostatico delle mongolfiere

Fino all'8 gennaio

Filodiffusione con musica natalizia tutti i pomeriggio nel Centro storico di Breo
Allestimento aereo natalizio per le vie del centro
Casetta di Babbo Natale in via Piandellavalle
Luci a Piazza: proiezioni architetturali artistiche in piazza Maggiore, dalle ore 19 alle ore 24
Pista di pattinaggio in piazza Cesare Battisti fino a domenica 15 gennaio
Casette di legno con punti ristoro ed esposizioni nel Centro storcio
Presepe ligneo opera d'arte di Mario Cerioli nella cripta del Duomo.

TORNA IL RADUNO DELLE MONGOLFIERE

Mondovì torna ad essere a pieno titolo «cità delle mongolfiere» con il raduno internazionale. Le date: da venerdì 6 a domenica 8 gennaio. In programma due voli al giorno, al mattino (decollo alle 9) e al pomeriggio (decollo alle 14,30). Gli equipaggi arriveranno a Mondovì il 5 gennaio e saluteranno la Città delle Mongolfiere con la tradizionale "sfilata fiammeggiante", salendo nel centro storico con i bruciatori accesi a bordo dei pick up. Torna anche lo show serale "Night Glow", con le mongolfiere gonfiate al bui: lo spettacolo si terrà la sera di sabato 7 gennaio alle 18,30. A causa del cantiere aperto dal Comune di Mondovì nell'area di Parco Europa, tradizionale campo di decollo delle mongolfiere, la manifestazione si sposta in Corso Inghilterra.

Appuntamenti culturali

Mondovì città degli studi
Sabato 17 dicembre 2022
Mondovì città della ceramica
Domenica 8 gennaio 2023
Mondovì città della stampa
Sabato 7 gennaio 2023
Mondovì città del tempo
Domenica 18 dicembre 2022 e venerdì 6 gennaio 2023
Durata: circa 2 ore. Partenza: ore 15.30 presso il chiosco Info-point turistico di corso Statuto. Richiesta prenotazione: 0174 552192, 335 1242608, esedramondovi@gmail.com
Servizi inclusi: visita guidata, trasferimento in funicolare, accesso ai beni culturali, approfondimenti tematici con esperti, simpatico omaggio finale.

BeneBanca
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

LA TUA BANCA
A 5 STELLE

BeneBanca si aggiudica il massimo punteggio per solidità e sicurezza bancaria.*
Un riconoscimento che conferma la bontà del nostro modello
di banca del territorio e di vicinanza ai nostri soci e clienti.

Fonte: *articolo "Banca sicura 2022: il termometro della salute delle banche italiane"*
pubblicato sulla rivista ***Investi*** *di* ***Altroconsumo***

ALTROCONSUMO

La forza della tradizione, l'agilità di una piccola banca, la solidità di un grande gruppo bancario.

GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

www.benebanca.it | www.cassacentrale.it

MONREGALESE: TERRA DI PRESEPI VIVENTI

A PREA, FRAZIONE DI ROCCAFORTE MONDOVÌ

Il fascino del kyè e della montagna

A Prea la gente parla ancora il dialetto del kye ed è questa suggestiva frazione del Comune di Roccaforte Monovì che fa da cornice al suo Presepe vivente, uno dei più tradizionali e frequentati del territorio monregalese. Passeggiando per le vie si potranno ammirare oltre quaranta antichi mestieri rappresentati da oltre duecento comparse.
Nella notte di Natale e nelle due sere del 26 dicembre e del 5 gennaio si possono rivivere le sensazioni e sentire quei profumi che segnavano le nostre montagne ad inizio Ottocento. Il suono del martello sull'incudine dimostra come gli artigiani di un tempo sapevano lavorare il ferro, per eseguire dei bei lavori; la ruota del mulino, con la sua musica d'acqua, insegna la lavorazione dei prodotti della terra; l'urlo dei boscaioli: "e la vita" con la sua risposta che non c'è pericolo: "campa", insegna il duro lavoro; le sarte, le ricamatrici, le filatrici ti rendono partecipe della loro esperienza, nel far scorrere i fili nelle mani per fare dei lavori di infinita bellezza; i piccoli con i vestiti fuori misura, a volte corti a volte larghi perché passati da fratelli a sorelle per tante volte, fanno pensare a quelle belle e contente, anche se povere, famiglie numerose; il mestiere del «ciambu", che con la canapa partiva con la semina in primavera e approdava alla raccolta in autunno, per poi procedere con la fase di immersione in acqua, poi l'asciugatura, la rottura del fusto e la "pettinatura" pettini; e poi ancora, le donne di casa che nel periodo invernale passavano le loro giornate tra pentole e tegami, intente a preparare cibi succulenti per tutta la famiglia.
Il Presepe Vivente di Prea va vissuto appieno, con tutti i sensi, come spiega uno dei protagonisti. Lo vivi con il tatto, quando le tue dita percepiscono la morbidezza dei tessuti, il pregio dei ricami, la ruvidezza della legna, la friabilità del pane appena sfornato. Lo godi con la vista, quando i tuoi occhi si riempiono di scorci del paese, di visi, costumi e manualità nella creazione artigianale, di luci soffuse delle lanterne, di capanne che ricreano atmosfere di altri tempi. Ma soprattutto, il Presepe Vivente ha un profumo indimenticabile, che ti rimane impresso nella mente e nel cuore, che ti emoziona in un modo che si comprende solo vivendolo: senti l'aroma del minestrone, l'essenza del fuoco che arde nei bracieri, la fragranza delle frittelle di mele, l'odore del fumo che aleggia nell'aria. Profumo di presepe, profumo di un mondo antico nel quale è sempre affascinante e suggestivo rituffarsi.
Il Presepe vivente di Prea è organizzato dal Circolo ACLI Amici di Prea, in collaborazione con Kye+, il Comune di Roccaforte di Mondovì, con il sostegno di Confcommercio-ASCOM Monregalese, Fondazione CRC e ATL. Le serate – in ognuna delle quali sarà in funzione il servizio navetta – sono in calendario per il 24, il 26 dicembre 2022 e il 5 gennaio 2023; per ulteriori informazioni, Gianmarco 3397558866; Simone 3395044785.

A DOGLIANI

Una tradizione di quasi mezzo secolo

Nell'imminenza del Santo Natale, le notti del 23 e 24 dicembre, Dogliani mette in scena il Presepe vivente, una suggestiva rappresentazione che vede andare in scena circa 350 figuranti in costume.
Una grande attenzione viene posta nel ricreare con precisione gli ambienti, gli arredi, le merci, la foggia degli abiti di quel tempo, l'uso degli attrezzi, le situazioni, i dialoghi e i comportamenti della Betlemme della Notte Sacra.
Uno dei maggiori in Italia, forte della partecipazione della quasi totalità degli abitanti del borgo, questo Presepe vivente – che festeggiando la sua edizione numero 48 si avvicina al mezzo secolo di vita – deve la sua suggestione alla perfetta ricostruzione di scena tra i vicoli medioevali di Dogliani Castello, il borgo alto della città. I vicoli della contrada brillano della luce di torce e falò. Il contadino contratta con il mercante. Il nobile acquista tessuti pregiati. Il vasaio, il falegname, il cestaio lavorano usando antichi strumenti. Il fabbro picchia senza sosta con il suo martello. Le botteghe, le locande, le stalle, le case di poveri pescatori e quelle dei ricchi signori si animano. Si sforna il pane e si offre vino nelle osterie, mentre, tra il fervore del borgo e l'indifferenza inospitale della gente di Betlemme, una coppia di viandanti, la Madonna e San Giuseppe, cammina per le vie del paese alla ricerca di un riparo per la notte. Nella mangiatoia di una povera capanna, riscaldato dal bue e dall'asinello, riposa un dolce bambino. E così, passeggiando tra le antiche botteghe, si incontrano pastori, soldati a cavallo o semplici artigiani.
Gli ingressi saranno scaglionati a partire dalle 20.30, l'evento si concluderà a mezzanotte. Non è necessaria la prenotazione, il biglietto ha un costo di 5 euro, ingresso gratuito invece per i bambini sotto ai 10 anni.
Per informazioni: prolococastello@gmail.com; Biblioteca Civica: 0173.70210 | biblioteca.dogliani@gmail.com.

A TORRE MONDOVÌ

Il presepe vivente inclusivo

Dopo due anni d'interruzione Torre Mondovì si prepara al presepe vivente che avrà luogo il 24 ed il 27 dicembre dalle ore 21 alle ore 23.
Ci saranno alcuni elementi di continuità con le precedenti edizioni, ma anche numerose novità, fra le quali la location: la suggestiva Torre Piazza. Nel piccolo borgo si potranno ammirare antichi mestieri, centurioni romani ed eleganti Re Magi, in un mix fra realtà e fantasia.
Grazie all'Organizzazione di volontariato "Come Voi, Insieme a voi" sarà un presepe inclusivo, al quale prenderanno parte anche alcuni ragazzi disabili del Centro Anffas La Vignola e del Centro diurno Alveare di Mondovì.
Collaboreranno alla manifestazione il Gruppo Comunale di Protezione Civile, i ragazzi dell'oratorio "Animatorre", con il patrocinio del Comune di Torre Mondovì.
I protagonisti della manifestazione saranno i piccoli Mathias e Giovanni che interpreteranno il ruolo di "Gesù Bambino".
Durante le due serate sarà possibile ammirare i presepi realizzati con materiali di riciclo dalle associazioni che operano nel monregalese con ragazzi disabili. Saranno presenti anche i "Presepi dal Mondo" dell'associazione Onlus L'Aquilone di Farigliano e il Presepe realizzato dai bambini della Scuola dell'Infanzia di Torre Mondovì.
Il 24 dicembre alle ore 11 ci sarà la Santa Messa presso la chiesa parrocchiale di Torre Piano. La serata del 27 sarà allietata dalle musiche dei Balacanta che, con i loro strumenti, impreziosiranno la manifestazione. Sempre durante la seconda serata, nella Confraternita, alle ore 20,30 si esibirà la Corale Due Torri-Monica Tarditi. Insomma, due serate ricche di eventi, che vi accoglieranno nel piccolo borgo di Torre Piazza, immergendovi nell'atmosfera natalizia

BTM BANCA TERRITORI DEL MONVISO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Cari Soci e Clienti,

non è facile, in questo 2022, augurare un Natale sereno.

Tuttavia, crediamo non sia ancora passata di moda una parola fondamentale per la vita di tutti: speranza. Ecco, pensiamo ci sia ancora speranza e non tanto per un cieco e vuoto ottimismo, ma perché viviamo spesso momenti di ascolto, di solidarietà, di aiuto. Come rappresentanti di Banca Territori del Monviso, in questi mesi abbiamo avuto modo di partecipare a molte iniziative di solidarietà, avvertendo sempre in modo concreto questa speranza.

E la speranza genera forza. Nei periodi più difficili, un semplice sorriso, come una sincera stretta di mano, può riaccendere la scintilla e generare quell'energia necessaria ad andare avanti. Il ruolo di BTM è anche questo, e non ce lo ricordiamo solo a Natale. **L'intero Consiglio di Amministrazione ha ben chiaro come la solidarietà sia un pilastro dell'azione del credito cooperativo**, richiamata direttamente nello Statuto della nostra Banca. È per questo che Banca Territori del Monviso eroga ogni anno tanti contributi a favore di enti e associazioni di volontariato, di promozione sociale o attività sportive.

Fare in modo che tutti i giorni sia Natale non significa offrire il superfluo, ma garantire sempre una mano a chi ne ha bisogno e alimentare quella forza che, insieme, ci consente di **guardare con fiducia al futuro.**

LA VOSTRA FIDUCIA È IL NOSTRO REGALO PIÙ GRANDE!

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Per il Consiglio di Amministrazione
Il presidente Dott. Alberto Osenda

Il Direttore Generale
Avv. Luca Murazzano

Buone Feste!

bancabtm.it

Informazione pubblicitaria.

FOSSANO - Iniziativa nell'ambito di un progetto del CSV per i volontari di domani

FOSSANO

Ti do la mia parola: 50 voci per Natale

Concerto il 18 dicembre al Vallauri: Coro degli Afasici e Coro Voci bianche Ffm

Si chiama "Ti do la mia parola", il concerto in programma domenica 18 dicembre, alle ore 17,00, nell'Aula Magna dell'IIS Vallauri di Fossano (via San Michele, 68), con ingresso libero e gratuito, per un evento accessibile anche ai disabili. L'iniziativa vedrà l'esibizione di due cori speciali, riuniti per l'occasione: il Coro degli Afasici "Enrico Catelli" della associazione per la lotta all'ictus, A.l.i.ce. e il Coro dei giovanissimi, dalle Voci bianche, della Fondazione Fossano musica.

Il concerto sarà presentato dal direttore de La Fedeltà, Walter Lamberti e i due cori saranno diretti rispettivamente da Margherita De Palmas e Maurizio Scarpa, il primo, e da Erika Santoru e Paolo Tarolli, il secondo. L'ensemble, di circa 50 voci in totale, sarà inoltre accompagnato dai musicisti della Fondazione Fossano musica. Un concerto di Natale e "vocazionale", potremmo dire: per dare voce, per trovare voce... per "dare", nel senso di donare, mettere in circolo, la parola e le parole, in molti sensi.

Parole in circolo

Per un afasico, la parola, è forse ciò che di più prezioso esista. Chi soffre di afasia, per esempio a seguito di un ictus, fatica a comunicare e la sua piccola-grande battaglia quotidiana è quella di recuperare le parole perdute che la malattia gli ha portato via. Per esempio, grazie alla musicoterapia e all'empatia generata dall'essere gruppo, dall'essere in Coro. Donarla, perciò, durante un concerto, rappresenta un gesto di enorme generosità e condivisione. La stessa generosità, voglia di fare e mettersi in gioco, del Coro di Voci bianche: bambini e bambine che sono la promessa per il futuro. La parola data, condivisa con fiducia, che ci saranno per il prossimo. Che potranno diventare giovani volontari, divertendosi, per le realtà del terzo settore del territorio.

"Ti do la mia parola"

In questo, il concerto, "Ti do la mia parola", diventa evento "vocazionale". Nel senso di voler dare voce, e trovare ciascuno la propria voce. Una voce che chiama, che chiede di mettersi in gioco e in circolo per sé e per gli altri. Un messaggio di speranza concreta, soprattutto a Natale: una voce bianca o una voce parzialmente assente (afasica) che, come un foglio da scrivere, si tinge di mille colori. I colori del volontariato, le parole di fiducia nel futuro e la gioia di poter vivere un momento di bellezza e di prodigio con i propri cari.

Il palloncino: simbolo e testimone

Nel corso degli appuntamenti fra i bambini e gli afasici che si stanno svolgendo, vengono utilizzati i palloncini come simbolo d'incontro e di scambio: un vero «passaggio di testimone» giocoso.

Nello specifico, durante una di queste prove, dall'alto del teatro dei Battuti bianchi (che la Fondazione Crf concede con generosità a beneficio del progetto), sono stati fatti scendere a pioggia sui due cori, oltre 600 palloncini colorati (biodegradabili). Il palloncino è il simbolo di questo percorso condiviso insieme. Ha dentro di sé l'aria, il soffio, che diventa parola. Una parola da costudire, preziosa, così tenacemente recuperata dagli afasici.

Ma anche una parola donata, messa in circolo da tutti. Per giocare, ma anche per costruire qualcosa insieme per il futuro: la promessa di esserci.

Si è subito creato un clima festoso che ha contagiato tutti: bambini, familiari presenti, afasici, caregiver, volontari... grandi e piccini. Del resto, citando Bruno Munari: "Il gioco, è una cosa seria. Ci insegna a vivere».

Il progetto nato dal CSV Cuneo

L'iniziativa rappresenta la restituzione al pubblico del progetto "Music-Abilmente", percorso più ampio nato nell'ambito di un bando del CSV Società solidale Ets di Cuneo promosso con l'intento di incentivare la cultura del volontariato, l'incontro inter-generazionale e la ricerca di nuovi giovani volontari per le realtà del terzo settore. "Music-Abilmente" è stato presentato dalle "odv" (organizzazioni di volontariato), Alice Cuneo e Condividere, e ha goduto oltre al sostegno delle azioni e dei servizi, di uno sportello di coprogettazione, supporto e accompagnamento costante durante tutte le fasi di realizzazione dello stesso.

"Ringraziamo per la preziosa opportunità e l'alto livello di competenza e supporto - non scontato - che il CSV Cuneo costantemente offre al terzo settore locale", affermano i referenti di Alice e Condividere Odv.

Un percorso "corale"

Il percorso vede la sinergia di molte realtà, enti e Istituzioni del territorio: "Gode del patrocinio del Comune di Fossano e dell'Atl Cuneese, e del supporto e sostegno di Fondazione Fossano musica, Fondazione Crf, Coop. Il Ramo, Regione Piemonte e associazione Alessio. Ringraziamo i docenti, gli allievi e le famiglie che stanno partecipando al progetto - dicono i responsabili dell'iniziativa -. Uno degli obiettivi era porre l'accento sul tema della musica e delle nuove abilità che si possono generare per andare oltre le fragilità. Il risultato è stato quello di far incontrare i giovani delle scuole musicali del territorio, con i loro docenti, con le associazioni e il terzo settore locale. Un'esperienza che speriamo si possa ripetere anche per il futuro. Perché la musica unisce, la musica è un linguaggio universale che non conosce barriere. La musica ci insegna, come diceva Ezio Bosso: 'La cosa più importante che esista nella vita. Ascoltarsi e ascoltare'".

Per informazioni: cuneo@aliceitalia.org - telefono 333 745 8606.

SALUMI ARTIGIANALI
Ghibaudo
semplicemente naturali
Via Garibaldi, 1
Chiusa Di Pesio (CN)
tel 0171 734071

AUGURA
Cremeria Cussanio
BUONE FESTE
Tel. 0172 691344
Viale Mons. G. Rostagno, 2 - Cussanio - Fossano
www.cremeriacussanio.it - info@cremeriacussanio.it
l'arte del vero gelato artigianale
8:00 - 24:00 CHIUSO IL MERCOLEDÌ
Piemonte Eccellenza Artigiana
PERCHE' LA QUALITA' RICONOSCIUTA SIA RICONOSCIBILE

FANTINO
Pulizie & Servizi
Pulizie Civili
ed industriali
Pulizia Piazzali
Pulizia Pannelli
Fotovoltaici
Manutenzione
area Verde
Tel. 0171/261146
www.fantinopulizieeservizi.it
AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ, SALUTE E SICUREZZA CERTIFICATO

Capodanno
con animazione e musica
MENÙ
Galantina di gallina alle castagne di Garessio con salsa aioli
Terrina di salmone con uva di Corinto su letto di finocchi
Flan di trevisana e speck con vellutata alle nocciole
Cotechino con fonduta
***
Risotto Carnaroli alla zucca con sautè di polipo
Tagliolini al cacao con crema di porri
***
Stinco di vitello al Barbera
Petto di faraona al rosmarino
Patate al forno
Cavoletti di Bruxelles
***
Millefoglie scomposta con ananas caramellato
Frutta del Buon Augurio
***
Caffè e digestivo
VINI
Dolcetto Langhe Rocca
Langhe Arneis Casetta
Barbera Vivace Birichina
Prosecco Brut e Moscato d'Asti docg
80 € bevande incluse
Dicembre 31
ALBERGO RISTORANTE PIZZERIA dei Pescatori 1399
Fraz. Vigna 152 - Chiusa Pesio - 12013 (CN) / 0171 73 8306 - 338 78 67 608
info@albergopescatori.it - www.albergopescatori.it

OSTERIA della CHIOCCIOLA
cucina, mescita, asporto
Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

Offrire il meglio del naturale, offrire la natura stessa e permettere ad ognuno di assaporarla e innamorarsene. Da cinquant'anni agrimontana custodisce dolcemente i frutti della natura, ricorrendo alle proprie abilità artigianali con il giusto supporto di ricerca e tecnologia per garantire la qualità del prodotto etichettato.

50° anniversario 1972 2022

agrimontana

www.agrimontana.it agrimontana

LE INIZIATIVE DEL PARCO COMMERCIALE A MONDOVÌ

Natale a Mondovicino: meraviglioso mondo!

Sino a lunedì 26 dicembre 2022, il Parco Commerciale di Mondovicino ospita "Il meraviglioso mondo di Natale". Un viaggio fantastico, per adulti e bambini, all'interno della magia della ricorrenza più attesa dell'anno. All'uscita del casello autostradale di Mondovì dell'autostrada Torino-Savona, troverà spazio il quartier generale di Babbo Natale che ha assecondato il desiderio di Mamma Natale ed ha scelto, consultando il grande mappamondo magico con l'elfo saggio, Alabaster Snowball, proprio il Piemonte!
Diversi ed entusiasmanti i 'capitoli' della storia: dalla Casa di Babbo Natale al magico mondo degli Elfi con la casa, il mercatino e la piazza a loro dedicata, sino alle animazioni ed alla grande parata. Un fitto calendario di appuntamenti accompagnerà i visitatori del Parco Commerciale fino alla Festività più attesa dell'anno. Il tutto con la possibilità di incontrare Santa Claus ed imbucare la letterina presso l'ufficio postale, divertirsi con balli animati, applaudire i figuranti della Sfilata musicale di Babbo Natale con Mamma Natale, Alabaster Snowball, gli Elfi, la Renna Rudolph, la Regina delle Nevi, la Fata Confetto, il Principe Schiaccianoci, il Pinguino Brino e l'Orsetto Candito.
Ecco il dettaglio degli appuntamenti:

La casa di Babbo Natale
Location: Mondovicino Outlet Village, Piazza G. Jemina
Entra nella magica casa, incontra Babbo Natale e imbuca la letterina all'ufficio postale. Ad accoglierti ci saranno la Renna Rudolph, il Capo Elfo Alabaster Snowball, l'Elfa Cannella, l'Elfo Castagna e tanti altri personaggi.
Ogni giorno alle ore 16 Mamma Natale narrerà una fiaba
Orari apertura: 17-18 e dal 22 al 24 dicembre; orario: 11-19

La casa degli Elfi
Location: Mondovicino Shopping Center & Retail Park, Piazzetta Centrale
Ad accoglierti ci saranno l'Elfo Caramello, l'Elfa Cioccolata, la mascotte del signor Zenzero e la Volpe birichina. Ogni giorno alle ore 15 ci saranno i balli animati sulle canzoni del Meraviglioso Mondo di Natale
Orari apertura: 17-18 e dal 22 al 24 dicembre; orario: 11.00 – 19.00

Il mercatino degli elfi
Location: Mondovicino Outlet Village, Piazza Fontana
Il tradizionale mercatino di natale ospitato nelle tipiche casette di legno
Orari apertura: 17-18 e dal 22 al 26 dicembre (chiuso: 25 dicembre); orario: 11-19

La piazza degli elfi
Location: Mondovicino Shopping Center & Retail Park, Galleria del Centro Commerciale.
Orari apertura: fino al 24 dicembre; orario 9.30-20

Le animazioni e la grande parata
Per le vie di Mondovicino animazioni con la gang degli Elfi che regalerà i palloncini logati e intratterrà i passanti
La grande parata di Natale: sfilata musicale di Babbo Natale con Mamma Natale, Alabaster Snowball, gli Elfi, la Renna Rudolph, la Regina delle Nevi, la Fata Confetto, il Principe Schiaccianoci e tanti altri personaggi che animeranno tutto il Parco Commerciale tra canti, danze, saluti e sorprese. 17-18 dicembre; orari animazioni: dalle ore 11 alle ore 19; orari parata: dalle ore 17

Programma animazioni

Sabato 17 dicembre dalle ore 11
Il Musicarrello: divertente carrello musicale a spasso per le vie del Centro con il Leone Giramondo e l'allegra Gang degli Elfi di Babbo Natale per un saluto, un abbraccio, una foto e un dono ai bambini di ogni età! Dalle ore 14,
Anna e Elsa dal regno del ghiaccio: le impavide sorelle principesse danzano con il pupazzo di neve Olaf sulle note delle loro famose canzoni.
La regina d'inverno e la slitta incantata: su una maestosa slitta d'epoca sfila una bellissima regina con i suoi magici compagni animali
Christmas Carlo: eleganti Cantori di Natale in splendidi costumi vittoriani.
Teddy's family: Una coccolosa famiglia di Orsetti British a passeggio.

Domenica 18 dicembre dalle ore 11
La favolosa corte degli elfi giullari. Giocoleria, animazione e tante risate in mini spettacoli itineranti dove lo spettatore diventa protagonista! Dalle ore 14.
Biancaneve e la mela innevata. Chi è la più bella del reame?
La slitta incantata. Tutta la magia delle Fiabe su una maestosa slitta d'epoca.
Belle e la bestia e il magico natale. Riuscirà il vero amore a spezzare l'incantesimo?
Mary Poppins e l'allegra crew degli spazzacamini. La magia della tata più coinvolgente di tutti i tempi con le evoluzioni di esilaranti ballerini spazzacamini.

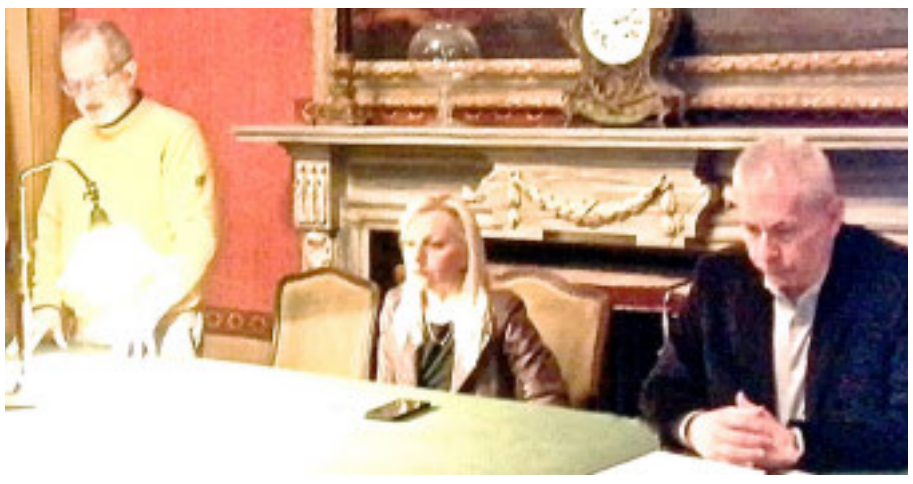
La ricerca di Ezio Lignola dimostra come stupri e violenze sulle donne siano usate da secoli come armi di guerra

I corpi violati di Caporetto

Una tragedia dimenticata della Prima Guerra Mondiale

Massimo Giaccardo

Interessante conferenza a Fossano nell'ambito delle iniziative organizzate per la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne: infatti, in questa occasione la lista civica 100 Lampadine e l'Assessorato alla Cultura e alle Pari Opportunità, guidato dall'avvocata Ivana Tolardo, hanno organizzato la presentazione della ricerca storica del fossanese Ezio Lignola intitolata <I corpi violati di Caporetto>. L'incontro si è svolto nella sala del Consiglio Comunale con una discreta partecipazione di pubblico ed ha messo in evidenza un aspetto poco conosciuto della I Guerra Mondiale, in particolare, sul fronte italiano: si tratta della vicenda degli stupri e delle violenze sulle donne commesse dai militari Austro-Ungarici, ma anche da quelli Italiani, commesse durante la disastrosa ritirata dell'esercito italiano dopo la disfatta di Caporetto a fine ottobre 1917 e per tutto il periodo di occupazione tedesca e austriaca del Friuli e del Venero orientale sino al fiume Piave e al Monte Grappa, durata per un anno prima del trionfo italiano a Vittorio Venero e della resa degli invasori firmata il 4 novembre 1918.



Infatti, in questi tragici mesi, come ha illustrato Ezio Lignola, le violenze sulle donne italiane che vivevano vicino al fronte e nei territori occupati furono numerose: stupri di gruppo, violenze sessuali, intimidazioni, e così via perpetrate ai danni di donne di ogni età, non solo giovani, ma anche anziane e ragazzine. Un fenomeno diffuso soprattutto nelle zone rurali e più isolate, ma avvenuto anche nelle città, sia nella fase dello sfondamento dopo la sconfitta di Caporetto degli austro-ungarici, appoggiati da truppe tedesche sia durante i successivi mesi di occupazione.
Ezio Lignola ha ripercorso queste vicende presentando documenti, lettere ed anche alcune testimonianze delle vittime (lette da Enzo Brizio che ha coordinato l'incontro insieme ad Ivana Tolardo) rese alle commissioni d'inchiesta che nel dopoguerra l'Italia istituì sulla vicenda.
In sintesi si può affermare che nella prima fase della ritirata e dello sbandamento di parte dell'esercito Italiano le violenze furono diffuse, senza controllo da parte delle gerarchie militari e, nel caos, ne furono protagonisti anche militari italiani sbandati.
Successivamente durante l'occupazione dell'esercito asburgico gli stupri e le violenze, spesso di gruppo, furono usati anche come arma di guerra per soggiogare e terrorizzare la popolazione civile e quasi in segno di spregio verso i soldati e gli uomini italiani che non erano in grado di proteggere le proprie mogli, figlie, madri, fidanzate.
Anche, in numerose testimonianze si legge che spesso i mariti, i figli o i padri furono obbligati ad assistere impotenti allo stupro e a loro volta picchiati o torturati.
Questa tragedia fu spesso taciuta e nascosta per la vergogna provata dalle vittime, e spesso fu difficile ottenere le testimonianze: questo anche perchè molte donne violentate temevano di essere abbandonate dai mariti e dalle famiglie e tacquero, così finirono per essere vittime due volte.
Ezio Lignola ha poi approfondito un tema doloroso e particolare, quello dei figli nati da questi stupri e non voluti dalle madri violentate: bambini innocenti che loro malgrado furono anch'essi vittime di guerra, pur essendo spesso nati l'anno successivo quando il conflitto era già terminato.
Per accoglierli alcuni sacerdoti organizzarono appositi istituti ed orfanotrofi sia maschili che femminili, dando alle donne la possibilità di non abortire (pratica all'epoca molto rischiosa per la vita della madre stessa) e di non abbandonare senza cure i figli generati dalle violenze sessuali e non voluti.
Altro aspetto poco noto e spesso tenuto nascosto di questa tragedia furono i numerosi suicidi di donne che per la vergogna si uccisero, spesso perchè ripudiate o abbandonate dai mariti e dalla famiglia come se fossero in qualche modo responsabili degli stupri subiti invece che vittime impotenti.
L'incontro ha poi allargato il suo sguardo sull'intero I conflitto mondiale
e sulle altre principali guerre del' 900, mettendo in luce che lo stupro sistematico e la violenza sulle donne avvennero su molti fronti: durante la I Guerra Mondiale in particolare durante l'occupazione tedesca del Belgio e della Francia del Nord-Est e poi anche sul fronte orientale.
Lo stesso avvenne anche nella II Guerra Mondiale da parte di molti eserciti, anche di quelli Alleati contro le potenze naziste e fasciste: in Italia furono numerosi gli episodi, il più tragico e noto dei quali furono gli stupri e le violenze perpetrate nella primavera del 1944 dalle truppe magrebine dell'esercito francese in Ciociaria sul fronte di Montecassino.
Dopo lo sfondamento delle linee tedesche per alcuni giorni questi soldati, comandati da ufficiali francesi, ebbero il permesso di saccheggio e di stupro ai danni della popolazione civile italiana e centinaia di donne, bambine e anziane furono violentate, numerose uccise così come gli uomini che cercavano di difenderle. La vicenda fu denunciata e resa nota dal celebre film <La ciociara> ricordato durante l'incontro, ma non ci fu mai alcun processo per i colpevoli ne' risarcimento per le vittime.
Infine, Ezio Lignola ha terminato la sua analisi con riferimento ai conflitti degli ultimi decenni, dove ancora una volta lo stupro (spesso di tipo etnico) e le violenze sulle donne sono un'arma di guerra come nei vari conflitti nell'ex-Jugosavia e come nell'attuale guerra tra Russia ed Ucraina, dove si sarebbero verificati episodi simili.

Nelle foto un momento della conferenza stampa e contadine della zona di Caporetto

FILASTROCCHE

Sebastiano Morello

ALBERI DI NATALE

Son silenziose le luci sui pini
delle palline e del tanto colore;
ma i cuori puri, da quei lumicini
riescon a udire i messaggi d'amore.

LA NOTTE DI NATALE

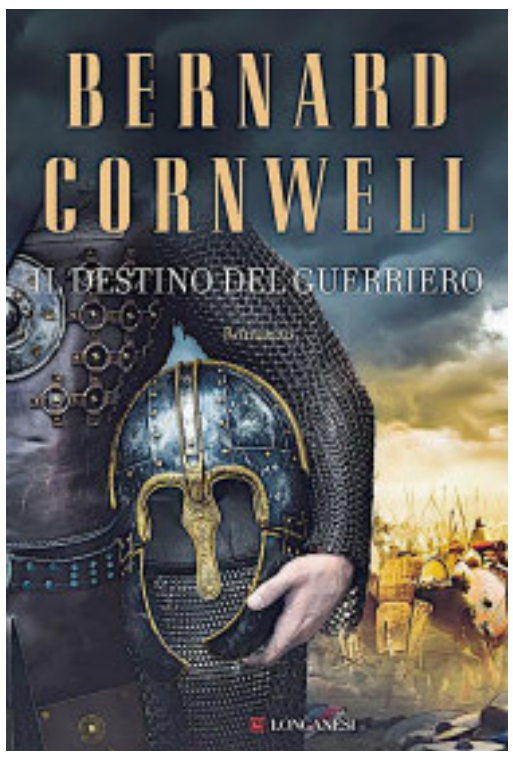
Quand'è Natale, il delicato suono
che un Angioletto uscir dal flauto fa,
la terra va a coprir, poi versa in dono
la pace all'uom di buona volontà.

IL SEGNALIBRO DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

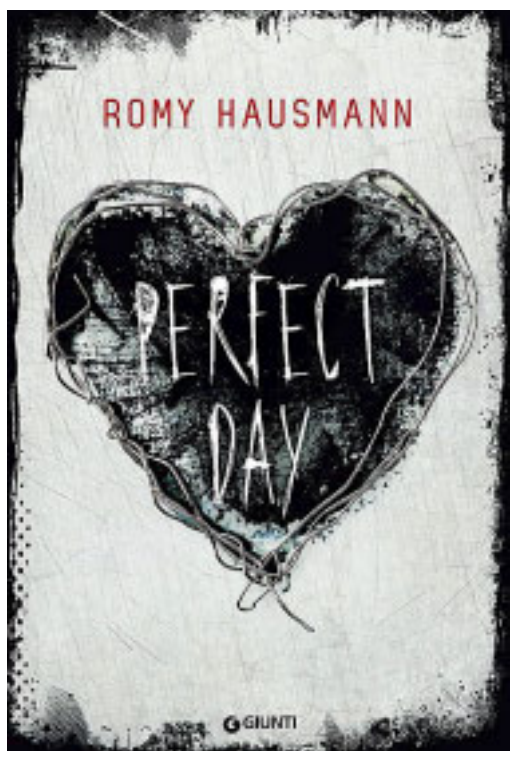
Il destino del guerriero nella battaglia finale - I lati più oscuri dell'animo umano

Un regno diviso. Una scelta impossibile. La battaglia finale. Una saga che ha appassionato milioni di lettori in tutto il mondo e dalla quale è stato tratta la fortunata serie Netflix The Last Kingdom.
Io sono Uhtred , figlio di Uhtred, che era figlio di Uhtred … Noi siamo fieri di essere uomini della Northumbria, ma ora siamo tutti aenglisc.
Lord Uhtred ha conosciuto il campo di battaglia. Sa che il sangue dei nemici e quello degli amici ha lo stesso colore. Il suo nome è potente, la sua storia suona come una leggenda. Ha conquistato la libertà e ha protetto la sua gente e, per questo, il grande guerriero è pronto ad abbandonare per sempre la guerra e passare il resto dei suoi giorni in pace nella sua amata Bebbanburg. Il regno, però, è ancora diviso e attraversato da inquietanti presagi. La pace che ora concede una tregua è fragile e Uhtred ormai sa che in caso di tempesta la sua fortezza in Northumbria non potrà non essere colpita.
I re del Nord e del Sud, infatti, sono sempre più assetati di potere e le loro azioni porteranno inevitabilmente a uno scontro. Uhtred non ha altra scelta che gettarsi, ancora una volta, nel fuoco. Nella battaglia più terribile che quelle terre abbiano mai vissuto, con il futuro del regno in bilico sulla lama della sua spada, Uhtred dovrà scegliere di unire le sue forze a quelle di uno dei due schieramenti già in posizione. Solo il destino deciderà il risultato.
La battaglia di Brunanbur fu combattuta nell'autunno del 937, " mai su quest'isola vi fu un simile massacro … Gli uomini che laggiù hanno combattuto e sono morti hanno delineato una mappa politica del futuro ce ancora oggi ci rappresenta.
"Il destino del guerriero", saga epica, di Bernard Cornwell è un coinvolgente romanzo storico che "miscela" abilmente intrighi, alleanze, astuzie, ci fa vivere un periodo storico travagliato tra colpi di scena, guerre e conquiste che inizia con il sogno di



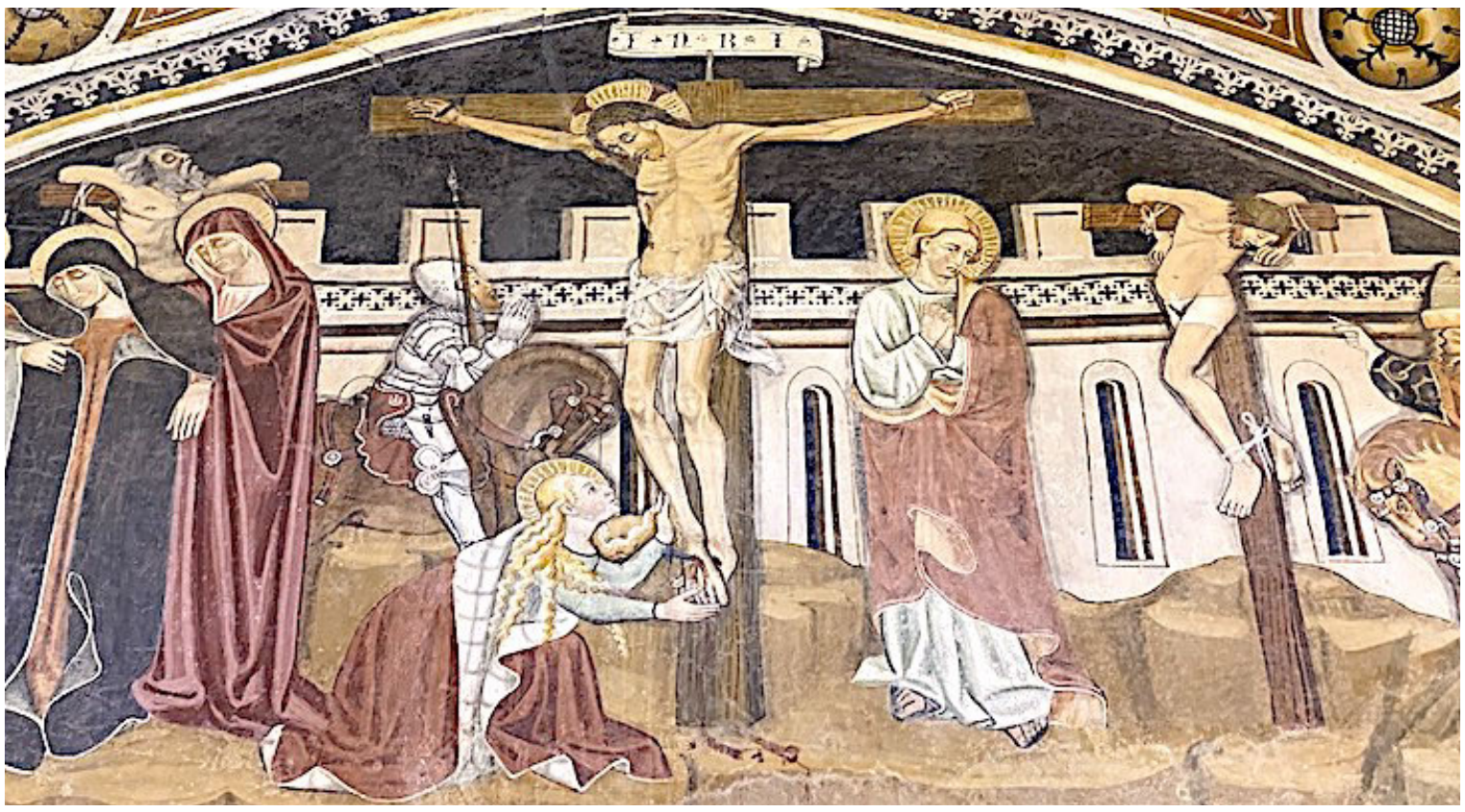
Alfredo il Grande ("La morte dei re") di unire il Wessex, la Mercia, l'Anglia orientale e la Northumbria sotto un unico sovrano….che con l'ultima battaglia "aprirà" alla nascita della futura Ingilterra.
Bernard Cornwell. Il destino del guerriero. Longanesi Editore. Pagine 404. Euro 22.

«Ti sei mai chiesto se quell'uomo sul giornale, il "Mosto" - così lo chiamano - ha una famiglia? Ce l'ha, Jakob. E sono io. Sono la figlia del presunto Killer dei nastri rossi. Si sono get-



tati su di lui, gli hanno messo le manette e lo hanno portato via. Continuano a inanellare una ridicola catena di prove, che alla fine formeranno un cappio intorno al suo collo... per questo sono arrabbiata"
Dieci bambine scomparse nei dintorni di Berlino. Dieci piccoli corpi ritrovati nei boschi, in vecchie rimesse, in cantieri abbandonati. E un'unica traccia: una serie di fiocchi rossi appesi ai rami degli alberi, che guidano fino al luogo in cui giacciono le vittime. Sono passati quattordici lunghi anni dal primo omicidio e finalmente la polizia stringe il cerchio intorno al presunto colpevole: il filosofo di fama mondiale Walter Lesniak, ribattezzato dalla stampa il «Professor Morte».
Ma dal momento dell'arresto, quello che un tempo era uno stimato docente universitario, sembra paralizzato dallo shock e aver perduto una delle fondamentali capacità dell'uomo: la parola. Più lui tace, più le cose si complicano. C'è solo una persona che non crede alla sua colpevolezza: sua figlia Ann, determinata a provare l'innocenza di quel padre straordinario, affettuoso e protettivo, e a scoprire chi è il vero killer. Un viaggio che la porterà a esplorare i lati più oscuri dell'animo umano, vede crollare il suo piccolo mondo quando suo padre, uno stimato accademico, viene arrestato con l'accusa di essere un pluriomicida.
La sua vita si interrompe, si rompe in mille pezzi. Tutto viene cancellato in un attimo. Rimane solo il terrore di essere riconosciuta e il dolore, enorme, di sapere il suo amato padre in carcere, accusato ingiustamente di crimini orrendi. Ann deve rimettere insieme la sua vita, ma a scavare rischia di portare alla luce le tessere di un rompicapo assurdo e ipnotico : personaggi subdoli, che sembrano gridare la propria colpevolezza, ma fino a che punto conosciamo le persone che frequentiamo? Fino a che punto sappiamo essere imparziali, incorruttibili, obiettivi?
Romy Hausmann torna in libreria e ci regala, ancora una volta, un thriller magnifico, che vede nuovamente in prima linea i sentimenti umani e lo studio, millimetrico, della psiche, dei suoi moventi e dei suoi schemi di difesa. Perfetc day è un thriller incredibile, dal ritmo serrato, che riesce a "prenderti ", in una corsa contro il tempo in cui ogni piccolo segno, ogni coincidenza non lo è fino in fondo. Niente accade per caso.
Romy Hausmann. Perfect day. Giunti Editore. Pagine 375. Euro 16.90

Incontro con Eleonora Briatore, monregalese, autrice di un importante saggio sulla composita figura della Maddalena



MARIA MADDALENA FRA MUSICA E ARTE

Bruno Baudissone

Eleonora Briatore, monregalese, primario di neuropsichiatria infantile all'Ospedale di Cuneo, nutre da sempre una grande passione per la musica, che l'ha portata a laurearsi, nel 2021, in canto barocco.

Eleonora, come avviene che un medico in carriera come lei decida di studiare canto?

"Ho sempre cantato, fin da piccola, nel coro di voci bianche della Scuola comunale di musica di Mondovì (dove studiavo pianoforte), ma lo facevo a livello amatoriale. A un certo punto, dovendo affrontare repertori più impegnativi, ho capito che necessitavo di una base tecnica vocale, per cui ho seguito un corso di lezioni con la prof.ssa Barbara Zanichelli, esperta di musica antica. Quando la mia insegnante è diventata docente al Conservatorio di Cuneo ho deciso di seguirla e mi sono iscritta al triennio di canto barocco, laureandomi l'anno scorso con una tesi su Maria Maddalena e il suo rapporto con la musica e l'arte figurativa del Sei-Settecento"

Tesi che è poi diventata un libro.

"Sì, in modo curioso, perché avevo pubblicato la copertina della tesi su Facebook e un bel giorno fui contattata, inaspettatamente, dall'editore Raineri Vivaldelli di Torino che mi propose la pubblicazione. Gli feci avere la mia tesi e mi confermò che era interessato a farne un libro."

So che ha presentato il suo lavoro al Festival dei Saraceni di Pamparato.

"È stata una presentazione abbinata a un mio concerto vocale, in cui ho avuto l'onore di essere accompagnata dal maestro Maurizio Fornero. Ho anche presentato il libro nella chiesa di San Fiorenzo a Bastia, con la presenza dell'Ensemble del Giglio di Beinette, di cui faccio parte come soprano. Tra l'altro in questa chiesa si trova una bellissima raffigurazione della Maddalena nella lunetta sopra l'altare. Si tratta della scena della Crocifissione: da una parte si vede la Madonna, completamente abbandonata, con la testa reclinata, sorretta da due donne; ai piedi della croce c'è Maria Maddalena che guarda in faccia Cristo, in atteggiamento molto dinamico. Sembra quasi che voglia staccarlo dalla croce."

Nella sua indagine su Maria Maddalena, quali lavori musicali ha scoperto?

"Molti. All'inizio sono stata letteralmente folgorata dall'ascolto dell'aria "Voglio piangere" tratta dall'oratorio "Maria Maddalena a' piedi di Cristo" di Giovanni Bononcini. Ho perciò deciso di avviare una ricerca su come questo personaggio avesse influenzato i musicisti italiani e stranieri, allargando poi il raggio d'azione sulla comparazione fra musica e arti figurative. Fra i principali lavori dedicati dai compositori a Maria Maddalena posso citare la "Resurrezione" di Haendel, l'oratorio "Maddalena a' piedi di Cristo" di Caldara, il sonetto spirituale "Maddalena alla croce" di Frescobaldi, "La Maddalena ricorre alle lagrime" di Mazzocchi, oltre a vari oratori di Galuppi, Alessandro Stradella, Hasse. Bononcini scrisse anche la cantata sacra "Maria Maddalena in viaggio verso la solitudine". Questi musicisti cercano di tratteggiare una figura femminile quale ci viene consegnata dalla tradizione: con passaggi musicali mirati descrivono i lunghi capelli biondi e ondulati della Maddalena, le sue lagrime e così via. Probabilmente si ispiravano anche alla iconografia coeva, che rappresentava una figura sempre molto vivace, con una costante carica erotica. Basta osservare la "Maddalena penitente" di Guido Cagnacci per capire come veniva generalmente rappresentata questa santa."

Nel corso della sua indagine quale opinione si è fatta di Maria Maddalena?

"Intanto bisogna precisare che, confrontando i quattro Vangeli ufficiali e quelli apocrifi, emerge come Maria Maddalena sia in realtà la sovrapposizione di tre differenti figure: Maria di Magdala, Maria di Betania (sorella di Marta) e la peccatrice. È stato papa Gregorio Magno a unificare in un unico personaggio le cosiddette "tre Marie". Io vedo Maddalena come una donna molto indipendente, probabilmente di famiglia ricca, certamente non una prostituta, che quindi poteva permettersi di avere un peso all'interno del primo nucleo di apostoli. In effetti Maddalena faceva parte di questo gruppo che seguiva Cristo, era una specie di diaconessa (pare che battezzasse) e fu proprio lei a portare il messaggio cristiano in Francia, nazione che l'ha poi eletta santa patrona. Non è un caso che la troviamo ai piedi della croce accanto alla madre di Gesù, poi al sepolcro; secondo alcune fonti, fu la prima persona a incontrare il Messia dopo la resurrezione (con il famoso episodio del "noli me tangere"). Tutto questo indica quale importanza rivestisse la Maddalena nella Chiesa nascente."

Alcuni critici d'arte – con cui mi trovo d'accordo – sostengono che nell'"Ultima cena" dipinta da Leonardo da Vinci la figura seduta alla destra di Gesù, con i lunghi capelli biondi e le vesti di colori analoghi a quelli del Cristo, non sia Giovanni (come la Chiesa cattolica sostiene) ma Maddalena.

"Anch'io ho letto di questa ipotesi e credo che Giovanni non potesse essere così effeminato. Quindi penso che Leonardo, molto vicino alla cultura francese, abbia voluto effettivamente inserire la Maddalena tra gli apostoli."

Sopra il titolo la Crocifissione in San Fiorenzo di Bastia, sotto Maddalena penitente, di Guido Cagnacci ed Eleonora Briatore

Se ami la disco degli anni 70/80/90 miscelata ai grandi successi attuali, ascolta

RADIO VALLEBELBO

www.radiovallebelbo.it

f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 101.100 per Carcare e Altare
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo e Torino

Altare e Murano. i vetri degli anni '50

Natale sottovetro

dal 18 dicembre al 29 gennaio

Il Museo dell'Arte Vetraria Altarese è lieto di invitarvi sabato 17 dicembre, alle ore 17:00, all'inaugurazione della XIII° edizione di Natale SottoVetro, il nostro tradizionale appuntamento natalizio.
Quest'anno la Sala del Camino di Villa Rosa ospiterà una selezione di oggetti artistici capaci di raccontare al suo pubblico quella che è stata la principale produzione artistica e di design degli anni '50 nei centri di Altare e Murano.
Il borgo ligure ritrova in Teobaldo Rossigno, architetto altarese formatosi al Politecnico di Torino, l'emblema creativo di quegli anni in quanto, a partire dal 1954, inizia a progettare e disegnare un gruppo di oggetti artistici affidati successivamente alle maestranze tecniche della Società Artistico Vetraria. Sotto al nome Opal, questa serie racchiude – oltre alle indiscusse capacità tecniche – le coordinate di un nuovo gusto estetico incentrato su ricerca e sperimentazione in termini di forma e colore. Il grande valore di questa produzione infatti, risiede nella moltitudine delle sue forme – morbide, pulite e leggere – che, come delle vere e proprie architetture, sembrano voler riadattare le forme tradizionali della produzione vetraria altarese con un occhio contemporaneo e innovativo, pronto a unire a un'incisiva resa plastica una perfetta compostezza esecutiva. Gli Opal, grazie alla collaborazione con Giancarlo Bormioli, direttore tecnico, Piero Aschieri, esperto di chimica e il vetraio Giuseppe Bertoluzzi, emergono per le loro tonalità cromatiche piene e accese, lontane dal vetro incolore utilizzato dalla vetreria altarese. Il vetro opale diventa così in grado di generare molteplici variabili cromatiche che anticipano alcune delle più contemporanee ricerche di design. Disegnati nella seconda metà degli anni '50 e prodotti per tutti gli anni '60 questi oggetti mostrano, nelle loro evoluzioni stilistiche e rimodulazioni, la cooperazione e sinergia instaurata tra ideatore e maestranza artigiana (Giuseppe Bormioli, Renato Brondi, Luigi e Giorgio Bormioli) la quale segue la traccia ma sperimenta e propone anch'essa, generando così, anche nel corso degli '60, nuove creazioni.

Parallelamente, in quegli anni, anche Murano ritrova un rinnovamento e un periodo di incredibile creatività e sperimentazione. L'alto artigianato e la manualità dei maestri muranesi si incontra infatti con i grandi designer nazionali e internazionali. Queste collaborazioni portarono le vetrerie veneziane a realizzare, per tutto il decennio, produzioni caratterizzate da una forte vivacità e volte a ricercare nuove tecniche di realizzazione. Le fornaci diventano così dei veri e propri laboratori creativi dove si reinterpreta la tradizione in chiave moderna e al passo con i tempi. Tra i protagonisti di questo periodo si è scelto di presentare, all'interno della mostra, alcune figure chiave come: Dino Martens, Fulvio Bianconi, Flavio Poli e Ercole Barovier. Queste personalità artistiche tramite accostamenti azzardati ma mai eccessivi – inserti pittorici, essenzialità delle linee, giochi di colore e trasparenze – vanno a definire la peculiarità delle produzioni muranesi degli anni '50.
L'inaugurazione sarà anticipata, alle ore 16:00, da una conferenza preparatoria alla visione della mostra. Grazie agli interventi dei relatori invitati – Dott.ssa Maria Brondi, Architetto Marco Ciarlo e il curatore Riccardo Zelatore per il periodo Altarese; Professor Franco Bobbio Pallavicini e Dott. Ivano Balestrieri per il periodo Muranese – -il pubblico potrà avvicinarsi anche da un punto di vista storico-critico alla scoperta di questi anni e alle produzioni esposte.
La mostra è organizzata in collaborazione con il Mondo del Vetro.

Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

Segni

Quel mattino d'inverno il vecchio mise fuori il naso dalla stamberga e stette lì, immobile come una statua. Pareva la marmotta quando si solleva sulle zampe posteriori davanti alla tana, in ascolto.
L'orizzonte era fosco. Una nube oscura incombeva sulle vette di torrioni rocciosi, era come una grande balena dalla bocca spalancata pronta ad inghiottire il sole se fosse apparso all'orizzonte.
"Conosco i segni dell'inverno. Verrà a larghe falde, farà presepi delle stalle…"
Il ventò iniziò a soffiare sull'abetaia a mezza costa, poi risalì verso la baita cadente, si infilò ruggendo nel camino, come una serpe gelida avvolse l'uomo che tremò e si affrettò a rientrare al tepore della cucina. Aggiunse un pezzo di faggio al camino e guardò le fiamme che si contorcevano azzurre ai soffi della tramontana.
"Segni di tempi nuovi. Ci perderemo nell'immenso biancore: la luce dilagherà dal cielo agli specchi della neve. Quando tutto sarà colmo di splendore, tutte le strade porteranno al Paradiso."
Poi volse gli occhi alla finestra, tutta un pianto di vapori.
*«Charamaio!»** scandì sillabando la parola occitana, quella magica parola che risvegliava in lui ricordi di Natali sepolti per sempre.
"Piume d'angelo in volo" sospirò sentendo una presenza alle spalle, un'ombra che lo stringeva a sé, in un bisbiglio: "È qui, ora il Paradiso…".

* *Nevica, in occitano*

I RACCONTI FANCIULLI DI NONNO SEBASTIANO - LA CAVALLERMAGGIORE DI UNA VOLTA

Il mio Natale

Sebastiano Morello

Fra tre giorni sarà Natale, ma è da una settimana che tutte le sere in chiesa si fa la Novena. Alla Novena, si cantano le lodi a Gesù bambino che deve nascere. E, quando si cantano quelle lodi, non ti sembra più di essere in chiesa, ma credi di trovarti in qualche stradina di Betlemme.

E Battista, Aldo e Antonio, non sono più dei contadini che piantano la meliga; loro sono diventati dei pastori che conducono le pecorelle verso la capanna di Gesù bambino.

Poi quelle pecorelle, anziché belare, cantano pure loro una lode, accompagnata dai flauti degli angeli che appaiono nella pittura dietro l'altare.

In chiesa, ora, ti sembra di vedere il piccolo Gesù in mezzo ad una luce che giunge dal Cielo: una luce bianca che ti abbaglia persino.

Io quando esco dalla Novena, trovandomi tra la neve, penso al freddo che dovrà sopportare Gesù, tutto nudo com'è. Che soffino pure l'asino ed il bue, ma vuoi mettere? Col freddo che fa! Povero Gesù bambino, mi fa proprio pena.

Quando arrivo a casa dalla Novena, osservo il mio presepe. È disteso su di uno strato di muschio naturale. Una strisciolina di stagnola è il suo ruscello, e una manciata di sabbia il suo piazzale; ha statuine di ogni tipo: pastori, caprette e persino una donnetta col grembiule. Nella capanna poi, ci sono i personaggi principali: Giuseppe, Maria, l'Angelo, l'asino, il bue e Gesù bambino che dorme sulla paglia. Ma la cosa più bella, quella che mi commuove, è il suo silenzio: musica divina.

Allora, accarezzo il Bambinello del mio presepe: lo accarezzo dolcemente per scaldarlo un pochettino, e per ringraziarlo che l'anno scorso mi portò un piccolo presepe di zucchero tutto colorato. Era così bello quel presepe, che io non avevo il coraggio di succhiarlo.

Mamma dice che per il pranzo di Natale vuole preparare le tagliatelle alla panna; invece papà tirerà il collo al cappone. Io non voglio neanche immaginare la fine che farà quella povera bestia.

È molto meglio pensare che dopo il pranzo di Natale io e papà andremo a visitare un presepe. Ce ne sono tanti in giro nelle chiese e negli oratori. Poi, in certi paesi, ne fanno anche con delle persone vere nei panni della Madonna, di San Giuseppe, degli Angeli, dei re Magi e dei pastori; e ancora dei falegnami, dei fornai e di altri artigiani.

Ma se persino nella capanna c'è un bimbo vero in quei presepi. Un bambino che fa finta di succhiare il latte dal botticino.

Però, il presepe più bello che c'è, è quello animato. Vuoi mettere? Vedere tutte quelle statuine che si muovono?

Un personaggio batte sull'incudine, un altro con il piede schiaccia un pedale che fa girare la mola e, un altro ancora, impasta la farina per fare il pane. Poi una donna sbatte un panno nell'acqua del ruscello, un'altra scuote la bottiglia piena di panna per fare il burro e, un'altra ancora, butta manciate di granaglia alle galline.

Ma se persino gli animali si muovono. Sui tetti i colombi girano la testa per beccare delle briciole; sull'erba, le caprette piegano il collo per brucare, e l'asino fa girare la ruota del mulino.

Inoltre, in quel presepe, l'acqua salterella qua e là sulle pietre del ruscello; la luce si accende e si spegne per segnare il giorno e la notte. E, quando quella luce si spegne e giunge la notte, tutti i personaggi in movimento improvvisamente si fermano, e nel cielo si accendono le stelle, oppure incomincia a nevicare.

Quante belle cose ci sono in quel presepe. Non puoi neanche crederci, se non vai a vederlo di persona. Io l'ho visto l'anno scorso e, cosa che posso giurare, se papà non mi avesse trascinato fuori per un braccio, sarei ancora là adesso.

Il presepe: storia, leggende e curiosità di un'antichissima tradizione

Dalla biblica Natività al «diorama» della vita

Dal primo presepe francescano a quello di oggi, passando per quello napoletano

Silvia Gullino

Il presepe, l'antica usanza della rappresentazione della nascita di Gesù, è insieme all'albero di Natale la più conosciuta e antica tra le tradizioni natalizie.
Nacque in Italia nel Medioevo e da allora l'affascinante raffigurazione sacra con il suo eterno messaggio di pace si perpetua in tutto il mondo dove, intrecciandosi con le varie culture locali, ha dato vita a tante bellissime usanze.

Storia e curiosità

Il presepe, parola che deriva dal latino praesaepe, cioè greppia, mangiatoia, ma anche recinto chiuso dove venivano custoditi ovini e caprini (da prae, innanzi e saepes, recinto), fu inventato da San Francesco d'Assisi.
Il Santo, nella notte del Natale 1223 a Greccio nel Lazio, per rendere comprensibile a tutti quel passo così importante delle Sacre Scritture volle celebrare la Santa Messa rievocando l'evento della nascita di Gesù con persone in carne ed ossa, il primo presepe vivente della storia.
Secondo la leggenda, per raffigurare Gesù Bambino durante la Messa, fu usato un fantoccio di legno avvolto da fasce che incredibilmente prese vita e si mosse più volte tra le braccia di San Francesco, fra lo stupore dei presenti.
Giotto ha reso omaggio al primo presepe con un'opera bellissima, che ancora oggi possiamo ammirare nella Basilica superiore di Assisi, l'affresco Presepe di Greccio.
Su impulso di ciò che aveva fatto Francesco a Greccio, ben presto si diffuse l'usanza di rappresentare la nascita di Gesù, soprattutto all'interno delle chiese. Fu solo nel Seicento che il presepe iniziò a diffondersi anche nelle case dei nobili sotto forma di "soprammobili" o di vere e proprie cappelle in miniatura. Perché il presepe arrivasse nelle case di tutti si dovette però aspettare la fine dell'Ottocento. In quel periodo soltanto, infatti, il presepe arrivò anche nelle abitazioni dei borghesi e del popolo, dove divenne il centro simbolico attorno al quale ruotano le festività natalizie. La diffusione dell'albero di Natale non ha cancellato la tradizione del presepe, ma si è ad essa affiancata.
Il presepe tradizionale, così come lo conosciamo oggi, è una complessa composizione plastica della Natività di Gesù Cristo, con statue di varia grandezza fatte con materiali vari e disposte in un ambiente ricostruito in modo realistico. Il presepe napoletano, o partenopeo, è il più conosciuto e il più diffuso in tutta l'Italia soprattutto meridionale.

Il presepe napoletano

Descritto da Goethe nella sua opera "Viaggio in Italia" e definito da Luigi Vanvitelli come una "ragazzata", il presepe napoletano è l'emblema del Natale.

A Napoli, il primo presepe (o presepio) lo vediamo nel 1340, regalato dalla regina Sancia D'Aragona, moglie di Roberto D'Angiò, alle monache Clarisse. Era composto semplicemente da grotta, animali e figure sacre. Di esso, il Museo Nazionale San Martino di Napoli ne conserva la statua della Madonna.
Ma il vero inventore del presepe napoletano, così come lo conosciamo, è stato San Gaetano da Thiene. Sulla spinta di San Francesco, decise di andare oltre la rappresentazione della sola Natività, che c'era stata fino al '600 e diede maggior valore anche al resto dello scenario, riempiendolo di personaggi e luoghi che mescolavano il sacro e il profano.
Cavalcando l'onda del rinnovo culturale e artistico della città, negli anni in cui regnò Carlo III di Borbone, anche il presepe napoletano acquisì nuovi valori. Tant'è che anche il re ne volle uno prettamente per la sua corte, da esporre alla Reggia di Caserta (ancora oggi visitabile).
Il presepe napoletano vive il suo periodo d'oro nel '700, uscendo dalle chiese dove era oggetto di devozione religiosa per entrare nelle dimore dell'aristocrazia. Giuseppe Sanmartino (autore del Cristo Velato) è forse stato il più grande scultore napoletano del Settecento: abilissimo a plasmare figure in terracotta e a dare inizio ad una vera scuola di artisti del presepio.
Tra i presepi napoletani del '700, il più conosciuto è quello donato dallo scrittore Michele Cuciniello, che in pieno Ottocento iniziò a collezionare pastori. La sua raccolta di piccole sculture fu ospitata dal Museo di San Martino, dove tutt'oggi si può ammirare. Fu lo stesso Cuciniello ad occuparsi dell'allestimento dello "scoglio" (la scenografia in sughero), realizzando un effetto scenografico di grande suggestione che tutt'oggi colpisce i suoi ammiratori.

Simbologia

Il presepe è una rappresentazione ricca di simboli, alcuni riconducibili al racconto di Luca nel Vangelo, come la mangiatoia, l'adorazione dei pastori e la presenza di angeli nel cielo.
Altri elementi appartengono ad una iconografia propria dell'arte sacra: Maria ha un manto azzurro che simboleggia il cielo, San Giuseppe ha in genere un manto dai toni dimessi a rappresentare l'umiltà.
Alcuni aspetti derivano da tradizioni molto più recenti. Il presepe napoletano, per esempio, aggiunge alla scena molti personaggi popolari, osterie, commercianti e case tipiche dei borghi agricoli, tutti elementi palesemente anacronistici.
Innanzitutto sappiate che gli elementi essenziali del presepe sono la grotta o la capanna, la mangiatoia di Gesù bambino, Giuseppe e Maria, i magi, i pastori, le pecore, il bue e l'asinello e gli angeli.

Personaggi tipici del presepio napoletano

Benino (il dormiente): posizionato solitamente molto lontano dalla grotta con il bambinello, Benino, non è altro che il pastorello dormiente del presepe al quale gli angeli annunciano la nascita del Bambino Gesù. Ma c'è un'altra leggenda che dice che Benino non stesse altro che sognando lo stesso presepe. Infatti, sempre secondo la leggenda, il presepe nasce proprio grazie al sogno di Benino ed è quindi importante che nessuno lo svegli, altrimenti lo stesso presepe scomparirebbe. Invece, per quanto riguarda il significato del suo personaggio, Benino rappresenta il genere umano, che prima della nascita di Gesù stava dormendo e con l'Avvento si risveglia da questo sonno. Numerosi gli scrittori che hanno raccontato la figura di Benino e dei pastori dormienti che vengono svegliati dagli angeli, tra tutti il poeta latino Virgilio (napoletano d'origine) che ne parla nelle Bucoliche.
Le lavandaie: stendono i panni (rigorosamente bianchi per indicare la verginità) della Vergine Maria e sono le levatrici che accorrono per aiutare la giovane Madonna.
Il cacciatore e il pescatore: assieme rappresentano il ciclo della vita (il cacciatore è la morte e il pescatore è la vita). Inoltre la vita eterna e l'immortalità sono associate spesso alla figura dei pesci: lo stesso Cristo, ai tempi delle persecuzioni ai cristiani, veniva indicato "in codice" con il simbolo di un pesce.
Il vinaio Cicci Bacco: raffigurato seduto su una botte alla guida di un carro. Pagano tra i cristiani è la rappresentazione del dio Bacco.
Zi' Vicienzo e zi' Pascale: i due compari rappresentano rispettivamente il Carnevale e la Morte. Infatti, del secondo, a Napoli si narra, che il suo cranio sarebbe uno di quelli conservati al Cimitero delle Fontanelle e al quale chiedere consiglio su quali numeri giocare al Lotto.
Il monaco, simbolo di un'unione tra sacro e profano che si realizza nel presepe napoletano.
La meretrice, contrapposta alla purezza della Vergine, si colloca nelle vicinanze dell'osteria.
Stefania o zingara: una giovane donna alla quale gli angeli vietarono di andare a visitare Gesù bambino, perché né sposata e né con figli. Allora Stefania prese una pietra, l'avvolse in un panno e finse che fosse il suo figlioletto. Ingannando gli angeli riuscì ad arrivare al cospetto di Gesù il giorno dopo e alla presenza di Maria avvenne il miracolo: la pietra starnutì e divenne un bambino, Santo Stefano, che si festeggia il 26 dicembre.
Restando in tema statuine, non c'è presepe napoletano di tradizione settecentesca nel quale manchi il mercato. I venditori sono almeno dodici, e rappresentano i mesi dell'anno: Gennaio macellaio o salumiere; Febbraio venditore di ricotta e formaggio; Marzo pollivendolo e venditore di uccelli; Aprile venditore di uova; Maggio rappresentato da una coppia di sposi recanti un cesto di ciliegie e di frutta; Giugno panettiere o farinaro; Luglio venditore di pomodori; Agosto venditore di cocomeri; Settembre venditore di fichi o seminatore; Ottobre vinaio o cacciatore; Novembre venditore di castagne; Dicembre pescivendolo.
Questi sono solo alcuni dei personaggi più famosi del presepe, la tradizione ne conterebbe circa 72, poiché il 72 nella Smorfia Napoletana è il numero della Meraviglia, giacché l'intento è quello di stupire.

I Re Magi

I Magi derivano dal Vangelo di Matteo e dal Vangelo armeno dell'infanzia che è un testo apocrifo.
In particolare, quest'ultimo fornisce informazioni sul numero e il nome di questi sapienti orientali: Melkon (Melchiorre), Gaspar (Gaspare) e Balthasar (Baldassarre).
Essi non possono di certo mancare nel presepe napoletano, regalandogli un tocco di Oriente. Secondo i libri che ne parlano, sembra che tanto tempo fa la presenza dei Re Magi fosse stata aggiunta sul presepe napoletano in seguito agli scambi commerciali e alle visite di ricchi uomini di origini orientali che si fermavano nel porto di Napoli per concludere i propri affari e influenzavano la cultura partenopea con i propri racconti.
Sempre a proposito dei Re Magi sul presepe napoletano, c'è un'altra leggenda che gira al riguardo. Sul presepe settecentesco compare un quarto Magio, per l'esattezza una donna con vesti esotiche, battezzata ironicamente dai napoletani la Re Magia. La donna, dal volto lucente ed i lineamenti eleganti, a volte dalla pelle chiara e a volte scura, non sarebbe altro che Diana, personificazione della Luna e del principio universale femminile. Viene chiamata "La Georgiana" e segue i re Magi a piedi oppure su una portantina sorretta dai servitori.

San Gregorio Armeno

Le statuine sono in terracotta, prodotte con tecniche molto antiche, in molti casi vere proprie opere d'arte, prodotte e vendute a Napoli in via San Gregorio Armeno, la via dei presepi e dei pastorari. Qui botteghe artigianali realizzano, durante tutto il corso dell'anno, statuine per i presepi, sia tradizionali che originali; solitamente ogni anno gli artigiani più eccentrici realizzano statuine con fattezze di personaggi di stringente attualità che magari si sono distinti in positivo o in negativo durante l'anno.

Come costruire il presepe

Ma come costruire un bellissimo presepe, secondo la migliore tradizione meridionale, emuli del grande Eduardo in Natale in casa Cupiello?
Le statuine in terracotta, costose e un po' delicate, si possono sostituire con statuette fatte con altro materiale, altrettanto belle. Preparate quindi una base, che può essere un tavolo o un ripiano, più o meno grande a seconda dei pastori che avete, predisponendo tre ambienti, cioè la grotta al centro e gli altri due ai lati, ricordandovi che in generale a destra si pongono i commercianti, a sinistra gli artigiani.
La statuina di Gesù Bambino viene collocata al suo posto (in genere dai più piccoli della famiglia) allo scoccare della mezzanotte del 24 dicembre, mentre le figure dei Re Magi si dispongono a destra della grotta (l'Oriente) e distanti, perché si avvicinano a Gesù solo il 6 gennaio. Gli angeli si pongono vicino alla grotta e in alto, mentre i pastori, che rappresentano l'Umanità più semplice e umile, intorno alla natività.
«Un altro svago che è caratteristico dei napoletani, il presepe (...); si costruisce un leggero palchetto a forma di capanna, tutto adorno di alberi e di alberelli sempre verdi; e là ci si mette la Madonna, il bambino Gesù» (J.W. Goethe).

Nelle foto il presepe della Croce a Bra e il tenero presepe vivente del Centro Ippoterapico di Fossano

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Vorrebbe incontrare un uomo, non importa se un po' più grande, ma serio con cui formare famiglia, lei è 29enne, nubile, italiana, bellissima, lunghi capelli castani e occhioni nocciola, bel sorriso, viso acqua e sapone, non si trucca, lavora in un ufficio, fa la volontaria per il 118, nella sua vita tranquilla manca solo l'amore vero. Telefonare solo nel pomeriggio, grazie. 340 3848047

Viso delicato, da bambolina, mora, occhi verdi, fisico mozzafiato, frutticoltrice, 35enne, è semplice, pratica trekking, ma ama anche stare in casa e cucinare per gli amici, il suo sogno nel cassetto è quello di incontrare un uomo, non importa l'età, ma sincero, fedele, con cui sposarsi o convivere. No stranieri, grazie. 371 3815390

Lavora in una farmacia, piemontese, 41enne, molto bella, capelli biondi, grandi occhi celesti, ha un portamento femminile, indossa sempre abitini e gonne, ha un buon carattere, riesce a sorridere e trovare il lato positivo di ogni cosa, vive sola e vorrebbe incontrare un uomo che la renda completamente felice, non importa l'età, ma che sia pronto, come lei, a innamorarsi di nuovo. 338 4953600

Piemontese, viticoltrice, 46enne, canta in un coro, ama la buona musica, ha un carattere passionale, fisico slanciato e armonioso, mora, due bellissimi occhi blu, è una donna che si nota, divorziata da tempo, non ha avuto figli, nel suo cuore manca solo un uomo, anche più maturo ma buono, semplice, che le voglia bene... 348 4413805

Se la vita inizia a quaranta, lei è ancora un'adolescente, è una fantastica signora italiana, 52enne, con un viso simpatico, sempre sorridente, bellissimi occhi azzurri, biondina, snella, maestra Scuole Materne, vive sola, ha una figlia ormai grande, sposata, ha deciso di ricominciare a vivere e amare, per cui sta cercando un brav'uomo, non importa l'età, per trascorrere con serenità il prossimo futuro. 333 1588016

Adorabile 61enne, piemontese, vedova, senza figli, castana, occhi celesti, molto carina, ha modi cortesi, ama la buona cucina, coltiva il giardino, vive semplicemente della sua pensione, conoscerebbe uomo onesto, bene educato, anche piu' maturo, per condividere vita tranquilla, e se lo incontrasse, sarebbe disponibile anche a trasferirsi. 349 5601018

IMMOBILIARI

ANNUNCIO VENDITA APPARTAMENTO AD ENTRAQUE Privato vende ad Entraque in valle Gesso, ampio monolocale arredato, situato in via Ospedale e composto da: ingresso, camera, bagno, balcone con vista sul monte Ray, cantina, garage adiacente e verde condominiale. Trattativa privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 soppalcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi,contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi boiler 80 L elettrico per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore a scoppio pompa per verderame con attacco per botte, usato, vendesi per fine attività + 100m gomma vendesi , (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore 150.G.S. sport di una vespa nuova (tel ore pasti, 0174787237)

PORTE E PERSIANE FINE 1800, VENDESI- ottimo affare cell. 3381771914 (ore serali)

La Ditta **Randazzo Srl** di **Fossano (CN)** cerca:

- Autista con patenti C – E - CQC

Inviare la propria candidatura alla mail
info@rimorchirandazzo.com
al fine di fissare un colloquio conoscitivo.

Bongioanni macchine spa
con sede a Fossano in via Macallé 36/44, azienda metalmeccanica

RICERCA

un addetto al montaggio macchine e un fresatore.

Per candidature e ulteriori informazioni rivolgersi al numero della sede **0172-650511**

RICERCA PERSONALE

AZIENDA CON ESPERIENZA TRENTENNALE ZONA DI SAVIGLIANO CERCA FALEGNAME SPECIALIZZATO

La figura avrà la responsabilità di seguire tutta la produzione, si occuperà della conduzione e controllo numerico (CNC), prenderà in carico tutti gli ordini. Retribuzione adeguata alla funzione. Si prega di inviare curriculum al seguente indirizzo mail

amministrazione@viellestudio.it

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a **marketing@rinaprime.com**

La ricerca è rivolta ad ambosessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI:
340 0613999

Bongioanni Macchine spa con sede a Fossano in via Salmour 1/A , azienda metalmeccanica ricerca un fresatore. Per candidature e ulteriori informazioni rivolgersi al numero della sede 0172-693553

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: katia.saitta@hocservices.com o telefonare al 328 9670338

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143

AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si ineten-dono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

la PIAZZA SPORT

CALCIO SERIE D

Grazie al baby Viglietta il Fossano completa una gran rimonta a Chisola

Servizio a pag. 37

CALCIO DILETTANTI

Promozione. grande S. Seabstiano. Prima: il Tre Valli è campione d'inverno

Servizio a pag. 38

KICKBOXING

Il monregalese Zakaria Lamrhari è campione d'Italia

Servizio a pag. 39

SCI ALPINO

MARTAAA!!!

La Bassino trionfa nel gigante al Sestriere

La storia d'amore tra Marta Bassino e Sestriere prosegue, sempre più entusiasmante: sulla pista olimpica "Giovanni Alberto Agnelli" che da bambina e da ragazza l'ha vista trionfare a ripetizione nell'Uovo d'Oro, sul tracciato in cui nel 2014 vinse in Coppa Europa, Marta si è dimostrata imbattibile e ha conquistato la sesta vittoria della sua carriera, grazie a due eccellenti manche, in cui ha fatto registrare il secondo e il terzo tempo assoluto. La borgarina del Centro Sportivo Esercito, spinta dall'entusiasmo del suo Fans Club e degli oltre 13.000 spettatori accorsi sul parterre e lungo la pista, ha chiuso in rimonta con il tempo totale di 2',28",89/100, con 11/100 di vantaggio sulla campionessa olimpica svedese Sara Hector (Kungsbergets AK), che ha fatto segnare il miglior tempo nella seconda frazione. Terza a 40/100 la slovacca Petra Vlhova (Ski Team Vlha), quarta in rimonta una positiva Federica Brignone, con il secondo tempo nella seconda manche, a 26/100 dal podio e completamente ritrovata ad altissimo livello.

«È un periodo che sto sciando bene, – ha dichiarato Marta Bassino a fine gara – Ho pensato 'Dai, che si può fare' qui a Sestriere. Questa mattina ho fatto la solita routine, stavo bene e ci tenevo tanto alla gara di casa. Ora ho anche il pettorale rosso. Stamattina l'ho visto addosso a Lara Gut e ho pensato che sarebbe potuto diventare mio. Durante la gara mi sentivo in un rodeo, ma alla fine l'atteggiamento fa la differenza. Quando ho tagliato il traguardo ho sentito il pubblico ed è stato bellissimo, da pelle d'oca. Ora sto sciando abbastanza bene anche sui piani, anche a Lake Louise sono riuscita a tirare fuori dei buoni risultati. La scorsa estate siamo ripartiti da zero, cercando un'idea tecnica che si sta dimostrando giusta. Stavo già facendo bene nel periodo di Soelden, e ora ho concretizzato. Penso che farò tutte le discipline ma non lo Slalom».

La grande gara delle italiane a Sestriere è completata dall'11° posto della carabiniera vicentina Asja Zenere, al suo miglior risultato in Coppa del Mondo. Bene anche la poliziotta lecchese Roberta Melesi, ventottesima. Non avevano passato il taglio delle trenta, Sofia Goggia, Elena Curtoni, Elisa Platino e la valsusina Lara Colturi, che corre per l'Albania e per il Golden Team Ceccarelli e che, comunque, a 16 anni, ha mancato la qualificazione alla seconda manche per soli 61/100. Con la vittoria di oggi Marta Bassino ha portato a 115 il numero totale delle affermazioni dello sci alpino femminile nella storia della Coppa del Mondo e ha conquistato il pettorale rosso di leader della classifica del Gigante con 180 punti, davanti a Hector a quota 140 e a Lara Gut-Behrami a 136.

Domenica il programma delle gare di Coppa del Mondo a Sestriere prevede lo Slalom, con la prima manche a partire dalle 10,30, in diretta su Rai Due ed Eurosport.

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

La LPM vince e agguanta il terzo posto

CREMONA 0
MONDOVÌ 3
(19-25 18-25 19-25)
D&A ESPERIA CREMONA: Balconati 1, Buffo 9, Ferrarini 8, Kullerkann 4, Rossini 8, Kullerkann 7, Zampedri (L), Piovesan 6, Pasquino 1, Giacomello 1, Coppi. Non entrate: Landucci. All. Magri.
LPM BAM MONDOVÌ: Longobardi 10, Pizzolato 9, Takagui 2, Grigolo 18, Riparbelli 6, Decortes 16, Bisconti (L), Populini, Giroldi. Non entrate: Zech, Colzi, Giubilato (L). All. Solforati. ARBITRI: Russo, Lentini.
NOTE - Durata set: 25', 24', 23'; Tot: 72'. MVP: Grigolo.
Top scorers: Grigolo L. (18) Decortes C. (16) Longobardi M. (10)
Top servers: Riparbelli C. (1) Grigolo L. (1) Pizzolato V. (1)
Top blockers: Grigolo L. (3) Takagui A. (2) Pizzolato V. (2)

Ad un passo dal giro di boa del Campionato, la LPM si riscatta dall'occasione buttata ad Olbia e con un rotondo successo a Cremona aggancia Busto Arsizio al terzo posto e si rilancia. Buona la prova delle rossoblù – che vedono il ritorno in campo di Ana Tiemi Takagui –, trascinate da Grigolo che a fine match risulterà la migliore.

La partita

Arriva a Cremona il riscatto della Lpm Bam Mondovì. In tre set le pumine liquidano la formazione di casa e tornano dalla trasferta con tre punti davvero importanti. Il match inizia in equilibrio (11-11), poi le monregalesi prendono il largo (11-14). Le padrone di casa non mollano (14-16), ma arriva la zampata finale che segna il 19-25.Si torna in campo, con le tigri dell'Esperia che viaggiano veloce (4-1). Sul 7-3 coach Solforati chiede time. L'LPM BAM Mondovì si ritrova (9-9), ma è nuovamente costretta ad inseguire (12-9). Le rossoblu prendono il largo (14-20) e chiudono a proprio favore anche il secondo set (18-25).Come nella frazione precedente, Cremona parte con il piede giusto (4-2). Le pumine affilano gli artigli e allungano (12-15), fino alla conclusione del parziale e del match (19-25).

Liis Kullerkann, centrale D&A Esperia: «Abbiamo lavorato molto duramente in settimana, siamo consapevoli che avremmo potuto fare molto di più in questa partita. Nel secondo set ad esempio, eravamo avanti con un buon margine, forse non ci abbiamo creduto abbastanza ed abbiamo cominciato a fare qualche errore di troppo. Abbiamo affrontato due avversarie molto forti e se commettiamo errori, poi vincere diventa ancora più complicato. Sono molto felice di vivere questa esperienza con questo gruppo, lo sono meno per la mia prestazione ma la stagione è ancora lunga per migliorare l'amalgama fra noi. Sono molto felice di poter giocare in questo campionato e di farlo con queste compagne».

Chiara Riparbelli, centrale LPM BAM Mondovì: «Sono molto molto contenta perché sapevamo fin dall'inizio che sarebbe stata una partita tosta, durante la stagione Cremona ha portato a casa parecchie vittorie quindi eravamo consapevoli che non sarebbe stata facile. Hanno difeso veramente molto, non sempre la palla è caduta al primo attacco; siamo state molto brave a tenere duro e a non mollare quindi sono molto soddisfatta».

Risultati giornata 10: Club Italia-Valsabbina Millenium Brescia 0-3; Esperia Cremona-LPM BAM Mondovì 0-3; Tecnoteam Albese Volley Como-Futura Giovani Busto Arsizio 3-1; Oro Cash Lecco-Itas Trentino 3-2; Chromavis Offanengo-BSc materials Sassuolo 2-3; Emilbronzo Montale-Volley Hermaea Olbia 3-1.

Classifica: Valsabbina Millenimu Brescia 25; Itas Trentino 21; Futura Giovani Busto Arsizio e LPM BAM Mondovì 19; BSC Materials Sassuolo 17; Esperia Cremona 14; Tecnoteam Albese Volley, Volley hermaea Olbia 13; Oro cash Lecco, Emilbronzo Montale 12; Chromavis Offanengo 9; Club Italia 6.

Palazzo Lascaris

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

UFFICIO DI PRESIDENZA
Presidente: **Stefano Allasia**
Vicepresidenti: **Francesco Graglia, Daniele Valle**
Consiglieri segretari: **Gianluca Gavazza, Ivano Martinetti, Michele Mosca**

www.cr.piemonte.it

Variazione di bilancio

Al Piemonte i 9,9 milioni del Consiglio

Con un emendamento le economie di Palazzo Lascaris vanno al territorio

I risparmi del Consiglio regionale saranno investiti sul territorio del Piemonte. Con l'approvazione di un emendamento alla variazione di Bilancio 22-24, infatti, i 9,9 milioni di euro delle economie di Palazzo Lascaris verranno riutilizzati in questo modo: 3,2 milioni in un capitolo Fondi della Giunta e 6,7 in una serie di missioni e programmi con la finalità di sostenere progetti di investimento e programmi d'intervento in corso di attuazione; di questi metà va in scorrimento di programmi già avviati dalla Regione, metà per il sostegno dei piccoli Comuni piemontesi. Complessivamente la variazione, portata in Aula dall'assessore **Andrea Tronzano**, dopo le sedute di Consiglio e Commissione e i vari emendamenti presentati dalla stessa Giunta, si attesta a 66 milioni di euro. Tra le manovre che il documento prevede, ci sono 200mila euro per le associazioni fondiarie, 3,2 mln per coprire interamente le borse studio, 2 milioni per l'assegno di studio per trasporti e libri, 1 milione per le scuole paritarie, 7,3 per l'integrazione delle risorse necessarie a finanziare i nuovi contratti in sanità, con la stabilizzazione dei lavoratori assunti a tempo determinato per l'emergenza Covid; un milione, poi, va al fondo regionale disabilità e 3 milioni per un aiuto alle Pmi rispetto al caro energia. Alle cifre totali va aggiunta la possibilità di accendere mutui sino a 30 milioni per la progettazione di nuovi ospedali, inserita con un emendamento dell'esecutivo.

Nelle dichiarazioni di voto **Alberto Preioni** (Lega) si è detto soddisfatto per il provvedimento, sottolineando come ancora una volta si finanzi il cento per cento delle borse di studio.

Voto contrario per il Pd, come annunciato da **Diego Sarno**, che ha contestato molte delle scelte della Variazione, sostenendo che non si è tenuto conto delle emergenze della società come gli aumenti dell'energia. Tutta l'opposizione ha criticato il provvedimento, specie i 3,4 milioni assegnati ai piccoli Comuni "senza un criterio condiviso" e ha votato contro.

Psicopatologie da Covid

Opere d'arte in aiuto dei bambini

Il 16 dicembre 32 pittori insieme per l'asta benefica #Unartistaperme

Sono 32 gli artisti che espongono le proprie opere all'asta benefica per raccogliere fondi a sostegno del progetto **Ancora - Una zampa per ricominciare**, a cura dell'associazione La Casa del Sole Aps di Torino.

L'asta benefica **"Un artista per me"** organizzata in Consiglio regionale venerdì 16 dicembre con Palazzo Lascaris aperto per Natale, a cura della prestigiosa Casa d'Aste Sant'Agostino, raccoglie fondi per sostenere l'attività che l'associazione la Casa del Sole svolge a supporto dei bambini più fragili che hanno sviluppato psicopatologie COVID-correlate.

Per partecipare all'asta è necessario registrarsi sul sito della Casa d'aste Sant'Agostino dal 6 dicembre, oppure direttamente a Palazzo Lascaris il **16 dicembre**. Le opere d'arte donate rimangono esposte **fino al 16 dicembre** a Palazzo Lascaris, ma sono visionabili anche sul sito web della Casa d' Aste Sant'Agostino www.santagostinoaste.it

Gli artisti coinvolti dall'iniziativa: Lorenzo Alessandri, Beppe Attini, Domenico Beninati, Maura Boccato, Giovanni Botta, Lamberto Camerini, Diana Casmiro, Ivano Chiavarino, Colombotto Rosso Enrico, Riccardo Cordero, Bruno Fassetta, Manuela Fissore, Antonio Fontanesi, Carla Gentile, Franco Giletta, Ezio Gribaudo, Maddalena Grosso, Gabriella Malfatti, Sergio Manfredi, Delio Meinardi, Gianni Moramarco, Alfredo Negro, Antonio Nunziante, Monica Pelizzari, Michelangelo Pistoletto, Bruno Richard, Mara Saroglia Andruetto, Francesco Sciacca, Francesca Semeraro, Gianni Sesia della Merla, Luigi Stoisa, Riccardo Testa.

Il ricavato andrà a sostegno del progetto **"Ancora – una zampa per ricominciare"**, nato nel 2021 dalla collaborazione tra l'équipe di Terapie Assistite con Animali della Casa del Sole, i Medici di Medicina Generale dell'Asl Città di Torino, i Neuropsichiatri infantili dell'Ospedale Regina Margherita e dell'Asl Torino Nord. L'obiettivo è quello di offrire uno spazio terapeutico ai bambini garantendo tre/cinque sedute di terapia assistita con il cane ai pazienti segnalati dai medici.

Celebrazioni

25 novembre, Giornata contro la violenza sulle donne

Un Consiglio regionale aperto, due convegni ed un ciclo di film per contrastare la sopraffazione

Il 22 novembre si è svolta una seduta aperta del Consiglio regionale, con le autorità locali, i Garanti regionali dei detenuti e per l'Infanzia e l'adolescenza, i principali rappresentanti dell'associazionismo e dei sindacati, per ricordare la **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne**.

La Consulta femminile e il Comitato per i diritti umani e civili, hanno organizzato il 23 novembre il convegno "**Prevenire e Difendersi dalla Violenza Digitale di Genere**", a cui hanno preso parte, oltre ai rappresentanti istituzionali degli organismi coinvolti, la Divisione anticrimine Polizia di Stato, Polizia Postale e delle Comunicazioni di Piemonte e Valle d'Aosta, il Centro studi di informatica giuridica (CSIG), l'Istituto ricerche economico sociali del Piemonte (IRES) e il Telefono Rosa Piemonte. Nel secondo incontro, "**Il diritto di essere libere**" il 25 novembre è stato approfondito il tema della tratta di esseri umani. Ai saluti istituzionali sono seguiti gli interventi della Prefettura di Torino e della Coordinatrice del Forum Donne Africane Italiane.

Secondo i dati dell'Osservatorio regionale sull'immigrazione e sul diritti di asilo, dal 2018 al 2020 sono stati circa 6.000 i primi contatti con potenziali vittime di tratta attraverso le unità di strada, gli sportelli, il numero verde anti-tratta e i colloqui di valutazione eseguiti su richiesta della Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale e delle strutture di accoglienza per i richiedenti asilo e i rifugiati. I servizi pubblici e privati anti-tratta hanno assistito 1.367 potenziali vittime.

Nella settimana 21-25 novembre, in collaborazione con Agis - Piemonte e Valle d'Aosta, nei cinema delle otto province piemontesi, si sono svolte le proiezioni gratuite di quattro film dedicati al tema della violenza di genere: **Climbing Iran**, **Be My Voice**, **Off Side** e **La bicicletta verde**.

CALCIO SERIE D

Fossano, pari all'ultimo respiro!

Matteo Viglietta, classe 2005, regala il 2-2 ai bleus al 94'

Fossano, un cuore grande così. Essere sconfitti dal Chisola voleva dire, per i bleus, porre seri dubbi sulle possibilità concrete di rimonta nella seconda parte del campionato. Il pareggio agguantato all'ultimo respiro, recuperando da una pesante situazione di doppio svantaggio, dà verve e morale ai ragazzi di Viassi che tirano un sospiro di sollievo nell'immediato, rispetto alla classifica; e possono guardare con rinnovato ottimismo al futuro.
Certo, a due gare dalla chiusura del girone di andata (Castellanzese e Derthona) Fossano è ancora a secco di vittorie e la situazione rimane delicata. Ma il passato ci ha dimostrato che per i bleus nulla è perduto. Di positivo c'è che si portano a casa un punto da un campo difficile, quello di un Chisola galvanizzato da due successi consecutivi; e lo fanno all'ultimissimo respiro, da squadra mai doma e pronta a non mollare per nulla al mondo. Lo fanno, infine, con un giovanissimo, Matteo Viglietta, classe 2005, prodotto del vivaio, a testimonianza che non sono sempre solo i "vecchi" a poter dare l'impulso decisivo alle rimonte.
L'inizio per il Fossano è da incubo: passano appena tre mintui, Bove verticalizza per Riqz che punta dritto alla porta, per poi essere abbattuto da Chiavass a in uscita. Per l'arbitro è rigore, lo stesso Rizq dal dischetto spiazza il portiere fossanese. Gli ospiti non si fanno demoralizzare da un pronti, via così bruciante e cercano subito di farsi sotto, sfruttano il perno centrale d'attacco Alfiero; tuttavia è il Chisola ad andare vicino al raddoppio al 21' : Haidara serve Montenegro, che crossa dalla destra trovando pronto allo stacco di testa Rizq, pallone che sfiora la traversa. Due minuti

più tardi il Chisola raddoppia: ancor auna verticalizzazione che coglie impreparata la difesa ospite, ancora Rizq abilissimo ad intrufolarsi tra gli avversari, e poi a superare in dribbling Chiavassa deponendo la palla nella rete vuota. Fossano continua a non mollare nonostante la situazione difficile, e questa volta tanto impegno porta frutto: siamo al 25', da azione di calcio d'angolo la difesa di casa ribatte il pallone fuori area, dai 25 metri Foschi prova la prodezza che gli riesce. Destro a giro verso l'incrocio, Montiglio non ci arriva, palla che colpisce la parte inferiore della traversa e poi carambola in rete: grandissimo gol. Fossano che si abbassa, Chisola che torna a farsi pericoloso al 38' con l'ennesimo filtrante a favore di Rizq, che questa volta viene anticipato da Chiavassa in ottima uscita. Fossano che riparte nella ripresa con il piglio giusto: al 5' Delmastro fa tutto da solo, va via dalla destra, si accentra e scarica col sinistro, palla alta di poco; al 24' Alvitrez, ora in grande spolvero dopo un primo tempo appannato, invita con un lancio di trenta metri l'inserimento di Scotto che di testa impegna severamente Montiglio, bravo in angolo. Occasione Chisola al 26' con Viano che cerca di risolvere una mischia in area, ma il suo tiro da buona posizione è debole e non impensierisce Chiavassa. Poi è solo Fossano: alla mezz'ora Malltezi scappa sulla destra e centra per Alfiero, colpo di testa poco alto; Al 36' Alvitrez serve lo stesso Malltezi che dal limite dell'area ci prova con il destro, palla potente ma centrale, Montiglio para. Arriviamo al convulso finale, con l'ingresso in campo di Viglietta, e i quattro minuti di recupero segnalati dall'arbitro. 94', De Souza – ancora lui decisivo nel finale – crossa al centro la palla della disperazione, Viglietta stacca di testa e beffa Montiglio. Per Fossano è festa grande.

CHISOLA: Montiglio, Degrassi, Montenegro (12' st Zeni), Conrotto, Rosano, Rizq, Viano (38' st Cena), Bove, Bellucca, Spoto (38' st Benedetto), Haidara. A disp. Marcaccini, Trimarchi, Berutti, Liberti, Bolla, Coccolo. All. Nisticò.
FOSSANO: Chiavassa, Cannistrà, Scotto, Galvagno, Fogliarino (32' st De Souza), Alfiero, Mazzafera (25' st Malltezi), Delmastro (25' st Viglietta), Foschi, Simonetta, Alvitrez. A disp. Ricatto, Medda, Quaranta, Costantino, Bellucci, Marin. All. Viassi.
RETI: pt 3' rig. e 23' Rizq (C), 25' Foschi (F); st 49' Viglietta (F).

SERIE D GIR. A

Risultati giornata 17

Asti-Chieri	2-1
Bra-Gozzano	1-0
Castanese-Vado	1-1
Castellanzese-Borgosesia	1-2
Chisola-Fossano	2-2
Derthona-PDHAE	0-2
Legnano-Stresa	1-0
Pinerolo-Casale	3-0
Sanremese-Ligorna	1-2
Sestri Levante-Fezzanese	2-1

Classifica

Sestri Levante 46 punti; Sanremese 35; Ligorna 30; Bra 29; Vado 27; Gozzano 26; Legnano, Asti 25; Castanese 23; Castellanzese, casale 21, Fezzanese, Chieri, Derthona 20; PDHAE, Pinerolo 19; Borgosesia 17; Stresa 14; Chisola 13; Fossano 6.

Prossimo turno - 18/12

Casale-Chisola; Chieri-Derthona; FEzzanese-Legnano; Fossano-Castellanzese; Gozzano-Sanremese; Ligorna-Pinerolo; PDHAE-Borgosesia; Sestri Levante-Bra; Stresa-Castanese; Vado-Asti.

CALCIO PROMOZIONE

San Sebastiano batte la prima

SOMMARIVA 4
AZZURRA 0
MARCATORI: 25' pt Matija, 2' st Costa, 25' st Novara, 40' st Dia
SOMMARIVA: Coria, Dieye, Galvagno, Marchisio, Costa, Valsania, Matija, Boggione, Veglio, Novara, Burzio. All. Carena.
AZZURRA: Rossi, Meineri, Bonelli, Formento, Bessone, Mana M, Roccia, Mana S, Masera, Lingua, Coates. All. Macario.

Clamoroso flop dell'Azzurra in trasferta a Sommariva. Un poker senza possibilità di rilancio, dove ai giocatori non importava nulla del piatto. Tre punti a chi vinceva questa mano, e non sono andati ai morozzesi in quanto se non si collega la testa alle gambe, i risultati non arrivano. Defezioni per mister Macario: Fenoglio si infortuna in allenamento e Bono dà forfait; Bonelli tra i più costanti pecca in questa partita e come lui, molti altri devono solo fare i conti con se stessi. Nel primo tempo l'Azzurra non scende neanche in campo e il Sommariva si lancia in ogni occasione verso la porta di Rossi. La prima rete arriva, e l'andamento portava a quello, con Matija con tutta la calma del mondo: giusto il tempo di prendersi il pallone, decidere dove e come calciare e perché no, anche un caffè, e la piazza sotto l'incrocio. Bel gol, ma la difesa morozzese si prende i demeriti. Nella ripresa arriva la carrellata di gol subito con Costa su azione di angolo e alla metà del secondo tempo con Novara. L'ottima giornata del Sommariva la conclude il neo entrato Dia. Nessun mercato invernale per l'Azzurra, solo la cessione al Bisalta di Quaranta e tanti infortuni da recuperare, sperando in un girone di ritorno un po' più brillante rispetto al 2022.

PINASCA 3
PEDONA 2
MARCATORI: 25' st Oreglia, 40' pt Dalmasso, 15' st Pegori, 20' st Oreglia, 40' st Dalmasso
PINASCA: Salusso, Lerda, Bert, Nuccio, Zummo, Bruno, Oreglia, Vaglienti, Zommoroud, Cenghialta, Pegorin. All. Bertelli.
PEDONA: Biolatto, Barbero, Soumahoro, Gastaldi, Tucci, Nasta, Pallara, Peano, Rizzo, Dalamasso, Maccario. All. Zappatore.

Giornata storta anche per il Pedona che non centra l'obiettivo dei tre punti finali contro il Pinasca, squadra di egual misura. Ad oggi li divide un punto solo, ma i cuneesi erano davanti e a causa di questa tosta giornata, adesso aprono l'area dei play out. Oreglia porta aventi il Pinasca per tutto il primo parziale, e nella ripresa, la doppietta di Dalmasso non basta per prendersi anche solo un punto e non pensare alla zona gialla della classifica. Pegori e ancora Oreglia regalano al Pinasca una vittoria importante per la classifica e per il morale, ma per parlare di andamento finale di questo girone di ritorno, per entrambe, bisogna aspettare la 15ª e ultima giornata domenica prossima.

CARMAGNOLA 0
SAN SEBASTIANO 2
MARCATORI: 40' st Caristo, Rec Mainardi
CARMAGNOLA: Burdese, Mirabella, Carluccio, Falconi, Fraccon, Ranieri, Mangia, Fiorillo, Garcea, Osella, Costanzo. All: Contieri.
SAN SEBASTIANO: Ariaudo, Operti, Gazzera, Armando, Tarable, Sciatti, Tatili, Barbero, Ternavasio, Caristo, Cavallera. All. Pisamo.

Giornata storica per il San Sebastiano, che alle battute finali di questo girone di andata si impone sulla capolista per due reti a zero. Gol che arrivano come un tuono per Carmagnola che pensava al pareggio, fino a quando Caristo non la sblocca nella ripresa proprio qualche minuto prima che l'arbitro decretasse la fine. Non contenti, i santi fossanesi nel recupero allungano e mettono il sigillo finale con Mainardi portandosi a casa tre punti, la gloria e anche un'ottima vista panoramica nel monte di Promozione.

INFERNOTTO 2
BENARZOLE 1
MARCATORI: 10 pt Romagnini, 45' st Panero, Rec Dolce
INFERNOTTO: Ballario, Colacchio, Carignano, Carfano, Kumbulla, Picotto, Koutrhar, Gambardella, Gallo, Romagnini.
BENARZOLE: Marengo, Odin, Bersagli, Domnori, Buso, Onomoni, Coltelluccio, Quattrocchi, Parussa, Tamburello, Gili. All. Borra.

Continua il periodo sfortunato del Benarzole. Dopo aver assaporato la gioia di essere una delle squadre da battere, adesso è chiaro che la benzina è finita e la macchina dei narzolesi non va più avanti ma scende la senza sosta la ripida montagna di Promozione. Un gol in più per l'Infernotto basta e avanza per eguagliare in classifica la rivale di giornata, ed entrambe a quota 22, i destini si incrociano ma da diversa prospettiva. Per il Benarzole, una brutta caduta segnata anche dalle assenze, per l'Infernotto una splendida scampagnata verso le grandi di Promozione.

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 14

Atl. Racconigi-Santostefanese 5-2; Busca-Pancalieri 2-2; Carmagnola-S. Sebastiano 0-2; Carignano-Scarnafigi 0-0; Infernotto-Benarzole 2-1; Pinasca-Pedona 3-2; Sommariva-Azzurra 4-0; Villastellone-Villafranca 2-1.

Classifica

Carmagnola 33 punti; Busca, S. Sebastiano 26; Villafranca 24; Carignano 23; Infernotto, benarzole, Scarnafigi 22; Sommariva 21; Villastellone 19; Pinasca 17; Pedona 16; Santostefanese 13; Atl. Racconigi 10; Pancalieri 9; Azzurra 7.

Prossimo turno - 18/12

Azzurra-Carignano; Benarzole-Carmagnola; Pancalieri-Sommariva; Pedona-Busca; S. Sebastiano-Pinasca; Santostefanese-Villastellone; Scarnafigi-Atl. Racconigi; Villafranca-Infernotto.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Tre Valli campione d'inverno

Bisalta continua a non subire reti, Monregale di misura sul Caraglio

PRO POLONGHERA 0
TRE VALLI 4
MARCATORI: 15' pt Giaretta, 30' pt, Rodrigues, 25' st Steck, 35' st Echel Pereira
PRO POLONGHERA: Ferrero, Oderda, Mengozzi, Paulissch, Ruatta, Barberis, Baruzzo, Tosco, Gerbaudo, Lagzdins, Meneguzzo. All. Boetti.
TRE VALLI: Giroleto, Giaretta, Peters, Vasconcellos, Passos, Matos, Costa, Simoes, Rodgrigues, Cicarelli, Echel Pereira. All. Damnjanovic.

Il Tre Valli

Con una partita di anticipo sul tabellone di marcia, il Tre Valli è ufficialmente campione d'Inverno. Domenica conquista un'altra grande partita, senza difficoltà sulla carta, nel campo nemico di Pro Polonghera e ancora una volta, gioca la combinazione del poker lasciando letteralmente all'asciutto i rivali di giornata. Giaretta, Rodrigues, e Steck sono i nomi dei tre gol rifilati alla Pro Polonghera, ma è il quarto gol, quello piu' importante, che porta il nome di Echel Pereira: ad oggi, il numero 11 trevallino si avvicina sempre più alla vetta della classifica marcatori (comandata da Lanfranco) portandosi a quota 9 su 14 partite giocate e a meno due sul campione monregalese. Grandi numeri per il Tre Valli che su 14 partite detiene diversi primati alla penultima giornata: prima in classifica con 36 punti, 11 vinte e 3 pareggiate, Primato di gol messi a segno (41), e la seconda miglior squadra per reti subite (11 dietro alla Monregale).

MONTATESE 0
BISALTA 2
MARCATORI: Toselli 15' st, Bonkoungou 35' st
MONTATESE: Marra, Lappano, Tufo, Leo, Gatto, Pace, Madeddu, Maci, Rossanino, Tamoud, Capello. All. Battaglino.
BISALTA: Bosia, Fenoglio, Marengo, sacco, Quaranta, Esposto, Oggero, Nasta, Bonkoungou, Bonaventura, Toselli. All. Fresia.

Gara difficile quella tra la Montatese e il Bisalta. Il campo dei padroni di casa, piuttosto impraticabile, ha influenzato molte azioni e situazioni della partita che hanno acceso sul finale l'animo caldo dei padroni di casa. Prima dello scadere dei 90 minuti, infatti, la Montatese si ritrova a dover fronteggiare i chiusani con l'uomo in meno e due reti subite; prima rete per Toselli su regia di Bonaventura e chiude il match Bonkoungou portando a casa non solo una vittoria sudata e meritata, ma anche il sollievo di non aver preso anche questa volta il gol. Tre partite di fila positive per il Bisalta e ora, grazie ai nuovi acquisti Quaranta, Petris, Bosia e Elkarroumi, mister Fresia guarda al Valle Po e all'obbiettivo del prossimo anno che non cambia: salvarsi il prima possibile e divertirsi nel frattempo, postilla che piace più di tutti a Paolo Fresia.

MONREGALE 3
CARAGLIO 2
MARCATORI: Magnino 20' pt, Miha 30' pt, Giuliano 35' pt, Lanfranco 20' st, Miha 25' st
CARAGLIO: Sibilla, Golè, Arcostanzo, Gallinari, Morre, Basko, Casa, Toretta, Miha, Ristorto, Bertaina. All. De Simone
MONREGALE: Cera, Cuniberti, Viglione, Passerò, Giuliano, Mulassano, Di Salvatore, Blua, Magnino, Lanfranco, Comino. All: Giuliano

Che Monregale! Risultato poco veritiero quello contro il Caraglio, in quanto la più bella Monregale mai vista prima, lotta con passione e grinta contro l'ex Miha. In rete Fabio Magnino che apre questa giornata con il suo gol numero 5 (il secondo migliore della Monregale), per poi vedersi raggiunto proprio dall'ex Sabri Miha, tutto nella prima parte di gara. Nella ripresa, Giacomo Giuliano sblocca il pareggio e il bomber di casa Lanfranco, ripresosi dalla botta della settimana scorsa, portano ancor più di buon umore ai monregalesi. Il solito Miha cerca di rimediare, ma contro gli ex sapeva che sarebbe stato difficile. Monregale sei passi indietro ai campioni d'inverno, che ritroveremo nel girone di ritorno l'8 gennaio.

SAVIGLIANESE 1
SANT'ALBANO 3
MARCATORI: 30' pt , 10' st Brino, 20' st Riorda, , 40' st Vacchetta
SAVIGLIANESE: Lerda, Mucciolo, Rostagno, Bianco, Marchetti, Ansaldo, Dutto, Capitao, Rosso, Giordana, Bertola. All. Galipò.
SANT'ALBANO: Milanesio, Giaccardo, Salusso, Spada, Rinero, Olivero, Vacchettia, Viale, Brino, Curti, Riorda. All. Zabena.

Vittoria schiacciante per i santi di Sant'Albano. Dopo una falsa partenza, gli Organge trovano la vittoria anche con l'assenza di Unia. Sul difficile campo della Saviglianese, ad una manciata di punti più in alto in classifica, Dutto apre le danze portando la compagine di casa sull'uno a zero e mantenendo il vantaggio fino al duplice fischio. Al rientro in campo, i Santi imbeccano il gol pareggio con Brino dopo dieci minuti, il sorpasso con Riorda poco dopo e chiude questa partita iniziata male Vacchetta al 45' della ripresa. L'ottima gara disputata dal Sant'Albano gli fa guadagnare un posto in terza fila ad una partita dalla fine del girone di andata; destino inverso quello della Savigliane-se, che scivola in ultima posizione a chiudere la classifica play off, ma cè ancora una partita da giocare prima del giro di boa prima della chiusura dell'anno 2022.

VALLE PO 2
CEVA 1
MARCATORI: Vincenti, Campanella
VALLE PO: Iezzi, Gaboardi, Calvetti, Campanella, Piacenza, Berardo N, Berardo F, Terragno, Pistoi, Motta, Vincenti.
CEVA: Costin, Passarotto, Vinai, Accomo, Lisi, Figone, Salifu, Robaldo, Giordano, Vuthaj, Prioli. All. Sciolla.

Penultima partita anche per il Ceva che chiude questa domenica in difetto a Valle Po. Scontro rinviato quello della scorsa settimana, non e' bastato un "turno di riposo " per i ragazzi di mister Sciolla a rubacchiare qualche cosa ai rivali. Al giro di boa, i cebani raccolgono quanto seminato in 14 partite ovvero letteralmente nulla. Solo 8 punti, neanche uno a partita e ancora una da disputare in quanto era stata rinviata per mal tempo, per cui, domenica contro Pro Polonghera e poi il recupero contro la Montatese, saranno 6 punti in palio prima dello stop che i cebani possono ancora incassare. Ma al ritorno dalle ferie, bisognerà cambiare volto e cambiare atteggiamento se non si vuole cominciare a parlare della postilla "retrocessione".

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 14
Boves-Marene 1-0; S. Rocco-Murazzo 1-1; Montatese-Bisalta 0-2; Pro Polonghera-Tre Valli 0-4; Roretese-Area calcio 1-1; Saviglianese-S. Albano 1-3; Valle Po-Ceva 2-1; Monregale-Caraglio 3-2.

Classifica
Tre Valli 36 punti; Monregale 30; Boves, S. Albano 28; Saviglianese 27; Murazzo 22; Valle Po 21; Area Calcio 20; Bisalta 18; Marene 17; Caraglio 15; Roretese, Montatese 10; Ceva, Pro polonghera 8; S. Rocco 7.

Prossimo turno - 18/12
Area Calcio-S. Rocco; Bisalta-Valle Po; Caraglio-Boves; Marene-Montatese; S. Albano-Monregale; Tre Valli-Roretese; Ceva-Polonghera; Murazzo-Saviglianese.

CALCIO SECONDA CATEGORIA

Il Piazza vince e riconquista la vetta

Per il Carrù un pari pirotecnico a Villafalletto

In Seconda categoria, le carte in tavola cambiano nuovamente e mentre il nostro giornale si prenderà una pausa natalizia, andrà in scena l'ultima giornata del girone di andata che può ancora dare dei grossi scossoni alla classifica. Prima notizia di giornata è il cambio al vertice della classifica: il ritorno del **Piazza** sulla scena primaria ai danni dei vicini del Carrù. La vittoria contro l'Olimpic Saluzzo regala il posto perso qualche settimana grazie alle reti di Gonella e Bertolino; sguardo all'ultima giornata di campionato contro il Valvermenagna e dopo di che, una bella pausa verso lo sprint finale.
Posto concesso, forse momentaneamente, dall'ex capolista **Carrù** che a sorpresa si fa acchiappare da Villafalletto. Un

Gonella e Bertolino (Piazza)

pareggio sconcertante, in quanto i rivali dei carrucesi non dovevano essere una grossa minaccia. Eppure, Mostayd apre la partita alla mezz'ora di gioco tra sgomento e divertimento. Maia aggiusta il primo tempo e Massa Boa stacca di una lunghezza nella ripresa. Partita tutta giocata da Villafalletto dopo i 30 minuti della ripresa, sempre con Mostayd in doppietta e un'autorete che regala il secondo tentativo di vantaggio carrucese. I padroni di casa, si rimboccano le maniche e pareggiano nel recupero con Daniele. Una lotta fino allo stremo delle forze e i ragazzi di Michelotti vengono sgambettati fino in seconda posizione.
Per il **Dogliani** invece una magra consolazione nell'anticipo di venerdì sera: bella prestazione, di forza e coraggio, contro San Chiaffredo sufficiente e troppo sicuro di vincere contro il fanalino di coda. Ma Milanesio e Manfredini ci mettono il cuore a pareggiare e per un momento, anche a pensare di vincerla. Vittoria sfumata e ancora una possibilità di sorpassare Bernezzo in classifica per non finire l'anno con l'angoscia addosso della retrocessione.

Martina Cicalini

SECONDA CATEGORIA GIR. G

Risultati giornata 12
S. Chiaffredo-Dogliani 2-2; Valvermenagna-Virtus Busca 1-4; Bagnasco-Bernezzo rinv.; S. Benigno-Pro Brossasco 2-1; Villafalletto-Carrù 3-3; Ol. Saluzzo-Piazza 1-2; Salice-Val Maira 2-1.

Classifica
Piazza 25 punti; Carrù 24; S. Chiaffredo 21; Valvermenagna 20; Virtus Busca, Val Maira 19; Ol. Saluzzo, S. Benigno 17; Villafalletto 16: Salice 13; Pro Brossasco, Bagnasco 10; Bernezzo, Dogliani 8.

Prossimo turno - 16-18/12
Bernezzo-Ol. Saluzzo; Pro Brossasco-Villafalletto; Virtus Busca-Salice; Carrù-Bagnasco; Dogliani-S. Benigno; Piazza-Valvermenagna; Val Maira-S. Chiaffredo.

KICKBOXING

Zakaria Lamrhari è campione italiano!

Zakaria Lamrhari è diventato campione italiano Wako Pro di kickboxing (K1 69,100 kg).
Netta la superiorità dell'atleta monregalese di origini magrebine, in forza al Fazzari Team, contro Ayoub Abdelkader, detto "The punisher", atleta della Chang Peuk Gym che giocava "in casa" al Palasport Melis ad Elmas, in Sardegna. Superiorità che gli ha consentito di portarsi a casa il titolo dopo tre round: già a terra quattro volte nei primi due, nell'ultima frazione disputata Abdelkader è andato al tappeto tre volte.
Ennesima affermazione quindi per Zakaria Lamrhari, classe 1996: nel suo palmares due titoli nazionali nel circuito istituzionale dilettantistico (Shoot Boxe nel 2016 e K1 71 chilogrammi nel 2018) a cui s'aggiunge il prestigioso titolo di vice campione intercontinentale (categoria 72,800 chili) ottenuto nel marzo 2021 a Pescara.

DAMA ITALIANA

Torneo di Natale con il Circolo di Fossano

Domenica 18 dicembre ritorna a Fossano il tradizionale «Torneo di Natale» di Dama Italiana che era sospeso da 3 anni per il Covid 19: la gara è organizzata dal Circolo Dama Fossano per concludere l'annata agonistica 2022 e come occasione per lo scambio degli auguri natalizi e di fine anno.
La gara si disputerà domenica 18 dicembre in mattinata presso la sala congressi del Dama Hotel di via Circonvallazione 10, sede del club.
Il torneo prenderà il via con il ritrovo alle ore 9, mentre l' inizio gare sarà alle 9.15. Iscrizioni in loco prima dell'inizio.
La gara sarà suddivisa in due categorie distinte: una per damisti agonisti tesserati FID e una per damisti amatori non tesserati sia adulti che bambini/e e ragazzi/e.
In entrambi i gironi i partecipanti disputeranno più partite articolate o su un girone all'italiana oppure su una poule con il sistema italo-svizzero.
La gara terminerà alle ore 13 circa con le premiazioni coordinate da Davide Pagliano, presidente del CD Fossano ed organizzatore del torneo.
La partecipazione nella gara assoluta è riservata ai tesserati FID, e il torneo sarà valido come gara locale ma non ufficiale e non assegnerà punteggio per la classifica Elo.
Invece, nella gara amatoriale la partecipazione è aperta a tutti (basta conoscere le regole base della Dama Italiana), in particolare ai bambini, ragazzi ed adulti che negli ultimi anni hanno preso parte ai corsi-base organizzati dagli istruttori del CD Fossano presso scuole e associazioni in diversi paesi della Granda: per informazioni contattare i tel. 351/7173312 – 380/5076062.

Massimo Giaccardo

CON IL DOJO NISHIZAWA

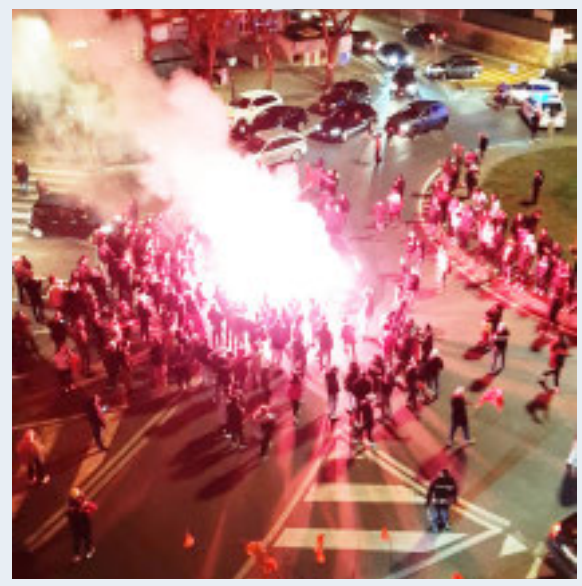
Vent'anni di jiu jitsu a Trinità

Sabato 3 dicembre si è tenuta una grande giornata all'insegna del Ju Jitsu del Dojo Nishizawa presso la palestra comunale di Trinità: la celebrazione dei 20 anni del Dojo Nishizawa, nota associazione sportiva del territorio trinitese. L'associazione, guidata come sempre dal Maestro Luciano Manassero, con gli istruttori cinture nere Edoardo Gelli e Emanuela Iori ha deciso di festeggiare tale ricorrenza con una giornata all'insegna del ju jitsu nazionale.
A partire dalle ore 14:30 si è infatti tenuto uno Stage Nazionale con Shihan Livio Cesare Proia (8° dan Wjjf-Wjjko, DT naz. Sistema Tattiche Difensive), grande Amico del Dojo Nishizawa. Il Shihan ha guidato il folto gruppo di bambini trinitesi attraverso una lezione in cui hanno potuto confrontarsi con altri modi di "fare Ju Jitsu", allenandosi insieme alle varie cinture nere presenti per l'occasione e provenienti dalle regioni limitrofi.
Dopo i bambini è stato il turno delle cinture nere, che hanno potuto sfruttare l'occasione per approfondire notevolmente i programmi tecnici avanzati e i programmi di Dan superiori direttamente con il loro direttore tecnico nazionale.
La giornata si è poi conclusa con la cena di gala al ristorante "Giardino dei Tigli", dove tutti insieme Maestri, allievi e genitori si è potuto gustare una serata all'insegna dell'allegria e dell'amicizia. Amicizie nate grazie alla Dolce Arte.
Un grande grazie a tutti i partecipanti e a coloro che erano presenti con il pensiero!
Insomma 20 anni di attività trinitese celebrati nel modo migliore possibile: insieme sul tatami!
Si ringrazia il Comune, l'Ass. allo sport Enea Bessone per aver portato il saluto dell'amministrazione comunale, e la polisportiva trinitese per averci concesso in uso gratuito la palestra, il ricavato dello stage è stato interamente devoluto all'APS Sistema Tattiche Difensive: un piccolo contributo agli Amici della palestra di Ju Jitsu di Norcia distrutta dal sisma di sei anni fa.
Si ringrazia la CRF per la riuscita della manifestazione.

EG

CALCIO

Marocco in semifinale, esplode la festa



Superando il Portogallo nei quarti di finale, il Marocco è tra le prime quattro nazionali al mondo, almeno per questo anomalo Mondiale qatariota. In tutte le piazze d'Europa si sono scatenati i festeggiamenti per il successo contro i lusitani, compresa Mondovì, dove un coloratissimo carosello ha invaso le vie di Breo e dell'Altipiano per poi concludere la festa con fumogeni e cori in piazza Mellano.

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Campagna abbonamenti 2023
Info 0171 – 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:
1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Piazza Grande
fino al 31 dicembre 2023

OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:
Un buono sconto di Euro 20,00
da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi

controtendenza viaggi & promozioni

Buono sconto da 20,00€

Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.
Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:
https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus
per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – www.controtendenza.eu
(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

A NATALE dona cose utili

un paio di occhiali o un buono regalo

Per ogni BUONO REGALIAMO il 10% in PIÙ

FV
Spaccio degli Occhiali
by Ottica FuturVision sas

FOSSANO, Corso Trento, 71 - Tel. 0172 692156
www.spacciodegliocchiali.it
ORARIO: dal martedì al sabato 9/12,30 - 15,30/19,30

OUTLET
FV
Spaccio degli Occhiali

FOSSANO Via Roma, 15
Tel. 0172 1805102
www.spacciodegliocchiali.it